PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo).» — Trieste, Giovedì 27 Marzo 1913 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11394

Sciukri pascià s'è arreso ai conquistatori di Adrianopoli

I turchi in rotta anche a Ciatalgia?

La grande vittoria bulgara

L'annuncio ufficiale

SOFIA 26 (Agenzia telegrafica bulgara). I bulgari hanno conquistato Adrianopoli.

Come i bulgari entrarono nella fortezza

SOFIA 26 (N). La «Vecerna Posta» fa un lungo drammatico racconto degli ultimi combattimenti davanti ad Adrianopoli e dell'ingresso dei reggimenti bulgari vittoriosi al suono delle bande militari nella città in parte in fiamme, dove rintronavano ancora numerose detonazioni di depositi fatti saltare in aria, mentre in singoli punti seguivano ancora combattimenti isolati.

La caduta della fortezza fu provocata dalla conquista dei forti al settore orientale, relativamente più deboli. Questi forti furono presi ieri verso le 4 di mattina dopo un cannoneggiamento durato circa tre ore. Occupate le posizioni fortificate, i bulgari ne usufruivano come punti d'appoggio per l'ulteriore avanzata.

Intanto erano avanzate vittoriosamente anche le truppe bulgare ai settori occidentale e meridionale che in un primo attacco erano state respinte sanguinosamente.

Le perdite dei bulgari furono molto gravi. I turchi opposero resistenza addirittura disperata. Alorchè le truppe bulgare si furono avvicinate di tanto all' anello interno della fortezza, che si potè passare all'assalto alla baionetta, furono fatte saltare in aria nella città le polveriere, mentre da ogni parte dell'abitato divampavano incendi. Le truppe fecero uno sforzo sovrumano per entrare nell'interno della città, prima che Sciukri pascià potesse incendiarla e distruggerla tutta come aveva giurato.

Ora continuano parzialmente i combattimenti nelle vie fra i vincitori e gli ultimi difensori che preferiscono morire all'arrendersi.

In alcuni forti occidentali, gli ultimi che ancora resistono dopo la caduta della piazzaforte, pochi turchi continuano la loro resistenza disperata e vana.

Sciukri pascià si arrende

SOFIA 26 (Agenzia tel. bulg.). Il generale turco Sciukri pascià si è arreso al generale Ivanoff alle 2 del pomeriggio.

SOFIA 26 (N). Sciukri pascià, che si era ritirato in uno dei forti occidentali, fu fatto prigioniero. Da tutte le parti si tributano grandi elogi al suo eroismo. Re Ferdinando, che si recherà ad Adrianopoli, riconsegnerà a lui la spada; gli sarebbero inoltre prestati tutti gli onori militari. Circa l' assalto della piazza forte, si assicura ancora che, dopochè soldati corazzati ebbero tagliati i reticolati, furono spinte innanzi grandi quantità di bestiame, e ciò per premunirsi dall' insidia delle mine. I forti in cemento alti undici metri furono presi alla baionetta. Anche i serbi combatterono eroicamente nel settore nord-ovest.

La voce della morte di Sciukri

BERLINO 26 (N). Secondo una notizia, finora non confermata, Sciukri pascià sarebbe morto. Vedendo entrare nella città un reggimento di fanteria bulgara, avrebbe fatto saltare in aria l' arsenale principale, soccombendo egli stesso sotto alle rovine.

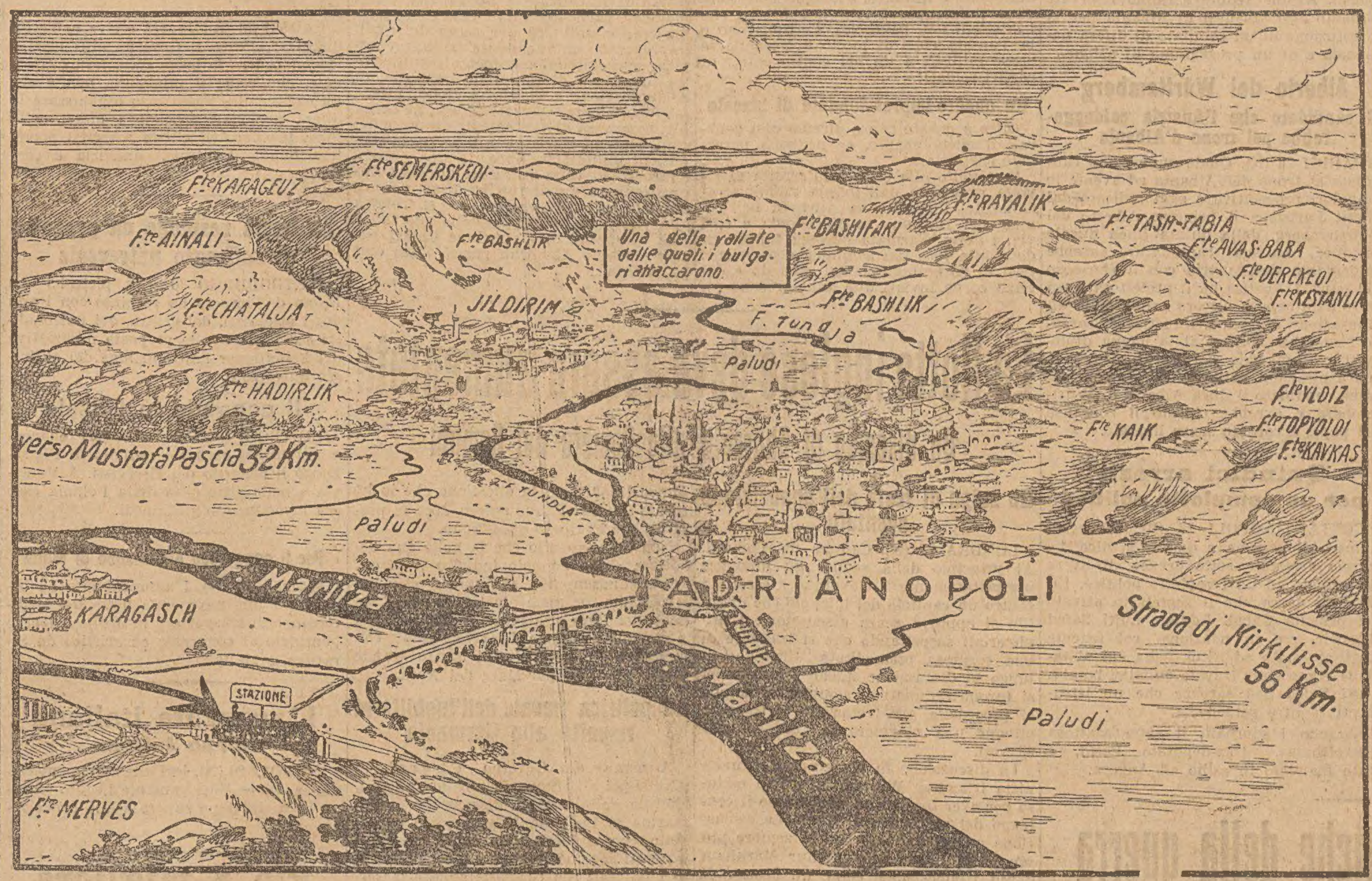
LONDRA 26 (N). Secondo un' informazione della «Central News», finora non confermata, Sciukri pascià con una parte del presidio si sarebbe fatto saltare in aria nell' ultimo fortilizio rimasto nelle loro mani. Più tardi però si è appreso come Sciukri si sia invece arreso ai vincitori.

La città è completamente distrutta

LONDRA 26 (N). L'«Exchange Telegraph» ha da Sofia: La popolazione di Adrianopoli fu trovata in preda a grave panico. Essa ha perduto ogni avere. Quasi tutte le case sono completamente distrutte. Tutti i cittadini stranieri si trovano, date le condizioni, relativamente bene. La città è completamente distrutta e sembra un cumulo di rovine. A quanto si apprende da fonte bulgara non sarebbero avvenuti eccessi.

Re Ferdinando è partito per Adrianopoli

SOFIA 26 (B). Re Ferdinando è partito col principe ereditario Boris e col principe Cirillo alla volta di Adrianopoli.



Ivanoff entrerà oggi nel nuovo quartier generale
Il Governo ringrazia i vincitori

SOFIA 26 (N). Il generale Ivanoff nominò un comandante della città e un capo della guarnigione, che prenderanno tutte le misure necessarie per il mantenimento dell' ordine.

Domani il generale Ivanoff farà il suo ingresso ad Adrianopoli. In tutto il paese verranno celebrate domani messe solenni in suffragio dei soldati morti e per la glorificazione della vittoria.

Il presidente dei ministri, Ghescioff, inviò al generalissimo Savoff un telegramma nel quale si congratula con lui e col suo valoroso esercito per gli splendidi successi riportati presso Adrianopoli, che coronano degnamente la valorosa campagna bulgara.

Nel suo telegramma di risposta il generalissimo Savoff ringrazia per le felicitazioni rivoltegli e rileva che ognuno, dal semplice soldato al generale, hanno fatto di tutto per adempiere il compito affidato loro dal re e dal Governo. In questo modo l' esercito, mediante le sue armi, e il Governo, mediante la sua politica, hanno adempiuto al loro dovere verso il re e verso la patria.

Il quartiere generale è stato trasferito oggi a mezzodì da Dimotica ad Adrianopoli. Il quartier generale ha autorizzato tre corrispondenti di guerra per ciascuno Stato di recarsi davanti ad Adrianopoli. I corrispondenti di guerra partiranno con gli addetti militari con un treno speciale per Mustafà Pascià.

Il delirio a Sofia

SOFIA 26 (N). Un urrah fragoroso si alza elettrizzante senza fine, dalle vie di Sofia, frementi di popolo, che esalta la nuova grande vittoria bulgara confondendo le acclamazioni al canto degli inni della patria. E' un'immensa marea di tutti quelli che non sono andati in guerra, ma fra loro anche molti feriti; e malgrado la gelida serata sono innumerevoli le donne e le ragazze che partecipano al generale tripudio unendo la loro entusiastica voce a quella degli uomini. Nessuno pensa in questo momento che la nuova vittoria può essere costata vita ai suoi cari, nessuno pensa la raccapricciante strage che la nuova conquista deve essere costata; nessuno vede altro nella sua mente esaltata, che la bandiera bulgara sventolante sugli spalti diroccati e insanguinati di Adrianopoli.

Ovunque la notizia è stata accolta con entusiasmo immenso. Nei caffè e negli altri ritrovi pubblici la comparsa del bollettino fu salutata da grandi scoppi di applausi. Per via gli amici e i conoscenti si stringono le mani e si felicitano reciprocamente; manifestazioni caratteristiche assai per un popolo dal temperamento meridionale ma stranamente chiuso, quasi passivo nel suo riserbo.

L' occupazione di Adrianopoli fu annunziata alla città con 21 colpi di cannone. Tutte le campane delle chiese suonavano a distesa.

Le manifestazioni di entusiasmo si ripetono incessanti specialmente sotto alla reggia e sotto il Ministero della guerra. Dinanzi alle legazioni degli Stati balcanici si fanno dimostrazioni frenetiche di giubilo. Questa sera si celebrerà un solenne «Te Deum».

Si prepara al Sobranje una dimostrazione cui parteciperanno tutte le classi e tutte le associazioni cittadine con musiche e bandiere.

Nelle case e nei ritrovi si levano i bicchieri alla gloria e alla fortuna delle armi bulgare e anche le molte madri e le spose che piangono i loro morti, levano al cielo il volto illuminato da un'espressione di fierezza.

Innumerevoli bandiere sono state esposte. La folla passa e ripassa per le vie principali inneggiando, non sentendo il freddo tagliente come non lo sentiranno stanotte le sentinelle vigilanti per la prima volta sui forti debellati della grande città conquistata alla Bulgaria.

Giubilo a Belgrado

BELGRADO 26 (B). La notizia della presa di Adrianopoli ha destato qui giubilo generale.

Entusiasmo alla Duma russa
Daneff portato in trionfo

PIETROBURGO 26 (B). Nel corso della odierna seduta della Duma fu rimesso al presidente un telegramma dell'Agenzia telegrafica pietroburghese annunciante la presa di Adrianopoli. La notizia si diffuse rapidamente nell' aula e provocò vivo giubilo. Il deputato principe Guelovani, che stava appunto pronunciando un discorso, fu pregato dal deputato Krupenski di cedergli il posto sulla tribuna. Krupenski annunciò quindi alla Camera che Adrianopoli era caduta e la comunicazione fu accolta dai deputati e dal pubblico delle gallerie con prolungati e vivaci applausi.

Quando poi comparvero alla Duma il presidente del Sobranje, dott. Daneff, e l' inviato bulgaro Bobceff, la seduta fu sospesa. I deputati acclamarono entusiasticamente i visitatori, li sollevarono sulle spalle e li portarono in trionfo. Quindi il presidente della Duma, seguito dal Presidio, si recò con gli ospiti bulgari nel «bureau», dove si cantò l' inno bulgaro e si tennero parecchi discorsi. Daneff rispose ringraziando. Il deputato Krupenski fece un brindisi in omaggio all' esercito serbo che combattè in mezzo ai fratelli bulgari davanti ad Adrianopoli. Si rinnovarono discorsi ed ovazioni, quindi i bulgari s' allontanarono dalla Duma, accompagnati fino all' uscita dai deputati.

La prima notizia a Vienna

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: La consorte del ministro bulgaro delle finanze, Todoroff, la quale attualmente si trova a Vienna, ha ricevuto alle 3 pomeridiane un dispaccio impostato a Sofia alle ore 12, nel quale è detto: «Adrianopoli è stata presa d' assalto dopo una sanguinosa battaglia».

L'importanza e le conseguenze della vittoria bulgara

BERLINO 26 (N). Questo addetto militare bulgaro ha dichiarato che l'importanza della caduta di Adrianopoli risulta dal fatto che ora rimangono disponibili 70,000 uomini con cannoni d'assedio che possono essere mandati sulla linea di Ciatalgia e ciò tanto più facilmente in quanto ora esiste anche una congiunzione diretta per colà, mentre finora si doveva aiutarsi con carri tirati da buoi.

Sulle conseguenze della caduta di Adrianopoli in merito all'andamento delle trattative di pace, si assicura da parte bulgara che la Bulgaria cercherà in ogni caso di risarcirsi dei gravi sacrifizi dell'assedio. Si è dell'opinione che la caduta di Adrianopoli non avrà per conseguenza nessun cambiamento delle proposte di pace fatte dalle grandi Potenze agli Stati balcanici. Una modificazione avverrebbe soltanto qualora i bulgari riuscissero ora a rompere anche la linea di Ciatalgia.

A Ciatalgia
continua la battaglia

COSTANTINOPOLI 26 (N). Secondo notizie private i combattimenti davanti a Ciatalgia sarebbero continuati anche oggi in senso favorevole ai turchi.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Gli ultimi combattimenti dinanzi a Ciatalgia assorbono tutto l'interesse del pubblico di Stambul il quale attende impazientemente notizie sull'esito finale degli stessi. Nel pomeriggio una gran folla di musulmani si raccolse sulla strada che mette alla stazione di Scirkegi per veder passare i trasporti dei feriti. Secondo notizie di fonte turca oltre a molti ammalati sarebbero arrivati 75 feriti. Dall'Anatolia continuano a giungere riservisti e reclute che si trasportano frettolosamente a Ciatalgia. Si vocifera che oggi sieno seguiti combattimenti sull'ala destra turca.

I turchi sarebbero in rotta

COSTANTINOPOLI 26 (N). Secondo informazioni attendibili fu sgomberata anche la località di Ciatalgia. Il governatore è già arrivato qui insieme alle autorità. La ritirata delle truppe da Kadiköi si comprebbe come una vera rotta. Si racconta che colà i turchi erano forti di un solo reggimento con 550 uomini ed otto cannoni. Essi in un combattimento con un numero preponderante di bulgari avrebbero avuto 200 morti e 74 feriti, tra cui tre ufficiali. Il resto ha potuto salvarsi. Il fronte dell'ala sinistra sembra trovarsi ora presso Bascekiöi a 4 chilometri di qua da Ciatalgia. I treni proseguono fino a Basceskiöi. Circa i combattimenti dell'ala destra presso Derkos mancano informazioni esatte

Smentita ufficiosa di spedizioni italiane in Albania

ROMA 26 (N). La «Tribuna» pubblica: Si parlò spesso in questi giorni di piroscafi pronti a Napoli e a Bari a disposizione del Governo, e si fantasticò di spedizioni in Albania. Ora si attende al movimento di truppe per la Libia. Il ministro della guerra provvide e provvede tuttora, approfittando dell'aprirsi della buona stagione, ad approvvigionare le basi, anche in vista di nuove occupazioni nell'interno. A questo servono i piroscafi che furono noleggiati. Movimenti di truppe non vi sono. A meno che non si vogliano considerare tali gli scambi che avvengono naturalmente fra l'esercito africano e la metropoli. Ogni settimana da 150 a 200 soldati rimpatriano per congedi, per licenze, per ragioni di salute e di famiglia, e settimanalmente un numero di uomini corrispondente lascia l'Italia per la colonia. Nessuna unità nuova è partita. Nemmeno un battaglione, a quanto ci consta, lascierà per ora l'Italia.

La Russia non manderebbe viveri al Montenegro

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» smentisce l'informazione della «Vossiche Zeitung» di ieri secondo la quale la «Länderbank» austriaca avrebbe per incarico della Russia fornito al Montenegro grano e farina per un milione e mezzo di corone.

San Giovanni di Medua rasa al suolo dall'„Hamidiè“?

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: E' qui giunta la notizia del bombardamento di San Giovanni di Medua da parte della corazzata turca «Hamidjè». Pare che San Giovanni di Medua sia stata rasa al suolo. Il ritorno della nave turca nell'Adriatico era già stato sospettato, avendo un piroscafo del Lloyd austriaco intercettato un radiotelegramma che non potè decifrare perchè in lingua turca.

Vivace agitazione contro l'Austria in Russia

VIENNA 26 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: In tutti i circoli russi, anche in quelli ufficiali, regna grande agitazione contro l'Austria-Ungheria. Si dice che il Gabinetto di Vienna, dopo che la conferenza di Londra aveva già stabilito un accordo perfetto su tutte le questioni principali, improvvisamente ha messo tutto sossopra. La società di beneficenza panslava esorta pubblicamente tutti i patrioti russi a raccogliersi per protestare contro la nuova provocazione e il nuovo attentato contro il prestigio russo, perchè il Montenegro minacciato dall'Austria è in parte mantenuto dalla Russia ed è abitato da slavi russofili. Avendo il re del Montenegro dichiarato: «O Scutari, o la mia morte!», tutta la stampa russa eleva ora acri recriminazioni per lo scacco subìto dalla diplomazia russa.

I greci concentrano truppe a Salonicco

BELGRADO 26 (N). Si comunica da Salonicco: La direzione dell' esercito ellenico fa marciare una gran parte delle truppe ormai disponibli verso Salonicco. Si vuole assicurare assolutamente il possesso della città con misure militari.

Dichiarazioni che Venizelos non ha fatto
L'esercito bulgaro è in piena efficienza

SOFIA 26 (Ag. bulgara). In un dispaccio da Salonicco si attribuiscono a Venizelos delle dichiarazioni circa la sorte di Salonicco in rapporto alla situazione dell' esercito bulgaro dinanzi a Ciatalgia. Quel dispaccio è inventato di sana pianta. Le truppe bulgare non solo non si sono ritirate a Ciatalgia, ma hanno inflitto ai turchi gravi disfatte costringendoli a ritirarsi. L' esercito bulgaro oggi come all' epoca della ripresa delle ostilità è perfettamente in grado di affrontare il nemico con le proprie forze. Sono destituite d' ogni fondamento anche le voci diffuse all' estero, secondo le quali delegati dei partiti belligeranti si riunirebbero fra breve a San Remo per trattare circa la conclusione della pace.

La tensione fra serbi e bulgari aumenta
Salonicco resterà greca

SALONICCO 26 (N). La tensione tra serbi e bulgari nell' interno del paese va sempre crescendo. I serbi rivolgono le loro persecuzioni particolarmente contro quei bulgari che sono sospetti di appartenere al comitato bulgaro-macedone. Da parecchi villaggi del distretto di Gevgheli sono scomparsi in modo inesplicabile parecchi bulgari. In occasione del suo recente soggiorno a Salonicco, il presidente dei ministri Venizelos disse che ormai non può sussistere alcun dubbio che Salonicco resterà greca.

GLI ALLEATI
accetteranno la mediazione, ma a certe condizioni

ATENE 26 (N). L'ufficiosa «Patris» scrive: Fra i gabinetti di Sofia, di Belgrado e di Atene, continuano sempre le trattative circa la risposta che gli alleati daranno alla nota delle potenze sulla mediazione. I Governi balcanici sono disposti ad accettare in massima la proposta di mediazione delle potenze, ma pare vi sia qualche esitanza circa la garanzia degli interessi degli alleati in presenza della mediazione dell'Europa. Sembra dunque che gli Stati alleati darebbero una risposta accettante in massima la mediazione dell'Europa, ma sotto alcune condizioni. Le riserve degli alleati insistono sulla questione dell'indennità di guerra e chiederebbero all'Europa di accettare in massima la domanda di indennità e cercherebbero garanzie maggiori per un più equo apprezzamento dei diritti degli alleati. La risposta degli alleati su questa base - conclude il «Patris» - ritarderà necessariamente la conclusione della pace, perchè occorreranno ulteriori accordi fra i governi delle potenze da una parte e gli alleati dall'altra.

La comunicazione delle condizioni di pace alla Porta ancora ritardata

COSTANTINOPOLI 26 (N). Siccome l' ambasciatore francese non ha ancora ricevute le istruzioni dal suo Governo, non sono state comunicate ancora alla Porta le condizioni di pace. I circoli turchi credono che le Potenze vogliano attendere la fine delle operazioni militari dei bulgari, eventualmente la caduta di Adrianopoli, che faciliterebbe l' accettazione delle condizioni di pace da parte della Porta.

La riunione degli ambasciatori a Londra

LONDRA 26 (N). Nel pomeriggio si è riunita la conferenza degli ambasciatori.

La Serbia si adatterà al volere delle Potenze

VIENNA 26 (N). A quanto la «Neue Freie Presse» apprende dai circoli diplomatici fino al momento non è stato fatto l' annunciato passo collettivo a Belgrado e Cettigne. Si ritiene però che il Governo di Belgrado, quando avrà ricevuta l' informazione ufficiale della decisione della riunione degli ambasciatori a Londra che Scutari deve essere annessa allo Stato autonomo albanese, si sottoporrà al lodo. Siccome con questa deliberazione son stabiliti i confini al nord ed all' ovest, anche le città ed i territori occupati da truppe serbe sarebbero presto sgombrati dalle stesse. Il Governo serbo ha già ripetutamente dichiarato che si adatterebbe al lodo dell' Europa e farà ciò tanto più, inquantochè il suo ultimo desiderio circa i confini dell' Albania, cioè il possesso di Giacova, è stato esaudito.

Consigli della stampa inglese agli alleati di sgomberare i territori loro negati

LONDRA 26 (N). Il «Times», commentando il discorso di ieri del segretario di Stato Grey, dice: I serbi e i montenegrini dovrebbero ora sgomberare immediatamente il territorio nel quale l'Europa non vorrà loro permettere di rimanere. Anzitutto dovrebbe cessare l'inutile eccidio attorno a Scutari. Se gli alleati accettassero la mediazione delle potenze essi potrebbero ripartire fra loro l'esteso territorio conquistato, senza l'intervento di estranei. Se però essi domandano frontiere diverse da quelle dei paesi da loro conquistati, o se minacciassero la posizione della Turchia in Asia, una o più potenze interverrebbero. La Turchia dal canto suo non avrebbe nulla a sperare da un eventuale indugio. Sta nell'interesse di tutti che si affretti la stipulazione della pace.

Il «Daily Chronicle» dice che tutti devono consentire col segretario di Stato Grey nel riconoscere che la Turchia dovrà rimanere forte abbastanza per poter amministrare i territori che le rimarranno. Non si deve provocarne il fallimento con la pretesa di un'indennità di guerra.

Il conflitto bulgaro-rumeno
Sassonoff ha trovato la formula?

VIENNA 26 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Pietroburgo che Sassonoff ha preparato la formula d'un compromesso per il componimento del conflitto bulgaro-rumeno.

Mahmud Muktar ambasciatore a Berlino

COSTANTINOPOLI 26 (N). La Porta ha chiesto al Governo germanico l'aggradimento per la nomina di Mahmud Muktar pascià ad ambasciatore a Berlino.

La legge sulla stampa turca modificata

COSTANTINOPOLI 26 (N). I giornali ufficiali pubblicano una ordinanza secondo la quale la legge sulla stampa sarà modificata. Tra altro si introdurrà una cauzione di 500 lire turche per ogni giornale quotidiano.

La nebbia arresta il convoglio di navi
che porta la salma di re Giorgio al Pireo

ATENE 26 (N). Il ministero della marina è informato da un radiotelegramma che il yacht reale «Amphitrite», recante la salma di re Giorgio, fu costretto a fermarsi a Skiatos con le navi da guerra estere, a causa di una nebbia intensa. Per tanto il ricevimento ufficiale della salma al Pireo e ad Atene è rimesso a domani.

Per i funerali ad Atene

SALONICCO 26 (B). Quasi tutte le città ed i comuni greci inviano deputazioni ai funerali di re Giorgio ad Atene. Il principe Nicola, comandante militare di Salonicco, che accompagna pure la salma ad Atene ritornerà subito qui. Il principe si recherà più tardi insieme al ministro Rektivan ai funerali ad Atene.

Il Governo ellenico è ufficialmente informato che i principi ereditari di Serbia e di Bulgaria rappresenteranno rispettivamente re Pietro e re Ferdinando ai funerali di re Giorgio.

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: Stamane sono giunti il principe Enrico di Prussia e il principe Ernesto Augusto di Cumberland, accompagnato dal maresciallo di Corte. Subito si sono recati a bordo dell'incrociatore «Breslau», che salpò per Atene, ove i principi si recano per assistere ai funerali di re Giorgio.

Col piroscafo austriaco «Bregenz» partirà anche il granduca Costantinovic col suo seguito. Fra venerdì e sabato si attende l'infante di Spagna don Carlos, pure diretto ad Atene per assistere ai funerali di re Giorgio.

Il „yacht" del duca di Montpensier
è partito per destinazione ignota

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Brindisi: Iersera è partito per ignota destinazione il vapore «Mekong», con a bordo il duca di Montpensier. Prima che la nave partisse, si recò a bordo il comandante di questa difesa marittima, cav. Cavazza. Appena egli fu a bordo, il duca ordinò si alzasse la bandiera italiana. Il duca, prima di lasciare Brindisi, ha elargito lauti soccorsi agli albanesi qui residenti.

Un congresso d'albanesi
a Roma

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia pubblica il seguente proclama, col quale un comitato italo-albanese e di albanesi puri ha indetto per il 15 aprile prossimo un congresso di albanesi a Roma:

«Nell'imminenza della soluzione della questione balcanica, i pericoli cui è esposta la nostra integrità etnica ci impongono l'urgenza di una manifestazione pubblica e grandiosa delle nostre rivendicazioni nazionali. Tutti i patriotti, tutti gli albanesi delle colonie e gli amici della nazione albanese sono invitati ad intervenire al congresso che durerà sei giorni. Alcune sedute saranno riservate soltanto agli albanesi di Albania per la costituzione di un comitato di difesa nazionale e di un programma di azione.

Alberto del Württemberg
Il candidato che l'Austria caldeggerebbe pel trono d'Albania

PARIGI 26 (N). Quale nuovissimo candidato al trono dell'Albania ed avente le maggiori prospettive è oggi indicato dal «Petit Parisien» il principe Alberto del Württemberg, della quinta linea ducale cattolica. La sua candidatura sarebbe caldeggiata dall'Austria con il consenso del papa. L'Austria ha il protettorato sui cattolici albanesi. Ancora prima della dichiarazione del papa, l'Austria si sarebbe assicurato con un'abile mossa diplomatica l'appoggio del Vaticano per le sue aspirazioni nell'Albania, proponendo come candidato il duca Alberto di Württemberg e avrebbe chiesto il consenso del papa, accordato senza indugio.

Quindici arresti
per un complotto politico

COSTANTINOPOLI 26 (B). Un certo numero di persone, a quanto si dice, 15, furono arrestate sotto accusa di avere partecipato ad un complotto politico. Un giornale narra che il segretario privato del principe Sabah Eddin, Lufti Safed Begowic, era in relazione col tenente Lutf, arrestato ad Ejup, nella cui abitazione erano state trovate quindici bombe. Lufti Safed non sarebbe che un istrumento d'altre persone.

Secondo i giornali, il capo-redattore dell'«Ifham», l'ex-deputato Ferid, è stato mandato in esilio ad Angora.

Le ricostruzioni critiche della guerra
Perchè l'esercito turco è stato battuto.

«Non è sul soldato turco che ricade la responsabilità delle nostre sconfitte, ma sugli arrivisti che hanno rovinato l'esercito introducendovi la politica».

Queste le parole con cui il generale turco Cherif pascià - del quale giorni or sono abbiamo riportato la ricostruzione dell'inesplicabile panico che ha dato Kir-Kilisse indifesa in mano ai bulgari - s'accinge a esaminare nella sua rivista «Mècheroutiette» le cause del disastroso sfacelo dell'esercito turco.

Il pessimismo di Abdullah pascià

I due capi supremi dell'esercito ottomano erano all'apertura delle ostilità turco-balcaniche il generale Nazim pascià, ministro della guerra divenuto generalissimo e il maresciallo Abdullah pascià, comandante dell'esercito orientale. Il primo, ottimista per temperamento, era rimasto tale anche allora: sperava. Il secondo non nascondeva invece un pessimismo che non gli era naturale ma che proveniva da un contatto più stretto, giornaliero con l'esercito, quale il Comitato Unione e Progresso s'era affannato a ridurlo in quattro anni di lavoro. Così fatto, anzi disfatto, in tempo di pace, egli lo sentiva ugualmente maturo per la disfatta in tempo di guerra.

Prima della rottura delle relazioni diplomatiche Abdullah pascià ebbe il coraggio di dire al sultano, dinanzi ai ministri riuniti, che l'esercito imperiale non era affatto in grado di entrare in campagna. E Sua Maestà - scrive Cherif - mi ha confermato questa dichiarazione in una delle udienze che durante il mio recente soggiorno a Costantinopoli ha voluto accordarmi. Abdullah pascià la rinnovò anzi davanti al Consiglio dei ministri raccolti alla Porta, supplicando questi d'evitare la guerra ad ogni costo e appoggiato nella sua insistenza dal generale Hadi pascià, capo interinale dello stato maggiore generale.

E i timori di Abdullah non erano infondati.

L'opera sciagurata dei giovani turchi

L'esercito ottomano era stato colpito mortalmente il 13 aprile 1909 quando la discussione aveva cominciato a infiltrarsi nei suoi ranghi, quando la politica aveva preso il sopravvento sulla disciplina e una selvaggia repressione aveva seminato l'odio là dove non sarebbe dovuto regnare che l'amore di patria. Così, senza contare gli innumerevoli giustiziati detto e fatto, 10.000 uomini della guarnigione di Costantinopoli furono mandati in Macedonia e lì impiegati come forzati a lavori penosi, mal vestiti e peggio ancora nutriti. E' il nefasto Mahmud Muktar pascià che propose questa punizione barbara e disastrosa per lo spirito dell'esercito.

Si giudicò persino opportuno di trasformare in quel periodo critico, tutta l'organizzazione dell'esercito, sì che allo sfacelo morale si aggiunse lo sfacelo materiale.

E delle condizioni nelle quali l'esercito era stato gettato si doveva accorgersi già alle due ultime grandi manovre fatte nella Turchia europea se si vuol dire che quando ciò apparve all'atto della mobilitazione era ormai troppo tardi. Ma allora come sempre non si volle udire la voce dei patriotti coscienziosi e nemmeno quella dei fatti. Nel corso delle manovre scoppiò, come durante la guerra, il colera. Come durante la guerra un'intendenza grottescamente insufficiente, nulla affatto nell'esercizio delle sue funzioni, fece soffrire alle truppe la fame e privazioni di ogni sorta.

L'eliminazione dei sott'ufficiali

Inoltre i soldati non avevano più fiducia nei loro superiori. La politica aveva rotto quel legame così solido che per secoli era corso fra la truppa e gli ufficiali subalterni. Il Comitato Unione e Progresso aveva infatti cominciato - appena salito al potere - a eliminare dall'esercito tutti gli ufficiali venuti dalla bassa forza. Ora questi erano nei ranghi inferiori, che restavano i loro, i migliori fra tutti, perchè conoscevano il soldato e vivevano in comune con lui. In tutti i paesi si tiene prezioso conto di loro; in Francia ad esempio il numero di questi sott'ufficiali è enorme. Ma in Turchia i pretesi riformatori vollero far meglio d'ogni altro. Primo risultato: in luogo di 27 ufficiali, se ne ebbero tre o quattro soltanto per un intero battaglione, e la maggior parte dei reggimenti furono comandati da maggiori, la maggior parte dei corpi d'armata da colonnelli...

In tali condizioni - osserva Cherif pascià - le truppe dovevano divenire un gregge, e un gregge senza pastore è condannato a disperdersi al primo allarme.

Non basta, ma i tenentini usciti dalle scuole, che rimpiazzavano così male e per numero e per qualità i sott'ufficiali di carriera, non avevano quella benevola autorità che l'età conferisce anche più che il grado ai soldati ottomani. I musulmani sono sopratutto sensibili all'influenza dei segni esteriori dell'età; fra loro il valore si misura fino a un certo punto anche dal numero degli anni; non per nulla l'erede al trono di Turchia non è il figlio del sultano regnante, ma il membro più anziano della famiglia imperiale.

Inoltre questi giovani ufficiali disprezzavano in faccia ai loro soldati intimamente religiosi, i precetti della religione degli avi, e non si peritavano di scandalizzare le truppe fanatiche col farsi da loro vedere a bere tranquillamente bicchieri di «naki».

La pelle di montone

Si avevano aboliti i vecchi costumi per adottare gli usi degli eserciti europei; ma quanto male era stato fatto ciò!

Sino agli ultimi anni il capitano comandante una compagnia o uno squadrone e i suoi tenenti, non lasciavano che molto di rado la caserma o il quartiere, e nelle ore di libertà si riunivano nella sala comune. Là regnava fra loro la meglio intesa cordialità. I diversi gradi non esistevano più. Ma non appena il capitano giudicava di far valere il suo prestigio e la sua autorità, aveva a sua disposizione un mezzo infallibile.

Nella stanza si trovava una pelle di montone. Il capitano non aveva che da sedervisi sopra. Istantaneamente cessava ogni famigliarità, cessava ogni confidenza coi subalterni, i quali non vedevano più in lui che il capo ed erano pronti ad obbedirgli ciecamente.

Dov'è oggi l'antica pelle di montone, ricordo benefico e poetico delle nostre gloriose origini? - esclama Cherif pascià. - I giovani turchi l'hanno barattata come fa il negro che abbandona un tesoro che non brilla in cambio delle cianfrusaglie risplendenti e scintillanti degli stranieri... E gli stranieri sono oggi a casa nostra...

I cristiani nell'esercito

E c'è qualcosa ancora. Si aveva introdotto nell'esercito ottomano un elemento nuovo, l'elemento cristiano. Che avrebbe apportato questa innovazione? La questione era grave, ma si avesse fatto almeno tutto il possibile per attenuarne le perniciose conseguenze; all'incontro pare si sia fatto di tutto per accrescerne i pericoli.

Si sarebbe dovuto dare prima ai cristiani l'impressione che erano ben realmente cittadini uguali agli altri per i diritti, visto che li si uguagliava ai musulmani per ciò che riguardava i doveri. Prima di chiamarli a servire la patria con le armi, si sarebbe dovuto far loro amare questa patria.

Ora, la storia dei quattro ultimi anni è piena di vessazioni d'ogni sorta contro i cristiani, che i giovani turchi volevano a tutti i costi «turchizzare». Le elezioni legislative avevano loro dimostrato particolarmente, in una forma addirittura brutale, che non si sarebbe loro mai permesso di farsi rappresentare al Parlamento, come ne avevano il diritto, e che il regime costituzionale, come veniva applicato, altro non era che una caricatura della tirannide di Abdul-Hamid. E come in tali condizioni i cristiani potevano essere buoni soldati?

In un'intervista accordatami a Stoccolma - aggiunge il generale turco - poco dopo la proclamazione della costituzione, l'imperatore Guglielmo non mi aveva nascosto che l'arruolamento dei cristiani nell'esercito ottomano gli sembrava una cosa assai delicata, e che sarebbe stato utilissimo il ritardarne per quanto possibile l'applicazione. Ne avvertii i giovani turchi ch'erano allora i soli governanti e che mi contavano allora ancora fra i loro amici, ma non vollero prenderne nota.

Speravano i giovani turchi di poter ricavare somme molto considerevoli da tutti i cristiani che - secondo loro - avrebbero pagato l'alta tassa d'esonerazione dal servizio militare, e d'altro non volevano preoccuparsi. Avvenne invece che i cristiani non pagarono, s'arruolarono e la Turchia ebbe di molto accresciute le spese militari e un bel contingente... di cattivi soldati!

Un quadro impressionante di sfacelo

Oltre a queste cause diremo così generali d'indebolimento, ce ne sono parecchie particolari.

In seguito alla serie ininterrotta di rivolte provocate dall'iniqua amministrazione del Comitato in Albania, nell'Yemen, nel Hauran, in Macedonia e così via, i corpi d'armata europei furono ridotti alla loro più semplice espressione. Così di 65 battaglioni del secondo e del terzo corpo inviati due anni or sono all'Yemen, ogni singolo era ritornato con l'effettivo irrisorio di 80 uomini!

Per tre anni di seguito (1910, 1911 e 1912) 90.000 reclute non furono chiamate sotto le armi per misure profilattiche contro il colera.

Le classi 1908 e 1909 furono congedate una settimana prima della mobilitazione, e quando furono richiamate seguì una tale confusione, che i soldati di cavalleria furono riversati nel genio, il genio nella cavalleria, i fantaccini nell'artiglieria, e gli artiglieri nella fanteria!

E come non bastasse, la maggior parte dei «redifs» non conosceva il maneggio del nuovo fucile germanico, perchè avevano fatto precedentemente il loro servizio nell'esercito o nella gendarmeria col vecchio fucile Henry Martini.

Così dunque: scarsità d'ufficiali; incapacità di ufficiali dello stato maggiore, la maggior parte dei quali sapeva appena leggere; soldati l'80 per cento dei quali impreparati; un'intendenza nulla; un servizio sanitario dolorosamente insufficiente; mancanza di mezzi di trasporto, di comunicazione e d'informazione; niente telefono, niente telegrafo nè con nè senza fili; ignoranza della strategia da parte dei capi supremi e completa divergenza d'opinioni militari fra loro: in una parola, anarchia su tutta la linea: questo l'impressionante quadro della disastrosa situazione in cui l'esercito turco si trovava alla vigilia dello scoppio della guerra.

Si comprenderà - conclude Cherif pascià - perchè Abdullah pascià fosse così pessimista....

mn.

La flotta inglese deve essere aumentata
Un discorso di Churchill alla Camera dei Comuni

Un colpo di testa dell'opposizione sventato

LONDRA 26 (N). Camera dei Comuni. Al principio della seduta gli unionisti inaspettatamente elevarono eccezioni contro un capitolo del bilancio che di solito si approva senza discussione. I ministeriali sospettando che si trattasse di una sorpresa premeditata tirarono in lungo la discussione finchè i loro amici si furono radunati al completo. Allorchè si procedette alla votazione il Governo ottenne una maggioranza di soltanto 39 voti.

La discussione fu vivacissima. L'unionista irlandese William Moore fu escluso per aver tacciato di vergognoso il contegno del segretario di Stato. La discussione quindi andò facendosi sempre più vivace. Il liberale sir Arthur Markham definì l'opposizione come un branco di politicastri da taverna, e poichè si rifiutò di ritrattare quest'ingiuria, fu invitato ad abbandonare l'aula, ciò che egli fece.

Le dichiarazioni di Churchill

Presentando poi il bilancio per la flotta il primo lord dell'ammiragliato Churchill pronunzia un discorso, in cui innanzi tutto accenna alle cause dell'aumento delle spese per la flotta, che sono principalmente le seguenti: 1) La determinazione politica di aumentare il numero delle navi mantenute in servizio in perfetto assetto di guerra in seguito alla nuova legge navale germanica, e la determinazione d'aumentare il personale e il soldo dello stesso;

2) L'aumento delle dimensioni, della velocità, dell'armamento e delle spese di costruzione delle navi da guerra d'ogni specie;

3) L'introduzione e lo svolgimento d'innovazioni nel servizio, principalmente l'impiego di petrolio greggio come combustibile, dell'aeronautica e della radiotelegrafia;

4) L'aumento generale dei prezzi è delle mercedi e specialmente il rincaro del carbone, dell'olio, dell'acciaio e di tutto il materiale che si adopera per la costruzione delle navi;

5) Il ritardo nelle costruzioni navali durante gli ultimi due anni, ritardo causato dall'incapacità dei fornitori di osservare i termini fissati.

Churchill annunzia poi che se progredirà meglio l'attuazione del programma, egli nel corso dell'anno dovrà chiedere ulteriori crediti suppletori. La legge navale germanica e le esigenze nel Mediterraneo hanno determinato un aumento del numero e delle dimensioni delle navi che si devono tener pronte in perfettissimo assetto. Osserva poi che la circostanza che la Germania, gli S. U. d'America e l'Italia hanno adottato nell'armamento delle loro navi principali pezzi d'artiglieria di maggiori dimensioni, rende necessario un ulteriore progresso anche in Inghilterra. Afferma l'urgenza d'accrescere il numero dei lanciasiluri e delle torpediniere di riserva per ogni lanciasiluri, e la necessità di costruire docks più vasti. Continua dicendo: Non v'è alcuna prospettiva che si possano evitare le enormi, continuamente crescenti spese nei bilanci navali degli anni venturi, se non si chiude il periodo delle rivalità e dei progressi tecnici. Fra tutte le nazioni del mondo noi siamo forse i meglio in grado di sopportare una simile estensione degli armamenti qualora questi dovessero essere continuati.

„Sospendiamo tutte le costruzioni navali per un anno!"

Ma fortunatamente v'è una via aperta e che rimarrà aperta, per la quale i popoli del mondo potranno raggiungere una mitigazione quasi subitanea della schiavitù alla quale essi stessi si sono sottomessi. La questione che le grandi Potenze, e non solo le grandi Potenze, ma anche le grandi nazioni, dovrebbero proporsi sarebbe questa: «Se per lo spazio d'un anno non è stata costruita alcuna nuova nave da guerra per alcuna flotta, ne soffrirebbero in modo avvertibile i nostri interessi navali o la sicurezza nazionale? Noi oggi abbiamo buone navi, le migliori del mondo finchè non se ne costruiranno di ancor migliori: non possono esse mantenere per un anno la preminenza prima di essere superate? e perchè non dovremmo noi tutti lasciar subentrare per un anno nelle costruzioni navali una pausa per quel che riguarda nuove costruzioni in genere, o almeno nella costruzione di navi da battaglia di nuovo tipo? Ecco la questione che io ho messo innanzi l'anno scorso, ecco la proposta che io ripeto quest'anno.

Non è un appello che fa nella sua debolezza chi è rimasto indietro respirando affannosamente, ma quello che noi rivolgiamo a tutte le nazioni è l'appello del forte che procede alla testa ed a nessuna nazione lo rivolgiamo con maggiore sincerità che al nostro grande vicino al di là del Mare del Nord.

La politica navale dell'Inghilterra rispetto alla Germania

A nome del Governo Churchill plaude poi all'intonazione calma ed amichevole delle recenti discussioni sulla marina al Parlamento germanico e constata con soddisfazione che i reciproci rapporti sono visibilmente e sensibilmente migliorati. La Granbrettagna e la Germania hanno acquistato il convincimento che entrambe sono animate dal desiderio di mantenere la pace. La buona volontà, l'accrescimento della reciproca fiducia e del reciproco rispetto contribuiscono grandemente a togliere alla gara sui mari ogni carattere inquietante e pericoloso e ci permette di affrontare la dura realtà della situazione con calma e con una certa indifferenza.

Non si deve però tentare di adattare la politica navale tedesca ai desideri inglesi con un'esatta interpretazione dei colloqui amichevoli fattisi in Germania con l'intenzione di tranquillare gli animi.

Se io per esempio dicessi, - continua Churchill - che l'ammiraglio de Tirpitz avrebbe riconosciuto che la superiorità inglese di 16 a 10 per le «dreadnoughts» avrebbe incontrato l'accordo della Germania e che questa superiorità esisterebbe già ora quasi esattamente e che quindi la Germania non potrebbe costruire una nave di battaglia finchè non lo facciamo noi, ciò ci riescirebbe di danno, e se il ministro degli esteri su questo punto volesse esercitare una pressione sulla Germania ed insistesse in via diplomatica perchè quest'anno essa non costruisse nessuna nave nuova, ciò condurrebbe solo ad un rifiuto reciso ed a recriminazioni. La politica navale dell'Inghilterra rispetto alla Germania è fondata sulla sincerità e sulla forza ed esclude ogni idea di mercanteggiare che porterebbe nelle trattative soltanto una irritazione. Entrambe le nazioni devono essere del tutto libere di battere nei loro armamenti navali l'indirizzo che loro sembri in qualsiasi momento saggio e giusto. Esse devono avere la libertà di limitare il loro programma, di aumentare il loro «standard» o di modificarlo, come più loro talenta.

Il ministro fa osservare che avendo la Germania aumentato il suo programma navale di costruzioni di due navi da battaglia, anche l'Inghilterra lo ha aumentato di 4 navi, due delle quali verranno impostate sullo scalo entro l'anno corrente.

Lo sviluppo delle flotte del Mediterraneo

Il programma di costruzioni navali dell'Inghilterra negli ultimi sei anni importerà in tal modo complessivamente 25 navi contro 14. Oltre questo numero complessivo, per ogni nave impostata dalla Germania, l'Inghilterra ne costruirà due. Inoltre vi si aggiungono tutte quelle navi che sarebbero divenute necessarie in seguito al nuovo sviluppo delle flotte del Mediterraneo. L'oratore però si dice lieto di poter comunicare che tale sviluppo delle flotte nel Mediterraneo non è da constatarsi per ora. Inoltre poi si devono aggiungere le navi progettate in dono dalle colonie inglesi.

L'oratore chiude dicendo: Queste sono le basi della nostra politica navale che se noi seguiremo con sangue freddo e risoluti durante i prossimi anni, sottrarranno il nostro paese e tutto il mondo britannico a qualsiasi pressione da parte di flotte straniere, e la cui attuazione non occorre provochi affatto conflitti col nostro vicino germanico.

Nella quarta pagina: **La rapina di Roiano.**

Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **Consiglio comunale di Capodistria. - La serrata al cantiere «Danubius» di Fiume.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

Le gravi difficoltà del gabinetto Barthou

PARIGI 26 (N). Baeton, deputato socialista indipendente, del quale era stata - com'è noto - annunciata un'interpellanza per domani, dichiarò che rinunzia a interpellare il Governo per varie ragioni e sopratutto perchè teme di vedere aumentare di 60 voti almeno la maggioranza governativa. Gli avversari del gabinetto si augurano che Barthou non venga interpellato domani, perchè, infatti, alcuni deputati che ieri hanno votato contro il gabinetto, hanno dichiarato che voteranno per il gabinetto domani per non scoprire il presidente della Repubblica e per non compromettere il regime.

PARIGI 26 (B). Jaurès scrive nell'«Humanité»: «Possa il Governo affrettarsi a lasciar cadere la legge sulla ferma triennale, che come il ministero, non è che un cadavere! - Possa esso organizzare la difesa nazionale secondo i mezzi della forza popolare ed offrire a tutti i popoli il tribunale arbitrale, amicizia e concordia!»

La Duma respinge un progetto di suffragio universale

PIETROBURGO 26 (Ag. pietrob.) La Duma dell'impero ha respinto con i voti degli ottobristi, del centro, dei nazionalisti e della destra la proposta d'iniziativa dei kadetti per l'introduzione del suffragio universale.

Il congedo in Russia

PIETROBURGO 26 (N). Ieri è incominciato nel distretto militare di Pietroburgo il congedo dei riservisti. A Varsavia e nelle altre città della Polonia esso era incominciato già lunedì.

Per il congresso eucaristico di Malta

MALTA 26 (N). L'ammiragliato ha ordinato a una nave della flotta del Mediterraneo di trasportare in aprile il legato pontificio al congresso eucaristico da Siracusa a Malta.

L'avanzata italiana
verso Jeffren

TRIPOLI 26 (N). Ieri alle 2 del pomeriggio la colonna del generale Lequio entrava in Kicla, dopo superata una breve resistenza.

Pio X migliora
ma non celebra funzioni

ROMA 26 (N). La «Tribuna» dice che ha destato molta impressione stamane in Vaticano il fatto che il papa non ha celebrato, come era stato annunziato, la messa per impartire l'assoluzione ai suoi famigliari. La messa fu celebrata nella cappella del pontefice da monsignor Marzolini. L'assenza del papa fu spiegata con le cure che egli deve ancora aversi per rimettersi dal male di cui fu ultimamente colpito. Ma la giustificazione trovò degli increduli e si parlò addirittura di una pericolosa ricaduta. La «Tribuna» però dice di essere in stato di assicurare che in realtà non si tratta che dell'esecuzione degli ordini dei medici, che non diedero ancora il loro permesso perchè il pontefice riprenda le sue abituali occupazioni. Lo stato di salute del pontefice continua ad esser buono. Nessun fatto nuovo si verificò che giustichi l'odierno allarme.

Il pontificio «Osservatore romano» dice che le condizioni di salute di Pio X non solo si sono mantenute sempre soddisfacenti, ma hanno continuato altresì a migliorare, tanto da potersi ormai dire ch'egli è perfettamente ristabilito. Ciò non vuol dire per tanto che Pio X non abbia bisogno ancora per qualche giorno di riposo e a questo lo consigliano i suoi medici e le persone che lo circondano, facendo anzi atti di dolce violenza alla sua volontà. L'«Osservatore romano» dice poi non esser vero che il papa dovesse celebrare nella sua cappella privata una messa per distribuire la Comunione ai suoi famigliari per l'adempimento del precetto pasquale. Onde cadono le supposizioni che la sospensione della messa sia stata causata da una leggera recrudecenza della indisposizione del papa.

I carmelitani di Alessandretta
sotto la protezione dell'Italia

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Alessandretta di Siria: Per la ricorrenza della Pasqua, il nostro simpatico ed energico cav. Levante, viceconsole d'Italia, è entrato ufficialmente nella chiesa dei Carmelitani, che intonarono il «Salva regem nostrum» fra l'entusiasmo e la commozione della colonia italiana e dell'intera popolazione plaudente alla solenne cerimonia, riaffermante la protezione italiana sulla missione.

Il «Giornale d'Italia» così commenta la notizia: La funzione descrittaci telegraficamente dal nostro corrispondente è di grande importanza. I missionari carmelitani, lasciando la protezione francese sono passati sotto la bandiera italiana, e questo avvenimento costituisce un vero aumento di prestigio del nostro paese in Asia Minore, che è pur sempre l'incognita dell'avvenire.

Il congedo dei riservisti a.-u.

LEOPOLI 26 (N). I giornali polacchi recano da Varsavia che appena ieri a Varsavia e Lodz si sono congedati parecchie migliaia di riservisti dei reggimenti fucilieri.

Il prestito ungherese

VIENNA 26 (N). In base all'autorizzazione concessa a suo tempo è avvenuta ora la stipulazione del prestito ungherese. Si procedette all'emissione di rendita ungherese in corone per 150 milioni al corso del 90 p. c. e in buoni del tesoro per altri 150 milioni con un interesse del 6 p. c. circa. La sottoscrizione dipenderà dalle condizioni politiche.

Un congresso jugoslavo

LUBIANA 26 (N). Dal 24 al 27 agosto di quest'anno avrà luogo qui un congresso cattolico-sloveno-croato. Presidente del comitato organizzatore è il canonico dott. Giuseppe Grudenz e vicepresidente il deputato Povsce. Per il 24 agosto è progettata una grande manifestazione alla quale parteciperanno numerose associazioni slovene e croate con le loro bandiere. Al congresso parteciperanno tutti i vescovi sloveni e croati.

Gli avvenimenti balcanici
e gli slavi della monarchia a.-u.

LUBIANA 26 (N). Domani incomincerà ad Abbazia, e non come era progettato originariamente a Lubiana, la seconda conferenza del partito del diritto croato, alla quale seguirà posdomani una conferenza in comune del partito del diritto e del partito sloveno popolare. Scopo delle conferenze è quello di discutere le ripercussioni degli avvenimenti balcanici sugli jugoslavi della Monarchia e deliberare i passi da intraprendersi per richiamare sugli stessi l'attenzione dei circoli direttivi. Cò avverrebbe sotto forma di una manifestazione.

Il conte Attems
luogotenente del Tirolo

INNSBRUCK 26 (N). Le «Neue Tiroler Stimmen» recano che la crisi alla luogotenenza di Innsbruck verrebbe risolta con la nomina dell'attuale luogotenente della Dalmazia conte M. Attems a luogotenente del Tirolo. Egli sarebbe particolarmente il candidato dei cristiano-sociali.

La statizzazione della polizia di Lubiana

LUBIANA 26 (N). Come ora definitivamente consta, la polizia di Lubiana sarà assunta coll'aprile dall'amministrazione dello Stato. I preparativi necessari per la statizzazione della polizia sono già stati attuati. A direttore della polizia verrà nominato il capitano distrettuale conte Carlo Künigl, dirigente la cancelleria presidenziale del governo provinciale della Carniola. Della polizia comunale saranno assunti nel servizio dello Stato 52 poliziotti.

Una smentita

VIENNA 26 (N). La «Ungarische Correspondenz» reca che il segretario di stato al ministero per la difesa del paese Karacsony smentisce la notizia che si starebbe progettando un aumento del contingente di leva.

Dalla guerra balcanica
alla moda femminile
Le amenità d'un cristiano-sociale alla Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 26 (N). Alla Dieta provinciale dell'Austria inferiore, discutendosi il bilancio, il relatore dott. Porzer disse fra altro: Leggiamo nei giornali, che il Governo ha l'intenzione, visto che la Dieta boema non può essere convocata causa l'ostruzione, d'aumentare le addizionali provinciali della Boemia del 20 per cento mediante un'ordinanza imperiale (segni di attenzione). Io non credo che il Governo oserà violare la costituzione in modo così brutale, e eludere l'autonomia delle province. Questa vertenza interessa tutte le Diete provinciali minacciate nella loro autonomia. Credo che non sia superfluo che in questo consesso si protesti fin d'ora contro un siffatto procedimento che creerebbe un precedente pericoloso, dal quale noi e con noi tutte le Diete provinciali, dobbiamo guardarci.

Fra gli altri discorsi pronunziati nella seduta odierna della Dieta, destò grande ilarità una filippica del deputato cristiano-sociale Silberer, noto «sportman» viennese, contro la moda femminile. Esso esordì deplorando il fiasco della diplomazia nelle questioni balcaniche, e disse: Io mi figuravo che la «volontà unanime dell'Europa» fosse un baluardo irresistibile; ora invece vediamo i più minuscoli staterelli semicivilizzati ballare sotto il naso dell'Europa, senza che questo naso neppure starnuti. La crisi economica, conseguenza della guerra balcanica, è stata acuita in Austria anche dal fatto che i depositi a risparmio sono stati sequestrati a benefizio dello Stato mediante il noto decreto sulle Casse di risparmio. E a proposito di crisi economica, credo che molti viennesi commettano un errore, vivendo con soverchia larghezza. Mi si permetta ch'io venga qui a parlare d'un argomento che interesserà anche il mio collega mons. Scheicher (ilarità), del lusso delle signore moderne. E' certo che i grandi cappelli delle signore che se ne stanno al caffè fumando la sigaretta, sono un gran guaio e contribuiscono a creare il disagio economico. Ma non è di questo che voglio parlare, bensì delle stravaganze della moda femminile, stravaganze che si devono riprovare nell'interesse della prole futura. La moda non si accontenta più di preferire questo o quel colore o questa o quella stoffa; no, essa vuol cambiare artificialmente anche le forme del corpo. Non so se il signor collega mons. Scheicher abbia un'idea di queste trasformazioni (ilarità), ma non si crederebbe che cosa impieghino le donne da due anni a questa parte per riuscire molto snelle e per far sparire quelle rotondità che noi vecchi viennesi, ai nostri tempi, apprezzavamo tanto! (ilarità vivissima). Ora, per l'amor di Dio, niente fianchi, niente rotondità, niente di quello spazio del quale abbisogna la natura per formarvi il nascituro. Si usano busti che vanno fino alle ginocchia, si prendono veleni e filtri, e il risultato agognato viene effettivamente raggiunto. Ma con quale danno per la salute! In tal modo un bel pezzo di donna in tre mesi è ridotto a una donna serpente! E' colpa degli artisti secessionisti, i quali hanno strani concetti estetici sulle forme femminili, ed è la loro assurda estetica che danneggia il bambino nell'alvo materno. Del resto a Parigi pare che ora si cominci a non volerne più sapere delle snelle figure di silfide e che si preferisca di nuovo la rotondità. Io fui sempre un ammiratore del bel sesso (ilarità), un ammiratore della Venere di Milo. Lasciamo stare le eleganti donne moderne e ritorniamo all'ideale della bellezza femminile coltivato dagli antichi maestri italiani! (vivi applausi).

La sistemazione dell' industria del platino in Russia

PIETROBURGO 26 (B). Il Consiglio dell'impero ha approvato una proposta d'iniziativa della Duma circa la sistemazione dell'industria del platino ed invece del divieto dell'esportazione di platino greggio proposto dalla Duma ha stabilito per lo stesso un dazio del 30 p. c. sul valore nell'esportazione per l'estero o per la Finlandia. Il prezzo stesso dovrebbe essere stabilito dal Consiglio dei ministri. In seguito a parecchi emendamenti il progetto di legge sarà rinviato alla Duma.

Dividendi

LONDRA 26 (N). La società Rio Tinto annunzia un dividendo finale di 50 scellini, quindi un dividendo complessivo di 90 scellini, in confronto di 30-52 scellini e 6 pence pagati l'anno scorso.

LO SCONTRO
fra l'automobile e il tram a Berlino
Tre morti

BERLINO 26 (B). Dai particolari ora noti sull'annunziato scontro fra un tram ed un'automobile risulta che lo «chauffeur» voleva sorpassare il carro d'un lattivendolo e che in quella l'automobile, spinta a corsa vertiginosa, si sbandò, fece uno scarto e diede di cozzo contro il tram. Le sei persone che sedevano nell'automobile e lo «chauffeur» furono sbalzati fuori dalla carrozza e caddero sulla strada. Delle sei persone più d'una venne a trovarsi sotto il tram. Tre persone furono uccise, le altre quattro ferite gravemente.

Le disastrose inondazioni
in America

NUOVA YORK 26 (B). L'inondazione ha paralizzato il movimento sulle linee orientali che attraversano l'Indiana e l'Ohio. La situazione si è peggiorata in confronto di ieri. Gli impiegati ferroviari dicono che la situazione non fu mai così grave da venti anni a questa parte. Dovunque le donne hanno passato la notte con i figli in braccio sui tetti. Il freddo accresce la situazione precaria. Ad Indianopolis il livello dell'acqua è salito ulteriormente. Quel quartiere aristocratico è allagato.

A Perù ieri si ruppe improvvisamente una diga del fiume Wabash. Centinaia di persone sono annegate. Il fiume Wabash ha asportato molte case. Gli abitanti si sono aggrappati ai tetti, ma la corrente rese impossibile di giungere sino a loro con i battelli.

NUOVA YORK 26 (B). Da Ohio ed Indiana giungono notizie di inondazioni disastrose. Si teme che ci sieno vittime umane. A Dayton, le cui strade sono del tutto inondate e dove la colma raggiunge l'altezza di parecchi metri, furono trovati quaranta cadaveri. A Youngtown (Ohio) 25.000 uomini sono senza lavoro causa la chiusura delle fabbriche. In parecchie località furono demoliti ponti ferroviari. A Delaware (Ohio) 200 case sono state portate via dalla fiumana delle acque.

SPRINGFIELD (OHIO) 26 (B). Le piene hanno distrutto in vicinanza di Pigna la diga. Sono annegate 450 persone.

LONDRA 26 (N). Secondo le più recenti notizie dai territori inondati la situazione della città di Perù nell'Indiana continua ad essere desolante. Dalle vicine città sono stati inviati colà viveri e vestiari per 5000 persone, ma questa spedizione causa la forza impetuosa delle acque non potè giungere a destinazione. La situazione a Dayton è ancora sempre sconfortante. In certi punti l'acqua è alta 40 piedi. Gli argini minacciano di rovinare. Molte altre località dello Stato di Ohio corrono pericolo. Da tutte le regioni allagate si segnalano vittime. Da Chicago si annuncia che la piena ha troncate le comunicazioni con le stazioni ferroviarie occidentali dell'Indiana e dell'Ohio. Oggi la situazione è molto peggiorata in confronto di ieri. Non vi è alcuna speranza per intanto che l'alluvione vada cessando. I circoli competenti calcolano che le amministrazioni delle ferrovie abbiano sofferto un danno di almeno quindici milioni di dollari. Mai vi fu negli Stati Uniti una tale interruzione nei servizi ferroviari come quella verificatasi ora nell'Ohio e nell'Indiana.

DAITON 26 (N). Daiton è coperta dal fiume, che ora ha tre miglia di larghezza. Il numero delle vittime è certamente rilevante, ma mancano ancora informazioni precise; i calcoli vanno da duemila a cinquemila. Una scuola sarebbe stata asportata con 400 scolari e si teme che tutti i ragazzi sieno rimasti annegati. In città l'acqua raggiunge sei piedi di altezza e nelle località più basse si eleva fino a 20 piedi.

Gli incendi che si vedono a dozzine nelle regioni inondate accrescono l'orrore della situazione. Ogni soccorso è impossibile. Gli uomini, sorpresi nel quartiere degli affari, non possono lasciare i loro uffici per recarsi alle loro abitazioni. Le loro mogli e i loro figli sono costretti a salire ai piani superiori e perfino sui tetti. Centinaia di case furono esposte con i loro abitanti alla violenza delle acque. Si dice che anche un ospedale sarebbe stato asportato con 600 infermi che vi si trovavano in cura. La città si trova al buio completo. Si teme la carestia. Le provviste di pane non saranno sufficienti che per qualche giorno. Si distribuiscono razioni ridotte ai sopravvissuti.

NUOVA YORK 26 (N). Secondo le ultime notizie l'acqua ora va decrescendo, ma probabilmente appena fra un mese si potranno ristabilire condizioni normali.

Un appello di Wilson alla nazione

WASHINGTON 26 (N). Il presidente Wilson ha emanato un appello alla nazione, affinchè soccorra le popolazioni colpite dall'inondazione.

Un giornale sequestrato perchè critica le preferenze teatrali del kronprinz.

BERLINO 26 (N). Un giornale berlinese del lunedì è stato sequestrato dalla polizia per un articolo in cui si criticava la preferenza del kronprinz per le rappresentazioni teatrali di genere piuttosto leggero.

Scontro ferroviario.

RIMA SZOMBAT 26 (B). Il treno passeggeri partito da qui fu investito ieri in vicinanza di Tiszolcz da un treno merci. Tre vagoni del treno merci furono distrutti; parecchi carrozzoni, fra questi il postale, del treno passeggeri deragliarono. Il secondo frenatore del treno passeggeri fu ferito mortalmente e spirò stamane. Altri due frenatori, nonchè la moglie ed un figlio di uno di questi ed un gendarme rimasero gravemente feriti. Il movimento vien mantenuto mediante trasbordo.

I danni del fuoco.

INNSBRUCK 26 (N). A Triesen presso Vaduz, nel principato di Liechtenstein, è scoppiato un incendio che, favorito da un vento impetuoso, ha distrutte 17 case di abitazione e gli stallaggi annessi. Il danno è molto considerevole.

Il processo del contrammiraglio Gozo.

ROMA 26 (N). La «Tribuna» dice che venerdì prossimo comparirà dinanzi al tribunale di Roma il contrammiraglio Gozo, che aggredì, come è noto, il ministro della marina. Il P. M. citò come parte lesa il ministro Leonardi-Cattolica e come testi il segretario particolare del ministro, De Martino, e il maresciallo dei carabinieri Brunioni. La difesa, rappresentata dall'on. Barzilai e dall'avv. Fabbrizi, ha introdotto testi a discarico.

*

Il torto e il diritto di fischiare

Vi sono delle persone che, acquistando un biglietto al botteghino del teatro, presumono d'essersi procurato un brevetto di critico sopraffino e un salvacondotto per rompere le scatole al prossimo. Non s'è ancora scoperta la misura esatta da applicare alle opere d'arte come s'applica il provino alle soluzioni chimiche. Così ognuno è per ventura padrone di fabbricarsi un'estetico per suo uso e consumo e di sentenziare, come in fondo si è fatto sempre quando si volle essere sinceri, ch'è bello ciò che piace e ch'è brutto ciò che ripugna al proprio gusto.

Contro questo modo di giudicare semplicista e soggettivamente inappellabile non ci sarebbe nulla da ridire, salvi i diritti filosofici, se quanti vogliono rispettato il proprio gusto avessero l'uguale rispetto per il gusto altrui. «De gustibus non disputandum», dicevano i vecchi. Ma l'insegnamento, per quanto riguarda il teatro, è rimasto lettera morta. Invece, chi applaudisce, pur non essendo un «claqueur», si sente zittito; e chi zittisce corre il rischio, esempigrazia, di finire in gattabuia.

Chi è a tavola con altre persone, ritiene norma di galateo di non far perdere l'appetito ai commensali anche se le pietanze ammannite non sono tali da appagare il suo palato. Chi compra una merce, si guarda bene dal dirne corna senza ragione, perchè il negoziante potrebbe senza dubbio protestargli i danni emergenti. Alla stessa stregua bisogna ritenere che fischiare a teatro mentre il vicino è religiosamente assorto e piacevolmente commosso nell'ascoltazione è un atto poco civile; e che fischiare, eventualmente, senza ragione è un atto di malvagità o, per lo meno, d'imbecillità, anche se, in fatto d'arte, la malvagità e l'imbecillità si sottraggono meglio al controllo che nel commercio dei pannillani o dei concimi artificiali. E' vero che i fischi non hanno mai potuto ammazzare la bellezza, come gli applausi comprati non hanno mai saputo creare il capolavoro. Ma quando il fischio e l'applauso non sono reazioni spontanee ma espressioni d'intolleranza, contro chi fischia e contro chi applaudisce ha sempre ragione chi pretende per sè il semplice diritto d'ascoltare indisturbato.

g.

★

CRONACA LOCALE

Un dramma dei nostri paesi

Abbiamo detto ieri, annunciando la comparsa degli «Scritti filosofici» lasciati dal prof. Steno Tedeschi, che sarebbe stato necessario tornare su questo libro d'un giovane triestino per quanto in esso è contenuto d'umano. E veramente, nella biografia che del pensatore suicida scrissero con affetto d'amici i professori Attilio Gentille e Giovanni Quarantotto, è contenuto un dramma giovanile che per certi tratti angosciosamente attrae, in quanto non può essere che un dramma delle provincie nostre. Il Tedeschi ci è offerto come esempio di ciò che soffersero negli ultimi anni molti giovani di queste terre, e che è ben altro delle consuete sofferenze dell'adolescenza intelligente e povera, le quali pure tutte egli sofferse. La sua storia è quella d'un giovane italiano che passa per queste insolite prove: essere mandato alle scuole tedesche da genitori che erroneamente pensano provvedere meglio alla sua carriera futura; trovarsi negli studi superiori con la più alta vocazione mentale dello scienziato e del filosofo, e incontrarvi il ruvido bastone degli studenti tedeschi d'Innsbruck; sentir più aspri i primi passi nella vita per aver fatto, in quella notte memoranda dell'aggressione patita, il proprio dovere di studente italiano.

Ma il suo accorrere all'inaugurazione della Facoltà italiana d'Innsbruck, il suo arresto con la massa degli altri studenti italiani, il rifiuto che gli fu fatto di una cattedra di scienze naturali vacante in una scuola dello Stato a Gorizia per essersi evocate contro di lui le giornate di carcere sofferte ad Innsbruck, sono quasi particolari meno coloriti e meno notevoli di questa vita rispetto a quello che dovette svolgersi nell'anima sua quando i primi studi gli furono imposti in una lingua straniera. La memoria degli anni trascorsi nella scuola tedesca dello Stato a Trieste è quella che ci dà il documento più evidente e più plastico della violazione interiore che questo giovane dal forte ingegno, destinato a godere più tardi la stima e l'amicizia d'insigni maestri in Italia e in Germania, ebbe a patire fin dai primi moti della sua intelligenza.

Era il 1897. Trieste, in uno dei suoi più memorabili impeti di coscienza italiana, acclamava per le vie e per le piazze la candidatura di Attilio Hortis, il suo cittadino più illustre. Un fervore, che senza commozione non si può ricordare, faceva lievitar l'anima dei cittadini oltre la calma della vita consueta. Il Tedeschi aveva quindici anni: l'età degli impeti, delle generosità indocili, degli entusiasmi. Sentiva intorno a sè questo gran tumulto dell'italianità riscossa e infiammata; ed egli sedeva sui banchi di una scuola dove s'insegnava in una lingua straniera, sedeva in un ambiente esotico, forse ostile, ad ogni modo isolato e appartato dal sentimento concorde della popolazione italiana. Un giorno, durante un'ora di disegno, il suo pensiero adolescente ebbe un volo, ed egli scrisse sopra un foglietto alcuni versi che intitolò: «Viva Hortis».

Dicevano quei versi:

Odi: la moltitudine grida a tumulto!
S'apron le porte del cielo?
Uno spirito agita le umane schiere?
Essi vogliono rimanere triestini!
Essi vogliono parlare italiano,
parlare italiano eternamente!

Non s'incolpi il giovinetto di poca osservanza della prosodia. Questa non è che una traduzione. I versi del Tedeschi erano scritti.... in tedesco. I versi che ad un ragazzo italiano, in una città italiana, ispirava un avvenimento dell'italianità cittadina, erano scritti in tedesco, e costituivano un acrostico col nome d'Hortis formato dalle iniziali di parole tedesche! Il pensiero era profondamente, ardentemente italiano; ma quel pensiero non sapeva esprimersi in una forma immediata precisa e sicura, se non ricorrendo a una lingua che si era sovrapposta alla sua e nella quale soltanto aveva imparato a ordinare i suoi più alti concetti.

Ben si comprende che i biografi del Tedeschi, narrato questo episodio, soggiungano: «Quando chi scrive lesse per la prima volta (e fu parecchio tempo dopo la scomparsa del Tedeschi) questi infiammati versi, si sentì (e non esagera) serrare da una morsa di ferro il cuore, mentre il singhiozzo gli faceva nodo in gola: tanta verità d'intimo dramma giovanile gli parvero contenere, tanto disperato grido di dolore sprigionato».

Ora, con ciò, non si vuol dir nulla contro le scuole tedesche in quanto siano dei tedeschi. Si vuol dire in quanto vi si mandino per una ragione o per l'altra i fanciulli italiani, non prevedendo l'interno contrasto che ne sorgerà non pure fra l'ambiente scolastico e le loro naturali inclinazioni, ma fra il loro pensiero ed il modo d'esprimerlo.

Certe vite di giovani che incominciano inneggiando alla loro italianità nativa in una lingua straniera, che a mezzo gli studi hanno l'impressione violenta della Facoltà italiana d'Innsbruck aggredita e demolita, che al principio della carriera trovano ostacoli e ripulse per essersi condotti come gli altri italiani, sono ancora troppo ignote, troppo male osservate, perchè sorga da esse l'ammonimento luminoso, che a tutti s'imponga, di assicurare agli italiani una completa, incontrastata, non artifiziata cultura italiana. Ma la biografia del Tedeschi, intanto, sollevando un velo, ci mostra un esempio infinitamente triste e degno di meditazione e che non può essere, purtroppo, se non dei nostri paesi.

La convocazione della Dieta

Come abbiamo annunciato nel «Piccolo della Sera», oggi alle 7 pom. si riapre la sessione 1912-1913 della Dieta provinciale. All'ordine del giorno stanno i due punti: 1. Riapertura della sessione; 2. Relazione della Giunta provinciale sulla propria attività e programma dei lavori per la sessione in corso.

Dopo la seduta della Dieta, il Consiglio comunale si radunerà a seduta segreta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Brugger dai signori Cattaneo e Stecchigna cor. 15.

Per onorare la memoria della signorina Maria Trani, decessa a Patrasso, dalla cugina Mary Bizil-Trani cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Michele Sirk dalla famiglia E. Suppan corone 5.

14.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di «S. Giacomo» cor. 10.56.

4.o contributo settimanale del «Senato» cor. 3.20.

Da alcuni Cavalieri della Morte in unione alle flabe non fallite, entusiasti della mozione Vittorio S., raccolte da Zulian cor. 14.

Dal comitato di propaganda pro L. N. in Gretta raccolte in casa di Andrea Scure cor. 9. - Dal medesimo comitato per multa ad una signora per aver domandato 6 centesimi di formaggio nella trattoria «Al gallo» in Gretta cor. 3.12. - Per una fortuna inaspettata al Boschetto cor. 20. - Da Ralci raccolte nella trattoria Stochel per avere imitato il baritono Stracciari cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della «Lega Nazionale» pervennero: cor. 2 da Giovanni Negri, Parenzo.

La «Lectura Dantis» all'Università popolare. Questa sera alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. Romeo Negri, che in recenti studi sul Revere ha mostrato acuto senso di critica, commenterà il XXXI canto dell'«Inferno» dantesco nella serie della «Lectura Dantis».

Iersera il prof. Enrico Aubel, con forma chiara e dotta, commentò il canto XXX. Domani il prof. Antonio Zernitz commenterà il canto XXXII.

★ Ha suscitato vivissimo piacere e grande attesa tra tutti gli amatori della musica, tra quanti ricordano gli altri magnifici concerti, l'annuncio che domenica prossima nella palestra di via della Valle si terrà un secondo concerto di musica corale italiana antica sostenuto dalla Società corale teatrale e diretto dal maestro Bartoli. Il programma dell'attraentissimo concerto, in cui si ripeteranno tutte le opere meravigliose che suscitarono nell'altro concerto tanto entusiasmo dalla folla, si eseguiranno un nuovo madrigale di Claudio Monteverdi ed un'aria a quattro di Orazio Vecchi.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali terrà un convegno scientifico domani, alle 7.30 pom., nella sala sociale (via G. Carducci 12, II p.) Il dott. Mario Stenta, dell'Università di Padova, terrà la sua seconda conferenza sul tema: «Il genuino pensiero biologico di Jean de Lamarck», trattando specialmente della dottrina lamarckiana propriamente detta, cioè dei principî ammessi dal Lamarck per spiegare l'evoluzione delle specie organiche.

Lega degli insegnanti. Il chiaro prof. dott. Michele Stenta terrà domani venerdì alle 6.30 pom. per i soci della Lega degli insegnanti una conferenza sull'«Antartide».

Conferenze scientifiche per operai. Stasera, dalle 8 alle 10, nella sede della Società fra operai elettricisti il sig. Tinta terrà ancora una lezione sull'elettricità.

Un'affettuosa cerimonia alle Assicurazioni Generali. Ieri gli impiegati delle Assicurazioni Generali vollero rendere ampio tributo d'onore e di riconoscenza al comm. Edmondo Richetti de Terralba, che, dopo quarant'anni di attività quale assicuratore, dapprima a Vienna, poi a Trieste, dopo diciott'anni dalla sua nomina a direttore gerente generale, abbandona l'eminente ufficio per entrare nel Consiglio direttivo della Compagnia. Tre delegati andarono a prendere il festeggiato nella sua abitazione: e quando egli comparve, insieme alla sua signora ed ai figli, nella grande sala delle Assicurazioni Generali scoppiò un caldissimo applauso di saluto. Era ivi raccolto tutto il corpo degli impiegati, con parecchi rappresentanti dell'estero e della monarchia, alla testa dei quali lo stesso presidente della Compagnia comm. Marco Besso. Il direttore per l'Oriente, sig. A. S. Besso, a nome di tutti gli impiegati, tenne un'allocuzione di forma veramente eletta, nella quale ricordò l'opera del comm. Richetti «i cui risultati sono segnati nelle pagine più belle delle Assicurazioni Generali» e i meriti particolari che egli seppe guadagnarsi nella casta degli impiegati per gli amplissimi provvedimenti materiali e morali presi a loro beneficio, collaborando dapprima alle iniziative del dott. Vitale Laudi e continuandole con una generosa modernità di intenti, della quale gli impiegati gli serberanno eterna riconoscenza. Fatto l'augurio che anche in avvenire la direzione dell'istituto possa ispirarsi a questi insigni esempi, il sig. Besso porse al comm. Richetti, in una ricca mappa con smalti e fregi dorati, la pergamena dedicatoria e l'atto costitutivo di una nuova fondazione che gli impiegati delle Generali hanno creata per rendere onore duraturo al nome del loro direttore cessante. La fondazione, per la quale - partecipandovi con contributo cospicuo anche la Direzione Centrale - il corpo degli impiegati di Trieste e di quasi tutti gli uffici di fuori raccolse il vistoso capitale di 70.000 corone, è destinata a sussidiare i figli di dipendenti dalla Centrale di Trieste, che si dedichino agli studi superiori, e specialmente agli studi commerciali.

Il comm. Richetti accolse con commozione visibile la pergamena magnificamente decorata dal prof. Sencig in stile del Rinascimento fiorentino e coperta di oltre mille firme di appartenenti alla Compagnia. E con un sentito discorso prese congedo dalla sua grande famiglia delle Generali, che con questa manifestazione munifica di pensiero sociale intitolata al suo nome gli dava novella prova della più nobile umanità di sentimenti, e assicurò che il suo successore corrisponderà appieno all'augurio formulato dal signor A. S. Besso. La cerimonia, alla quale volle portare la sua elevata parola anche il comm. Marco Besso, presidente della Compagnia, confermando le assicurazioni del comm. Richetti, si svolse tutta nella forma più simpaticamente affettuosa e cordiale.

Assicurazioni Generali. Ieri, presieduta dal Comm. Marco Besso, ebbe luogo l'assemblea generale di questo importante Istituto di assicurazioni. Dal rapporto della Direzione sul bilancio «1912» togliamo i seguenti dati:

Nei rami elementari (incendi, furti e trasporti), furono incassate cor. 40.148.085 di premi ed accantonate quale riserva per rischi in corso corone 16.503.352. I danni pagati ammontarono a corone 24.731.605.

Il portafoglio vaglia per premi, incendi e furti da incassare negli anni avvenire ammonta a corone 155 milioni 630 mila.

Nel ramo «Vita», vennero presentate 24.398 proposte di assicurazione per cor. 204.909.229 e furono emesse 21.380 polizze per cor. 182.391.282.

L'incasso premi fu di corone 55.525.392, ed i capitali assicurati sulla vita, in vigore alla fine del 1912, ascesero a corone 1 miliardo e 267 milioni. Le riserve premi del ramo Vita, raggiunsero alla fine del 1912 la somma di corone 375.547.656.

Al fondo pensioni per gli impiegati della Compagnia, fu assegnata, quale dotazione normale, la somma di corone 845.562.59. Il fondo pensioni ascende ora a corone 9.510.434.

I fondi di garanzia importano complessivamente corone 434 milioni e 367 mila.

«L'utile complessivo» dell'esercizio 1912, ammonta a corone 8.058.559.33, delle quali spettano agli assicurati Vita, con partecipazione agli utili cor. 1.699.612.17, mentre furono assegnate cor. 1.519.481.52 alle riserve patrimoniali della Compagnia. Il dividendo venne fissato in franchi oro 720 per ogni azione, pagabile dal «29 corr.».

Approvati i bilanci, il presidente comm. Marco Besso informò l'assemblea che il Direttore gerente della Compagnia, Comm. Edmondo de Richetti, ha rinunciato per urgenti ragioni di salute e per precisa prescrizione medica, al posto che da tanti anni occupava con tanto amore e vantaggio per la Compagnia. La Direzione ed il Consiglio d'Amministrazione dinanzi alla decisione irrevocabile del signor de Richetti, giustificata dai motivi addotti, dovettero, per quanto a malincuore, accettare le dimissioni del benemerito Direttore gerente, ma desiderosi di serbare alla Compagnia la sua preziosa collaborazione e la sua vasta esperienza, propongono all'Assemblea generale di eleggerlo a membro della Direzione. L'assemblea accolse la proposta per acclamazione.

Da ultimo si procedette alla nomina della Rappresentanza sociale per il triennio 1913-1916.

La «Giovane Trieste». Iersera con numeroso intervento di soci e sotto la presidenza del sig. Gino Ortolani, la G. T. tenne il suo III congresso ordinario: la radunata trascorse tra lieto fervore, con augurale annuncio di bella attività.

Aperta la seduta e data lettura del verbale dell'ultimo congresso, il presidente invita il sig. Paulovich a dare relazione dell'attività sociale; la quale si esplicò validamente nei vari campi indicati dagli statuti tanto da infondere alla società energia di vita e da radicarla pienamente nel complesso della vita cittadina. Nel rassegnare i poteri la direzione ringrazia i soci della fiducia che hanno in essa riposta e apre la discussione sulla relazione virtuale.

Prende la parola il dott. Matosel che, molto applaudito, con sentita, calorosa perorazione fa cenno alla presidenza cessante, parla ai soci del presidente proposto, di forte ingegno, di tempra generosa, di vasta coltura, e li esorta a seguirne fidenti la guida.

Quindi si passa alla relazione finanziaria, dalla quale risulta un discreto e confortante civanzo. Approvata questa all'unanimità, il direttore Ferluga propone all'assemblea alcune modificazioni allo statuto che vengono accettate con qualche lieve modificazione. E si passa al V punto dell'ordine del giorno: elezione della direzione. A voti unanimi riescono eletti: presidente il dott. Remigio Tamaro; direttori i signori Fabio Carniel, Medardo Delise, Bruno Ferluga, Vittorio Fresco, Adolfo Maderschi e Gino Ortolani; revisori i signori Giuseppe Barison e Aldo Sillani.

L'assemblea accoglie con una ovazione di fiducia e di simpatia la proclamazione del dott. Tamaro e della direzione. Il dott. Tamaro, assunta la carica, ringrazia commosso incitando tutti a piena e cordiale concordia, invita i soci ad essere ottimi collaboratori della direzione e a far sì che la società sia adeguata alla fervida baldanza che è nel suo nome.

In memoria di Eugenio Scomparini. Al Circolo Artistico è pervenuta una simpatica lettera di condoglianza della R. Accademia di belle arti di Venezia, presieduta dal senatore Pompeo Gherardo Molmenti, per la perdita fatta con la morte di Eugenio Scomparini. La lettera ricorda lo Scomparini allievo dell'Accademia, e lo dice artista valoroso e geniale, che onorava Trieste, alla quale egli consacrava amore intenso e costante di figlio.

Al Circolo Artistico pervennero inoltre condoglianze da Italico Brass, l'illustre pittore che onora col suo nobile ingegno il nostro Friuli, e da Francesco Sartorelli, altro nobilissimo artista, che deplora la grave perdita fatta dall'arte nazionale.

Per la morte di uno scrittore. Federico Garlanda, morto l'altro ieri in ancor giovane età a Roma, e notissimo per la «Minerva, riviste delle riviste», che pubblicava due volte al mese a Roma, con il supplemento delle «Conferenze e prolusioni», parlò anche al publico di Trieste. Per invito della «Società di Minerva» egli tenne il 27 maggio del 1905 una dotta prolusione sull'Otello dello Shakespeare. Attilio Hortis, che gli fu amico, mandò un telegramma alla famiglia, con le condoglianze della «Minerva» e proprie.

Nomine. La Presidenza di Finanza di Trieste ha nominato commissario di Finanza nella IX classe di rango il commissario di Finanza provvisorio dott. Bartolomeo Böhm; l'ufficiale di Dogana sig. Guido Sgubini, revisore di Dogana, nella IV classe di rango; gli assistenti di Dogana signori Giuseppe Ferlan, Alessandro Ulcigraj, Ruggero Orazio e Carlo Bait ufficiali di Dogana nella X classe di rango.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di monsignor dott. Giov. Batt. Cesca dalla famiglia Angelo Zanutti cor. 30 a favore del Comitato per la difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto de Gresic, dal sig. Giovanni Tonon cor. 5 a favore della Guardia medica.

Dai signori Giovanni e Charlotte Battagel per onorare la memoria del cognato Giuseppe Sugni cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Dai signori Valentino de Pastrovich cor. 10, Umberto Donà cor. 20, Piscitella Piccoli cor. 10, Guglielmo Grandi cor. 30, Nicefora Pitacco cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal signor Enrico Soucek cor. 5 a favore dell'Infermeria Treves.

— Per il pranzo di Pasqua pervennero alla «Previdenza»: Prima Spremitura Olio cor. 10, ditta M. Weiss 5, da vari altri oblatori 2.40, e merci dalle ditte: Romano Visentini, Tomaso Zadnik, Carlo Periati, G. Tellini, Pietro Ritossa, E. Concilia, Francesco Pellarini, Andrea Susig, Rodolfo Penso, Luigi Covacich, Olga ved. Carniel, Guido Vatovatz, Andrea Zuanelli, Giuseppina ved. Barison, Ferdinando Loy, Antonio Stanig, F. Stabile, Figli di Leopoldo Hillebrand, Rodolfo Magazzin, Giovanni Dapretto, Aldo Raimondi, Salvatore Comisso, Vittorio Rizzian e Vittorio Comisso.

Il pranzo della «Previdenza». Siamo pregati di rilevare che il pranzo di Pasqua della «Previdenza» fu volonterosamente servito da alcune gentili signorine che frequentarono i vari corsi dell'istituzione.

Nuovo perito. Il signor Giuseppe Ghersiach è stato nominato perito giurato nel ramo legnami, presso il Tribunale commerciale e marittimo di Trieste.

Società Ginnastica. Oggi si terrà lezione di ginnastica per gli allievi; dalle 4.30 alle 5.30 per la sezione inferiore; dalle 5.30 alle 6.30 per la media e dalle 6.30 alle 7.30 per la superiore.

★ Questa sera alle 8.30 vi sarà lezione di banda per la sezione accompagnamenti.

Coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-Drammatica. La sala del Conservatorio Tartini essendo occupata fino a lunedì prossimo per le ultime conferenze dell'Università popolare, le prove del coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-Drammatica, verranno riprese martedì prossimo 1 aprile.

Associazione fra ex-allievi. Dinanzi ad un pubblico numerosissimo che stipava la vasta palestra di via della Valle, la sezione drammatica dell'A. E. A. diede lunedì il terzo trattenimento. La recitazione corretta e spigliata della commedia «La mamma non muore» di G. Gallina dimostrò quanto progresso hanno potuto fare in poco tempo, sotto l'intelligente guida del signor Attilio Pontini, i bravi filodrammatici: signorine M. Grünhut, O. Fiandra e O. Martingano e i signori C. Perhauz, U. Alfieri, R. Facchinetti, C. Camponuovo, A. de Pretis e F. Alberti. Applausi meritati riscossero pure il sig. Tamburlini dopo il monologo «Lo sciopero dei fabbri» e la simpatica bambina Italia Iarach, che disse con grazia e disinvoltura il monologo «In bolletta».

Cross-Country podistico interregionale. Le inscrizioni per il «Cross Country» podistico interregionale bandito dallo «Sport Pedestre Trieste» per domenica prossima, si ricevono seralmente al Caffè della Borsa vecchia dalle 9 alle 11.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere con stampati (giornali eccettuati) e campioni alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» a Sciangai nei giorni 3, 5, 12, 17, 19 e 26 aprile 1913 alle 7.05 pom.

Convegni e congressi sociali. L'Unione velocipedistica triestina terrà stasera alle 9 nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Club «Cortesia» darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Domenica 30 corr., alle 8.30 pom., si darà un trattenimento di drammatica e danza nella sala Olimpia. Saranno rappresentati: «Di chi la colpa?» in 2 atti di Maria Mariani e la farsa «Il puzzo del sigaro» di Amilcare Bellotti.

★ Il Club ciclistico «Rapido» terrà questa sera alle 9, nella sede sociale «Caffè Rossetti», il suo VI congresso generale ordinario. All'ordine del giorno figurano: relazione virtuale, approvazione del bilancio 1912 ed elezioni della direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

onte di pietà. Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti preziosi a gestione N. 132 assunti nel mese di lio a biglietto celeste e precisamente N. 1 al N. 1600; e domani gli oggetti iosi della gestione N. 132 assunti mese di luglio a biglietto celeste e isamente dal N. 70000 al N. 72200.

La rapina di Roiano,

andrebbe sfumando

a polizia continua alacremente le inini nei riguardi del gravissimo fatto sarebbe accaduto domenica sera alla ia di finanza Ignazio Swinger. Come ttore ricorderà, presentatosi verso le l commissariato della via dei Bachi, Swinger denunciava al commissario eriore dott. Zecchini che circa un'ora ma, uscito da un'osteria di Scorcola, stato assalito da due individui, i quaimpostogli di tacere, lo avevano derudell'orologio e catena d'oro del vae complessivo di 240 corone.

Apprendiamo ora che nel precisare i rticolari della rapina, lo Swinger cadin parecchie contraddizioni. Il dott. cchini intese, poi, come testimoni alne delle persone che si erano trovate quella sera all'osteria con la guida di anza. Queste esclusero nel modo più soluto che lo Swinger avesse avuto con l'orologio e la catena ed aggiunsero nche che aveva litigato con uno degli ventori. Quest'ultimo fu subito rintraciato. Egli dichiarò che lo Swinger era tremodo ubriaco, tanto da provocare e portunare quanti gli sedevano vicino.

— A un zerto punto - cominciò il tee - go perso la pazienza e go invità el winger a andar per i fati sui. Xe nata ora una picola barufeta. Verso le diese, finanzier 'l se ga deciso a andar via e i son andà fora e ghe go domandà spiezioni. El ga tornà a ofenderme e mi ara ghe go dà un per de sberloti...

Anche questo teste dichiarò che lo winger non aveva nè la catena nè l'oologio.

Le indagini continuano.

Ancora l'arresto nel loggione del Verdi. I frequentatori del loggione del Verdi continuano ad appassionarsi del caso occorso al signor Coretti. Il quale se ha trovato chi lo accusò di essere un «ribaltaspettacoli», può anche vantare una schiera di persone che prendono risolutamente le sue difese. Infatti ci sono pervenute parecchie lettere (una di queste munita di numerose firme) nelle quali si afferma che il signor Coretti è un'ottima persona, intelligente, colta ed ammodo, che il suo contegno a teatro è stato sempre decorosissimo e che se egli si è comportato con piena e perfetta indipendenza, come era indiscutibilmente suo diritto, non ha però avuto mai atteggiamenti da «ribaltaspettacoli» di professione. Di questo si fanno garanti i frequentatori del loggione, firmatari della lettera, ai quali abbiamo accennato e che, aggiungiamo, appartengono a ceti e partiti così diversi da escludere il sospetto che si tratti d'amici, solleciti più dell'amicizia che della verità.

Tentato suicidio. Ieri alle 4 pom., sotto il ponte ferroviario di Ponziana, passanti trovarono, distesa in terra, una ragazza che gemeva. Riconosciuta per Maria S., di 18 anni, si seppe poi che, in seguito a una disputa avuta con lo sposo, aveva, a scopo suicida, bevuto dell'acido muriatico. Venne portata all'Ospedale della Maddalena, ove fu sottoposta alla lavatura dello stomaco e poi inviata all'Ospedale. Più tardi fu dalla mamma ricondotta a casa.

Desistenza. Riferimmo a suo tempo di una denuncia presentata a carico di Costantino Cassab, per maltrattamenti a danno d'una sua bambina. Apprendiamo ora che l'autorità giudiziaria ha trovato di desistere dal procedimento avviato a suo confronto.

Incendi. Iersera poco dopo le 7, nel lavoratorio da falegname di Oscar Tullio, sito al N. 1 di via Ireneo della Croce, scoppiò un incendio, causato dall'aver preso fuoco la trementina con la quale un addetto al lavoratorio stava preparando della cera da lucidare. Un sacerdote che si trovava in quel momento nel lavoratorio, corse subito ad avvisare i vigili dell'appostamento di via S. Francesco d'Assisi. Questi si portarono sul luogo con un carro, tosto seguiti dal carro di città dell'appostamento principale, comandato dal vice-comandante ing. Sapunzachi. Dopo un lavoro durato una ventina di minuti, il fuoco fu completamente estinto. Andarono distrutti alcuni mobili, un banco da lavoro, degli assiti e un'impalcatura. Il danno, coperto di assicurazione, ammonta a circa duemila corone.

★ Alle 7.30 pom., i vigili ausiliari di Prosecco venivano chiamati per l'estinzione di un incendio manifestatosi al N. P. 141 di quella località, in un retrobottega della drogheria di Giuseppe Zigon. Avvertiti, accorsero pure i vigili dell'appostamento principale e il tenente sig. Uxa con un carro di campagna; ma al loro arrivo trovarono l'incendio già domato. Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a circa 5-600 corone. Circa le cause dell'incendio, fu assodato che un garzone della drogheria, entrato nel retrobottega per prendere della benzina, non si era curato di otturare poi il recipiente. I gas emanati, venuti a contatto con le fiamme dei lumi accesi, provocarono uno scoppio e successivamente l'incendio.

Adamo alle corse podistiche in Acquedotto. Non erano ancora le 10 di iersera, quando uno spettacolo inatteso si svolse sul viale dell'Acquedotto. Un giovane sui 22-24 anni, completamente nudo, venuto dalla parte di via dei Gelsi, si diede a correre su e giù per il viale, facendo scappare le signore e meravigliando gli uomini. Evidentemente doveva trattarsi d'un pazzo; ma, date le sue forme erculee, quanti avevano pensato di fermarlo, avevano, poi, rinunciato a mettere in attuazione il loro proposito, per timore d'incorrere in qualche guaio. Finalmente, presso i Portici di Chiozza, un marinaio lo affrontò coraggiosamente e, facendogli sgambetto, lo mandò lungo disteso a terra, e poi gli fu sopra, per immobilizzarlo. La lotta fu lunga ed accanita, poi, intervenute altre persone, il pazzo fu preso e portato alla Guardia medica. Il dottore, constatato che il giovane era in preda a gravissima eccitazione, lo fece assicurare con le cinghie, gli praticò due iniezioni di morfina e poi lo inviò con il carro-ambulanza all'Ospedale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione. I vestiti del disgraziato furono trovati nell'atrio delle casa al N. 4 di via dei Gelsi, e furono portati all'Ispettorato di via Chiozza.

S'ignora chi il poveretto sia. Di statura superiore alla media, di costituzione robustissima, egli ha capelli di colore ... un braccio ...ato

La misteriosa scomparsa di una ragazzetta. Il colonnello Spolarich, abitante al N. 118 di Barcola, denunciò iersera alla Polizia la misteriosa scomparsa di una ragazzina di 11 anni, Margherita Valek, sua figlia adottiva.

La ragazzina uscì di casa ieri mattina per recarsi alla scuola di via della Fontana, e da quel momento non fu più veduta. Nelle prime ore del pomeriggio, impensierito dal fatto che non era rincasata, il signor Spolarich si recò alla scuola a chiedere informazioni su di lei, ed apprese che la Margherita non si era presentata alla lezione antimeridiana. La ragazzina scomparsa è di media statura, ha gli occhi ed i capelli neri e indossa un abito color verde.

«Alora no se la meti in mostra!». - Scenette della gelosia. In una trattoria, piena zeppa d'avventori... pasquali, della via Giosuè Carducci.

— Senti, Renzo, se te continui a farme sta loica, parola d'onor che me ciapo su e vado a casa sola.

— Te ga paura, ah?

— Go paura che te daghi de volta el zervel.

— Ma guarda, guarda! No'l ga oci che per ti! El te guarda come un pesce straco! No'l se gnanca acorzi de 'ver i fili del formaio sui mustaci e che el tavaiol ghe xe cascà per tera, soto i pie...

— El sarà imbriago.

— Eh no! Proprio incantado el xe! El vedi che mi lo guardo; ma lu...

— Andemo, finissila, che con le tue gelosie te stancaria anca una morta...

— Ah! ma ti te xe viva; lu el sa che te xe viva. Se no'l finissi, vado là e ghe dago un pugno...

— Ma no sta esser cussì ridicolo, Renzo! No stame far far de ste figure.

— E mi? Che figura fazzo mi? Ah! mi posso farme rider de tuta la gente!

— Ma se nissun gnanca no se acorto de noi.

— Ma per guardarte con tanta sfaciatagine el devi pur... Ah! Adesso che ghe penso! Te xe stada ti a voler che vignissimo qua...

— Bravo! Adesso, disi adiritura ch'el xe un mio amante.

— Mi no digo gnente: mi guardo, penso e... El te ga schizado de ocio.

— Ma santo Dio, Renzo! Te deventi mato sul serio!

— El te ga schizado de ocio, go dito!

— Renzo!

— Tasi! Se no, te sberloto anca ti...

E l'uomo geloso, piantata la moglie, si avvicinò lento e solenne al tavolo dell'ammiratore.

— La senti! No la xe ancora stufo?

— Stufo? De cossa?

— Ah! La fa anca el gnampolo?

— Mi?

— Ale curte! A mi me seca che la continui a butar i oci su la mia tavola.

— I ossi sula sua tavola?

— I oci go dito! La credi de 'ver de far con un salame. Xe za de un ora che no la fa che guardar mia moglie...

— Quala xe sua moglie, la prego.

— Quala! quala! Ecola là.

— Orpo, una bela dona davero!

— Bela o bruta, a lu no ghe ga de importar.

— Zerto; ma quel che xe bel xe bel, la scusi.

— Ghe digo che la xe mia moglie.

— Fortunado lu! Proprio una bela signora.

— E no voio che la me fazzi passar per un purcinel...

— Ma la senti! La voria dirme cossa che la vol de mi? Go de zenar, la ga capì!

— Ma mi no voio.

— Cossa? Che mi magno? Caro lei! La vardi che no tolero zerte robe...

— Ah! Cussì?

E il geloso si lanciò furibondo verso l'altro e lo colpì con un potente ceffone. Il colpito scattò a sua volta dalla sedia e fece l'atto di lanciarsi sull'aggressore; ma i presenti lo trattennero, e chiamarono una guardia. Finirono alla polizia. Colà, il colpito spiegò come erano passate le cose e poi soggiunse:

— La ga de saver, sior comissario, che mi disgraziatamente go lo sguardo imperfeto: per vederlo a lei, per esempio, devo guardar do metri più in là.

— Infatti, ho osservato anch'io che mi parla ma non mi guarda in faccia.

— Eco! Sto sior, invece, el ga credù che ghe guardassi la moglie. Ma anca se ghe la gavessi guardada? La xe bela, la xe elegante, e xe natural che se la guardi. Perchè el la lustra e adoba in quel modo? Perchè la sia bela. E chi devi constatar se la xe bela? quei che la guarda. Co' se xe gelosi in sta maniera, se meti la moglie in un cassetin del'armer e no se la meti in mostra.

— Un corno - esclamò il geloso - mia moglie la devi esser bela solo che per mi, la ga capido?

— E alora, caro, el se fazzi preparar un alogioto in... San Giovanni de Guardiella...

Il commissario prese nota del fatto e quindi invitò l'offeso a rivolgersi al Giudizio distrettuale. Quindi congedò l'arrestato. Quando furono sulla strada, la moglie ebbe uno scatto di sdegno.

— Te xe contento adesso, pantalon? D'ora in poi te andarà a spasso con... tu nona...

Fra oste e avventore. Fra gli avventori che, all'ora di chiusura, si trovavano nell'osteria di Francesco Povalech, sita in via di Cologna, si trovava Bruno Quadrelli, di 26 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 7. Aderendo all'invito dell'oste, tutti abbandonarono il locale; non così il Quadrelli, che si diede ad inveire contro l'oste e a fare il diavolo a quattro. L'oste ebbe pazienza per un po'; ma, poi, stancatosi, mise l'importuno alla porta. Pochi minuti dopo, quando cioè il locale era già chiuso, furono bussati replicati colpi. Il Povalech sulle prime non vi fece alcun caso, ma siccome i colpi continuavano ininterrottamente, egli, aperta cautamente la porta, mise la testa fra i battenti, per constatare chi era colui che bussava. Senonchè un forte pugno piombatogli sul capo lo fece stramazzare al suolo, causandogli un'abbondante perdita di sangue dal naso e dalla bocca. Al tonfo provocato dalla caduta dell'oste, accorse il cameriere, che si diede a gridare: «Guardie! guardie!». Non aveva, però, superato il limitare della porta che due pugni, vibratigli sulla testa con tutta forza, mandavano anche lui a gambe all'aria. Una guardia, accorsa sul posto, arrivò ad acciuffare il percuotitore, che era appunto il Quadrelli. Dopo interrogato al Commissariato, ove si giustificò dicendo di essere stato cacciato dall'osteria con cattive maniere e di aver reagito perchè percosso dall'oste e dal cameriere, il Quadrelli fu passato alle carceri.

Cronaca triste. Raffaele M., di 38 anni, da Lecce, abitante in via del Bosco, più volte accolto all'Ospedale per malattia mentale, fu giorni addietro assalito da mania di persecuzione. Ieri notte fu preso da un più forte assalto del suo male; ed i famigliari ricorsero ad una guardia di p. s., che, nell'intento di calmare il disgraziato, lo tradusse all'ispettorato di via della Muda vecchia. Qui il M. diede in escandescenze; e si dovette invocare telefonicamente l'intervento del sig. Treves, che accompagnò il disgraziato all'Ospedale.

★ Antonio H., di 51 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria da alcuni giorni commetteva stranezze. Ritenendo trattarsi di manifestazioni dovute a qualche bicchiere di vino tracannato in più, i famigliari non se ne diedero pensiero. Ma il male s'aggravò; e ieri si diede a girare per il rione di San Giacomo in monte, fermando quanti incontrava e raccontando loro di fantastiche ricchezze. Informato, accorse sul luogo il sig. Treves con due infermieri, e il H. fu trasportato all'Ospedale.

Una guardia notturna ferita. Iersera si presentò alla Stazione di soccorso la guardia notturna Giuseppe Bellantig, di 24 anni, abitante in via del Solitario N. 2. Aveva contusioni, suffusioni sanguigne e ferite lacere alla fronte; e raccontò di essere stata colpita da un individuo che voleva avvicinarsi ad una catasta di sacchi al Sylos. Fu medicata.

Durante il lavoro. Il bracciante Matteo Posar, di 26 anni, abitante in via di Ponzianino N. 9, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava al Punto franco, s'impigliò la mano sinistra in una corda che veniva tesa e riportò la frattura di due dita con lacerazione dei tendini. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, gli prestò le prime cure e poi lo fece accompagnare all'Ospedale. Più tardi il Posar volle rincasare.

Cane che morde. Amedeo Pandorosso, di 11 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 6, ieri fu morsicato da un cane alla scapola sinistra e riportò una ferita, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Per opera altrui. Per lesioni riportate ad opera altrui, ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesca Longo, di 30 anni, abitante in Cologna N. 28, con leggere escoriazioni alla faccia; Maria Vattovaz, di 21 anni, abitante in via del Bosco 10, con una ferita al capo e contusioni alla mano destra; Giovanni Rosena, di 54 anni, contadino, con la rottura di un dente ed escoriazioni alla fronte.

Marito che percuote. Emilia Vouch, sarta, di 30 anni, abitante a Servola 708, ieri, bastonata dal marito, si recò alla Guardia medica, ove le furono riscontrate escoriazioni e suffusioni alle braccia, al labbro superiore ed al ginocchio sinistro. Fu esteso rapporto all'autorità.

Cadute. Giovanna Taucer, di 83 anni, contadina, abitante a Duttogliano, ieri mattina, cadendo, riportò la frattura del radio destro e una ferita al braccio sinistro. Venne accompagnata in carretta alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

★ Ferruccio Podgornich, di 9 anni, abitante in via Chiozza N. 56, ieri, cadendo, riportò una ferita all'occipite.

★ Corina Belingher, di 14 anni, abitante in via Nuova N. 49, ieri, cadendo, riportò escoriazioni al ginocchio destro. Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Federico Gavagnin, di 33 anni, bracciante, abitante in via De Fin N. 18, per una ferita alla mano sinistra; Luigi Vivaldelli, di 29 anni, frenatore, abitante in via del Rivo N. 15, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Slavez, di 19 anni, impiegato, abitante in via Casimiro Donadoni N. 10, per una ferita all'indice sinistro; Enrico Conrad, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 14, per la distorsione dell'indice sinistro; Erminio Vuga, di 28 anni, bracciante, abitante in via delle Lodole N. 2, per una ferita alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonio Sabbadin, di 16 anni, abitante in via Malcanton N. 15, per distorsione del piede destro; Luigi Marchioli, di 27 anni, marittimo, per una ferita alla mano sinistra; Maria Fernetich, di 28 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Ettore Tiozzo, di 38 anni, abitante in via di Crosada 13, per una contusione all'avambraccio destro; Marina Levi, di 30 anni, abitante in via S. Giacomo N. 4, per due ferite alla mano destra; Aldo Onciak, di 23 anni, abitante in via della Ghiaccera 8, per escoriazioni al mignolo destro; Adamo Cercas, di 26 anni, abitante in via del Molino a vento N. 4, per escoriazioni con esportazione dell'unghia del medio destro; Giovanni Claut, di 17 anni, abitante in via della Procureria N. 4, per una ferita al palmo della mano destra.

Corrispondenza aperta. — *Litigio.* Da quanto ci espone, si capisce che Ella ignora le disposizioni del par. 902 del Codice civile riguardo al tempo, al luogo ed al modo dell'adempimento dei contratti. In quel paragrafo è detto esplicitamente che 24 ore formano un giorno, 30 giorni un mese, 365 giorni un anno. Termini fissati a settimane, mesi o anni finiscono coll'spirare del quel giorno dell'ultima settimana o dell'ultimo mese che per la sua denominazione o numero corrisponde al giorno in cui ha avuto principio il termine. Se la fine di un termine cade in un giorno di domenica o di festa, sarà considerato come ultimo giorno del termine il prossimo giorno feriale. — *Cassiopea.* Troppe domande. Rispondiamo a qualcuna: 1. Per entrare nell'esercito italiano bisogna essere cittadini italiani. 2. Per i numeri vincitori della lottera della «Previdenza» guardi il «Piccolo» del 28 febbraio u. s. — *Ospite di Trieste.* Vincitore del campionato triestino di tiro al piattello per l'anno 1912, fu il signor Simeone Damianovich di Fiume, con 75 piattelli colpiti su 100. Di questi 50 furono sparati a tiro singolo e 50 a tiro al doppietto. — *Checco Spaghetto.* Faccia ritirare e disinfettare quel materasso adoperato in una famiglia in cui si verificarono casi di scarlattina dallo stabilimento di disinfezione del civico Fisicato (via Cavana 19). — *Lavoratore.* La Sua lettera non è molto chiara. Le esponiamo i criteri in base ai quali Ella potrà giudicare da solo nel Suo caso. La legge del 16 gennaio 1910 sugli assistenti di negozio stabilisce che se il padrone con un contegno colposo ha dato all'addetto un fondato motivo di uscire dal servizio prima del tempo o di disdire il rapporto di servizio, non potrà far valere contro l'addetto i diritti costituiti con la clausola di concorrenza. Lo stesso vale quando il padrone scioglie il rapporto di servizio, ammenochè l'addetto non vi abbia dato fondato motivo con un contegno colposo o il padrone all'atto di sciogliere il rapporto di servizio non abbia dichiarato di dare all'addetto per la durata della limitazione il compenso a lui da ultimo spettante. Se l'addetto ha promesso una pena convenzionale per il caso di contravvenzione alla clausola di concorrenza, il padrone potrà pretendere solo la pena convenzionale incorsa; la pretesa dell'adempimento o del risarcimento di un ulteriore danno è esclusa. — *«Chauffeur» padovano.* Sì, l'Università popolare di Padova ha istituito anche quest'anno un corso per conduttori di automobili a scoppio. Il corso si è iniziato il 26 corr. e durerà ancora circa un paio di mesi. La quota d'iscrizione è per gli operai di lire 4 e per gli altri di lire 10. — *Possidente e altri.* Abbiamo pubblicato l'intero testo della legge, teste sanzionata, che istituisce un'imposta sull'aumento automatico del valore dei fondi nel «Piccolo» del 27 ottobre 1910. Noti però che, come abbiamo riferito, il Governo, dopo sanzionata la legge, ha richiesto alcune modificazioni di carattere però più che altro formale ai par. 4 ed 8. — *Questione grave.* Ecco il testo degli articoli

del trattato di pace di Losanna di cui la Sua domanda: Art. 1. I due Governi (italiano e turco) si impegnano a prendere, immediatamente dopo la firma del trattato, le disposizioni necessarie per la cessazione immediata e simultanea delle ostilità. Commissari speciali saranno inviati sui luoghi per assicurare l'esecuzione delle dette disposizioni. Art. 2. I due Governi si impegnano a dare immediatamente dopo la firma del trattato l'ordine di richiamo dei loro ufficiali, delle loro truppe nonchè dei loro funzionari civili, rispettivamente il Governo ottomano dalla Tripolitania e dalla Cirenaica e il Governo italiano dalle isole da esso occupate nel Mare Egeo. Lo sgombero effettivo delle dette isole da parte degli ufficiali, delle truppe e dei funzionari civili italiani avrà luogo immediatamente dopo che la Tripolitania e la Cirenaica saranno state sgombrate dagli ufficiali, dalle truppe e dai funzionari civili ottomani. — *F. N.* Si rivolga direttamente alla Società degli Amici dell'infanzia.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 26 corr.:

Trieste 75 15 33 16 4

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.8, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.5. Oggi: Alta marea 2.18 pom. e 11.23 pom. - Bassa marea 6.42 ant. e 4.54 pom.

Ogni giorno una. Il principale al nuovo impiegato.

— Naturalmente i primi due anni non saranno retribuiti, ma dopo avrete un sensibile aumento.

TEATRI

Verdi. Questa sera alle 8 si darà la terza rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», della quale usufruiscono gli abbonati della stagione.

Politeama Rossetti. L'idea di ridurre ad operetta la briosa commedia di Libero Pilotto «L'onorevole Campodarsego» non era cattiva, perchè dal contrasto fra la vita bacchettona del paesello di Rocà, tutta astinenze e preghiere, e la vita scapigliata di Roma, in tempo di carnevale, poteva scaturire qualche situazione brillante, movimentata ed efficace. Ma il librettista ha sciupato la commedia condensandola in tre atti poveri d'azione e di effetti, e in quanto al maestro signor Gino Murzi gli è mancata l'ala. Egli non è riuscito a rivestire la commedia di una musica originale e festevole. C'è qualche buon spunto melodico, come la romanza di Elena (signora Cerin) e il finale del second'atto, ma sul complesso il pubblico è rimasto disilluso e applaudì parcamente gli artisti principali, fra cui accenneremo alla Baroni, una seducente chellerina, al Petroni, il vecchio gaudente, al Franzini, l'onorevole Campodarsego che pensa più al veglione del Quirino che alle sedute di Montecitorio. L'allestimento scenico è molto decoroso, specialmente la perfetta riproduzione del Caffè Colonna, elegantemente illuminato. Anche i costumi delle maschere sono di buon gusto. Orchestra e cori lodevolmente sotto la direzione del m.o Ugo Leto. Questa sera seconda rappresentazione dell'«Onorevole Campodarsego».

Fenice. La nuova operetta tedesca «Sua Altezza balla il walzer», musica di Leo Ascher, ottenne iersera, dinanzi a pubblico numerosissimo, un caloroso successo di applausi. Tutta la sera le chiamate a scena aperta e le domande di «bis» si intrecciarono con vicenda continua.

«Sua Altezza balla il walzer» è l'operetta sentimentale per eccellenza, il romanticismo ingenuo all'acqua di rose a cui ci hanno abituati gli operettisti viennesi degli ultimi anni. Il libretto di Brammer e Grünwald è non soltanto puerile nella sostanza ma è anche slegato e inorganico. Ma quella piccola vicenda scenica del buon «Peperl», che da maestro di cappella di corte... rientrato diventa cameriere di trattoria e poi s'innamora idillicamente di una principessa che acconsente a ballare il walzer con lui, dà luogo a un turbinio incessante di walzer e di altri ballabili. Ci sono walzer languidi e molli, talvolta originali, talvolta ricalcati su motivi noti; poi danze caratteristiche più o meno cancaneggianti, polchette; un po' di tutto... Insomma anche qui come nelle ultime operette del genere, l'occupazione principale degli artisti d'ambo i sessi è il ballare. Musica facile, dolce, carezzevole; infallibilmente sacrata al successo. Ma bisogna dire che al successo caloroso contribuì anche la buona esecuzione. Il signor Guttmann, che è un eccellente artista comico, si rivelò ieri sotto un aspetto nuovo. Fu attore vario e fine, segnalandosi non soltanto negli atteggiamenti ridevoli del personaggio di «Peperl», ma anche nelle fasi sentimentali, senza mai sconfinare dalla linea della migliore sobrietà. Fu acclamato ripetutamente. Con lui si distinse per nobiltà e per buona espressività di canto la signora Annie Friedl; e furono buoni interpreti anche la signora Landschütz, i signori Engel, Exner, Schmidt, Schönthal ecc.

Oggi «Sua Altezza» balla il walzer ancora, cioè l'operetta si replica.

Eden. Anche iersera, dopo le sei piene festive, il teatro era molto ben popolato.

Apprendiamo che, contrariamente a quanto era stato disposto, il teatro non si chiuderà con questo mese. Il proprietario, sig. Windspach, considerata la continua affluenza del pubblico e considerato anche che i tempi continuano ad essere favorevoli agli spettacoli in ambienti chiusi, ha deciso di prolungare la stagione fino al 13 aprile. Al primo, dunque, andrà in iscena il nuovo programma che si dice ricchissimo.

Teatro a sezioni. Iersera nella sala Bellini, all'Acquedotto, si rappresentò «I recini da festa» di Selvatico, in cui emersero il Bratti e gli altri attori.

Oggi «Esmeralda» di G. Gallina e un monologo. Domani «La festa del bocolo» di A. Schiavoni.

Popolare di S. Giacomo. Questa sera, come già annunciato, andrà in scena la Compagnia drammatica «Emilio Santoro» per la quale c'è grande aspettativa. Sono stati scelti due spettacoli: cioè: alle 5.30 e alle 6.45 si darà «La colpa di Clara» dramma in un atto di M. Basso e la farsa «Una buona idea della serva». Alle ore 8, 9.15, 10.30 «La figlia di Iefte» commedia in un atto di Felice Cavallotti ed il monologo «Celebrità», detto dal brillante Venturino Venturi. Le rappresentazioni sono ad orario fisso.

La prossima stagione del Teatro popolare al Politeama Rossetti. In primavera avremo al Politeama Rossetti, per conto della Società del Teatro popolare, la compagnia drammatica diretta da Ruggero Ruggeri. Essa darà un corso di rappresentazioni dal 22 di aprile al 18 di maggio. La compagnia è composta di elementi ben noti al nostro pubblico. Il Ruggeri manca da Trieste da circa sei anni, se non erriamo; ma il favorevole ricordo di questo intelligentissimo e valoroso attore è molto vivo nei frequentatori di teatro. Gli starà a fianco quale prima attrice la gentile e soave Tilde Teldi; e il Bonafini, la Mosso, la Olga Vittoria Gentilli, il Racca, il Campa, il Badaloni completeranno i «ruoli» principali. Otto novità si promettono e su 24 recite sono molte. Due di Sabatino Lopez, attese molto simpaticamente: «Il brutto e le belle» e «Il terzo marito». E Lopez recentemente promise che sarebbe tornato a Trieste per assistere all'andata in iscena. Le altre sono: «Il duello» in 3 atti di H. Lavedan; «Le fiaccole» in 3 atti di H. Bataille; «Il tribuno» in 3 atti di P. Bourget; «La fiammata» in 3 atti di H. Kistemaekers; «Le marionette» in 4 atti di P. Wolf; «La terra» in 4 atti di James Bernard Fagan.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Pari 52). «Il barbiere di Siviglia», in 3 atti di G. Rossini.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «L'onorevole Campodarsego», in 3 atti di Gino Murgi.

FENICE. Compagnia d'operette viennesi. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Sua altezza balla il valzer», in 3 atti di Leo Ascher.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-?) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Una accusa di vilipendio delle istituzioni dopo una controversia per 60 cor.

L'accusata è una signorina Enrichetta T., d'anni 25, da Roma, cantante, trasportatasi un anno fa a Trieste divenuto per essa centro d'azione. E la accusatrice sua e la signora Aurelia Charles.

Nella sua abitazione in via Galilei 10, aveva la T. preso alloggio mobigliato unitamente allo sposo suo; ed era stata pagata, a titolo di fitto, una somma di cor. 120 - pari a due mensilità. Senonchè, dopo due o tre giorni la T. ed il suo sposo dichiararono di trovarsi a disagio in quella casa, di essere pronti a mutare alloggio; e, dettisi disposti a perdere la metà della somma esborsata, chiesero la restituzione di 60 cor. Cioè del secondo mese d'affitto.

E' a questo punto che sorge l'accusa di vilipendio alle istituzioni. Dichiarò infatti la signora Charles, in Polizia, ove era stata chiamata per la controversia delle 60 cor. che la T., un giorno, invitata a riempire i fogli di notifica per la polizia si sarebbe espressa in modo volgare all'indirizzo della polizia stessa e dell'Austria.

*

Il dibattimento è presieduto dal cons. d'Appello dott. Andrich il quale, contestata alla Enrichetta T. l'atto d'accusa, invita l'imputata a discolparsi.

— Nego - ella sostiene - di essermi mai espressa in un modo così volgare. L'accusa è fantastica ed è sorta per vendetta poichè mio marito ed io abbiamo preteso dalla signora Charles la restituzione di 60 cor. che ritenevamo dovuteci. Io ho viaggiato mezzo mondo e non mi è mai capitato nulla di questo genere: conosco i doveri che hanno coloro che sono ospiti, non faccio politica e rispetto le autorità. Chè, se mi fossi in qualunque modo compromessa non sarei rimasta a Trieste. Nessuno mi impediva di ritornare in Italia.

L'interrogatorio è finito con questa dichiarazione. E il presidente fa entrare la signora Aurelia Charles, prima teste di accusa. E' una donnetta piccola e mingherlina, succinta in un abitino color cacao, con un grande cappello nero che copre due occhi piccoli e ombreggia le labbra sottili e le orecchie celate da due grandi «bandeaux» alla Cleo de Merode.

Essa giura ed incomincia una lunga narrazione dal giorno in cui affittò la camera alla signorina T. Narrazione spesso interrotta dal presidente, che vorrebbe che la testimone venisse subito al fatto. Pare invece ch'essa voglia sfuggirvi, finchè è costretta a un perentorio «sì» o «no».

E conferma.

Pres.: Ripeta le parole esatte.

La teste pronunzia una frase formalmente diversa da quella che risulta dagli atti, sia la denunzia alla Polizia, sia il verbale del giudice istruttore. Il presidente contesta la divergenza e la Charles risponde:

— Ma mi pare lo stesso.

Pres.: Non è lo stesso, signora.

— Ma ha detta la stessa cosa più volte in forma diversa.

— Ed è vero che lei fu chiamata in Polizia dall'accusata per la restituzione di 60 corone?

— E' vero. Ma era una questione fra di noi.

Dif.: Che fu poi appianata al Giudizio distrettuale.

Pres.: Ed è vero che la denunzia lei la fece quando fu chiamata in Polizia?

La teste ammette.

Dif.: Ma io vorrei fosse spiegata la divergenza fra la frase inserita nei verbali e quella d'oggi.

— Si tratta di un equivoco spiegabile col fatto che il funzionario parlava in tedesco.

— Ma a verbale le parole sono in italiano, mentre tutto il resto è in tedesco. E poi il giudice istruttore parlava italiano ed ha scritto la frase identica a quella del verbale di Polizia.

Teste: Eppure le parole sono queste.

Viene poi interrogato il marito della denunziante, il quale conferma la dichiarazione della moglie, premettendo di essere nevrastenico, e ammettendo di aver potuto udire una frase che non sia perfettamente quella che ripete.

Ultimo teste è il sig. Ezechiele Alchek, sposo dell'accusata, che nega invece di aver mai udito le parole incriminate, dato che gli accusatori affermano che egli era presente quando furono pronunziate.

L'assunzione delle prove è con ciò terminata. Il difensore a questo punto domanda la parola per una proposta. Egli chiede siano citati due testi per provare che già la accusatrice ebbe altra volta a minacciare di denunzie persone con le quali aveva controversie di denaro; e sia citato il funzionario di Polizia che assunse la denunzia per dire se le parole da lui messe a verbale sono esattamente quali gli vennero riferite.

La Corte accoglie le proposte e proroga il dibattimento.

★ Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore l'avv. Gefter-Wondrich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Quali colombi...

Elio Ortelli fu Roberto, d'anni 24 e Marcella Malagutti, arrivarono qui il 3 corrente assieme ad altra coppia, cioè Giovanni Tondu di Luigi, d'anni 26 ed Eugenia Bergneur. L'Ortelli e la sua compagna andarono ad alloggiare in via dei Gelsi N. 5, secondo piano; gli altri due in via Domenico Rossetti N. 12, quarto piano; donde, però, sloggiarono poco dopo, perchè la locatrice non trovava la loro condotta corrispondente agli usi di case oneste. Da questo momento il Tondu andò ad alloggiare al terzo piano della casa N. 5 di via dei Gelsi, e l'amica di lui al N. 13 di via di Cologna, primo piano, presso una donna che la polizia conosce come solita ad affittare stanze a donne di cattivi costumi.

Questo, il racconto che fa l'agente di polizia Dogliach al giudice sui motivi che lo indussero a sospettare che tanto il Tondu quanto l'Ortelli vivessero alle spalle delle loro compagne, sfruttandole. Con l'arresto fu scoperto pure che l'Ortelli si era falsamente qualificato nel suo alloggio col nome di Paride Mattei.

— Io - dice l'accusato Ortelli - ero a Losanna come cameriere di albergo e conobbi la Marcella, che era pellicciaia. Ci amammo e decidemmo di venire a Trieste. In viaggio ci unimmo all'altra coppia, che era formata dal Tondu, conosciuto da me a Losanna nell'albergo ov'ero occupato e dove egli era guattero, e dalla sua compagna. Io non ho mai vissuto alle spalle della mia amante, ed essa non fece niente, a mia saputa, che mi lasciasse dubitare della sua condotta.

Il Tondu asserisce a sua volta di non esser vissuto alle spalle della sua amica, che è una divette da caffè concerto, e, in prova di ciò, si richiama al fatto che, al momento dell'arresto, fu trovato in possesso di qualche centinaio di franchi.

Le due ragazze testificano di non aver mai mantenuto i loro amanti, e dichiarano di non aver condotta vita disonesta.

Per mancanza di prove, il giudice è costretto a mandar assolti i due giovani dell'accusa di ruffianesimo; mentre condanna l'Ortelli, per falsa notifica, a 24 ore d'arresto; che sono già scontate. I due accusati, però, vengono posti a disposizione della polizia che li richiede.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus.

La processione del „Resurrexit" e un orecchino perduto

— Sabato santo iero sul canton de la mia contrada, che stavo guardando la procession, e la mia putela la gaveva in man un per de orecini, che me costava 28 corone. La putela la zogava coi orecini, e tut'in t'un me go inacorto che la gaveva in man un orecin solo. In quel momento iera passado vizin de noi solo questo giovine, e mi giureria che lu el gavessi ingrumado l'orecin per tera. Per questo lo go fato 'restar.

Così raccontava ieri Teresa Bernetich, abitante in via S. Zenone N. 17, al giudice, dinanzi al quela stava, in stato d'arresto, Sebastiano Galli di Giuseppe, d'anni 19, da Mercatina Morecchio, abitante in via della Concordia N. 7. Il Galli si protestò innocente, dicendo:

— Che io sia passato per quella via, è vero; ma non mi sono neppur sognato di raccattare qualche cosa da terra. D'altronde, la donna che ora mi accusa, fece subito intervenire la polizia, e, se avessi avuto l'orecchino che essa pretende che io abbia rinvenuto, me lo avrebbero trovato adosso.

Maria Umek, di 19 anni, abitante in via della Concordia N. 7, fatta intervenire dalla Bernetich, dice:

— Mi go visto sto giovine passar vizin de la Bernetich, e lo go visto sbassarse per tera.

Giudice: Lo ha veduto dunque a raccogliere l'orecchino?

— Ah, questo in cossienza no posso dir. Sbassado el se ga.

— Per chinarsi, dove pure averlo fatto per qualche cosa? Per che cosa dunque?

— Ah, mi no so. Mi credo per ingrumar qualcossa, e se iera là l'orecin, mi credo per ingrumarlo.

— E crede forse che anche altri passando di là, se vi era a terra l'orecchino, non possa averlo raccolto?

— Mi credo de sì.

Il giudice manda assolto l'accusato.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Segnian.

Corte d'Assise

Ieri doveva aver luogo il dibattimento a carico di Antonia Piriavez, accusata del crimine di truffa, anzi di un cumulo di trufferelle a danno di popolane triestine, e per un importo di oltre 6 mila corone. Ma essendo stata avanzata dalla difesa una domanda di delegazione di foro, il dibattimento è stato sospeso.

Il prossimo dibattimento d'Assise avrà luogo domani, poichè per il processo Piriavez erano stati preventivati due giorni.

MARINA E NAVIGAZIONE

La flotta del Norddeutscher Lloyd

BERLINO 25 (S.) La direzione del Norddeutscher Lloyd pubblica, intorno allo stato attuale della sua flotta, alcuni dati statistici, dai quali appare che essa consiste oggi di 460 navi con una capacità complessiva di 877.097 tonnellate di registro e con un macchinario della forza di 645.529 cavalli. Nuove costruzioni sono i due vapori merci, «Rheinland» ed «Elsass», consegnati nella scorsa estate, ed i quattro vapori passeggeri e merci della cosidetta classe «Sierra», consegnati verso lo scorcio del 1912. Attualmente è stato dato in costruzione un grande vapore per passeggeri e merci, d'un tonnellaggio di 35.000, del tipo «George Washington». I risultati ottenuti col «George Washington» furono infatti sotto ogni aspetto soddisfacenti. Perciò il Norddeutscher Lloyd non poteva promettersi grandi vantaggi dal passaggio a dimensioni maggiori; e se nelle dimensioni del nuovo vapore ci fu un aumento, ciò avvenne soltanto nella proporzione richiesta dai miglioramenti dell'arredamento interno e dalla maggiore velocità. Questo nuovo vapore si chiamerà «Columbus» ed entrerà in ser-

nella seconda metà del 1914 nella Brema-Nuova York. Oltre a ciò sono ordinati dieci vapori merci del Rheinland», ed un vapore per merci passeggeri con un tonnellaggio di) per il servizio Brema-Nord-America eventualmente per il trasporto di ...: questo vapore dovrà essere consegnato per la fine del 1914. Per il Norddeutscher Lloyd si trovano dunque attualmente in costruzione vapori di complessivamente 116.000 tonnellate di registro. Il valore registrato di tutte le navi Norddeutscher Lloyd ammonta adesso 162.624.335 marchi.

...igazione G. A. Gerolimich.

...sta Società di navigazione ha in costruzione nel cantiere San Marco un ...de piroscafo da carico, al quale sarà ... il nome di «Nimrod», che avrà la ...ata di 9000 tonnellate di peso e sarà ...segnato alla navigazione nell'autunno ...simo. Col «Nimrod» la Società Gerolimich avrà una flotta di undici vapori ...ti la portata complessiva di circa 68 ... tonnellate.

...ri la suddetta Società tenne il suo ...gresso generale annuale e dal resoconto generale pro 1912, dopo la ripartizione degli utili in ragione di cor. 40 per ...one, il fondo di riserva complessivo è ...mentato di cor. 867.989.87, formante così ...a riserva totale di cor. 3.042.125.41; dei quali cor. 1.736.428.16 pro fondo deperimento; cor. 700.000 al fondo di riserva; ... 250.000 al fondo di sicurtà; ed infine ...r. 251.534.14 a conto nuovo. A membri ...l Consiglio di sorveglianza furono nominati il sig. Emo Tarabochia e il sig. F. Musil.

...r il disincaglio del piroscafo «Ellenia».

...i partirono da qui il piroscafo di salvataggio «Cyclops» e il piroscafo «Saraievo», ambidue della ditta D. Tripcovich. I ...e vapori si recano a Sebenico, dove, ...asi all'imboccatura di quel porto, si ...ova arrenato il piroscafo «Ellenia», pure appartenente alla ditta D. Tripcovich.

La causa dell'arrenamento va ascritta ...a corrente fortissima che domina nelle ...que del bassofondo Iadra.

L'«Ellenia» non ha subito danni apparenti, l'equipaggio non corre alcun pericolo. Prima di tentare il disincaglio una ...arte delle merci dell'«Ellenia» sarà scaricata sul «Saraievo», mentre nel frattempo il personale del «Cyclops» preparerà i mezzi necessari al disincaglio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Brioni» cap. G. Slocovich da Spizza e scali con 71 pass., «Graz» cap. B. Bednarz da Costantinopoli e Brindisi con 72 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Cyclops» cap. S. Ganulin da Ancona, «Emma» cap. M. Ragusin da Venezia e Ancona, «Columbia» cap. A. Hreglich da Fiume, «Locrum» cap. ... Bisazza da Spizza e scali con 200 pass., «Teresa» cap. S. Ceh da Charleston e Genova, «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato, «Iadran» cap. A. Panfili da Macarsca, «Cassiopea» cap. A. Florio da Sebenico, «Leopoldina» cap. P. Bonacich da Methil.

Il piroscafo inglese «Venitian» cap. V. C. Lazzolo da Liverpool e Venezia.

Il piroscafo italiano «Olga» cap. Ant. Scarpa da Venezia.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania.

I piroscafi a.-u. «Polonia» per Nuova York, «Sabbia» per Galatz, «Mostar» per Venezia, «Saraievo» per Sebenico.

Il piroscafo germanico «Volos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Caterina Gerolimich» passò Las Palmas il 23 e ieri mattina passò Capo Spartel diretto a Orano, «Principessa Cristiana» passò Algeri il 23 diretto a Spalato, «Francesco Musner» arrivò ieri mattina a Londra, «Baltico» passò Perim il 21 diretto a Rangoon, «Aristea» arrivò il 25 a Lisbona, «Iadera» passò Perim il 20 diretto in Birmania, «Nereide» arrivò il 25 a Moulmein, «Proteo» partì il 14 da Moulmein per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 25 da Porto Empedocle per Tunisi, «Semiramis» il 25 da Aden per Bombay, «Marquis Bacquehem» il 24 da Colombo per Madras, «Vorwaerts» il 24 da Aden per Suez, «Africa» il 19 da Singapore per Penang, «China» il 23 da Singapore per Hongkong, «Palacky» proseguì ieri da Brindisi per Trieste, «Koerber» il 24 da Singapore per Hongkong, «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 23 a Bombay.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 19 al 24 corr., arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Salzburg» il 19 da Trieste e scali della Grecia; «Leopolis» il 20 da Batum; «Urano» il 23 da Odessa; «Gorizia» il 23 da Trieste e la Tessaglia; «Bar. Beck» il 24 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Salzburg» il 22 per Batum; «Urano» il 23 per la Tessaglia e Trieste; «Leopolis» il 24 per la Grecia e Trieste; «Gorizia» il 24 per Odessa; «Bar. Beck» partirà il 28 corr. per Trieste in linea celere.

La ricostituzione del Consiglio comunale di Capodistria

Capodistria, 26. Questa sera, presenti 26 rappresentanti, sotto la presidenza del podestà signor B. Sardotsch, si radunava a seduta pubblica la rappresentanza cittadina, per procedere all'elezione della Giunta municipale in luogo della deputazione dimissionaria. Dopo la sentita commemorazione del compianto e benemerito rappresentante ing. Gregorio Calogiorgio, pronunciata dal podestà, per proposta della deputazione, il Consiglio deliberava unanime di denominare, in segno di pubblica, perenne onoranza, «Gregorio Calogiorgio» la via che dalla piazza Da Ponte conduce alla riva Castelleone.

Quindi a proposta del rapp. Almerigotti, veniva eletto per acclamazione a podestà l'avv. Nicolò Belli, e poi, mediante scrutinio segreto, a consiglieri comunali i signori avv. Pietro Longo, Pietro de Manzini, avv. Felice Bennati, Giovanni Favento fu Giovanni e Antonio Deste. Dopo il saluto del capitano distrettuale sig. Guido Polley alla nuova deputazione, che prestava a di lui mani la prescritta promessa, il podestà avv. Belli, fra vivi applausi del pubblico, assumeva la presidenza e con breve discorso ringraziava la rappresentanza della fiducia in lui riposta, ritenendo suo dovere imprescindibile di accettare il gravoso mandato, per conservare quella continuità regolare nell'amministrazione comunale, che da un trentennio può dirsi onore e vanto della nostra città a merito dei cittadini del partito liberale, che volonterosamente vi si sobbarcarono. Dopo ciò fra nuovi applausi il podestà levava la seduta costi...

L'arciduca ereditario a Gorizia

Gorizia, 26. L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la consorte e l'arciduchessa Maria Teresa, sono qui giunti oggi da Miramar e sono scesi all'Hotel della Meridionale.

★ Un giovane sulla ventina si dibatteva verso sera nelle acque dell'Isonzo, vicino alla casa del canicida. Questi se ne accorse e credendo che fosse un bagnante che stesse per affogare, si gettò nell'acqua sperando di salvarlo facilmente. Ma il canicida signor Spanghero ebbe a sostenere una grave lotta con quel giovane che voleva ad ogni costo trovare la morte nel fiume. Cionondimeno riuscì a salvarlo. E' uno studente della Carinzia, venuto a visitare alcuni parenti. Mediante il carrozzone di soccorso del Municipio fu trasportato in città e consegnato alla famiglia.

Società filarmonica di Laurana

Laurana, 25. Sabato decorso, nel pomeriggio, la Società Filarmonica tenne il suo congresso ordinario: vi intervennero in buon numero i consoci. Presiedeva il sig. Attilio Maguolo. Lesse il verbale il sig. Giuseppe Smaila. Il sig. Mario Grossmann, tratteggiò l'attività del sodalizio nell'anno decorso e aggiunse l'esposizione del bilancio dell'anno sociale, che si chiude con un piccolo civanzo. Si svolse quindi un'animata discussione tra i consoci; prese più volte efficacemente la parola il sig. N. Pegan, scalzando certe insinuazioni. A far parte della Direzione furono nominati il sig. Franc. Vellusig, presidente; il sig. Attilio Maguolo, vice-presidente; i signori Codacovich, Costanzo e Tessitori, direttori; il sig. Giuseppe Smaila segretario; il sig. Francesco Presel cassiere; il sig. Pietro Buiatti e la sig.na Caterina Zmarich revisori. Fu nominato quindi un comitato per l'orchestra; vi fanno parte i signori dott. G. Beros, Mario Grossmann e Severo de Zonca. Il sig. P. Buiatti raccomanda alla neo-eletta Direzione d'adoperarsi affinchè la banda suoni più di spesso all'aperto.

★ La nostra scuola italiana è tuttora priva della forza insegnante per sostituire il dirigente, indisposto. Questa indolenza da parte delle autorità scolastiche è divenuta cronica quando si tratti della scuola italiana, mentrechè per la scuola croata sono d'una larghezza sorprendente.

★ E' oggetto di continue lagnanze lo stato deplorevole in cui trovasi il tratto di riva alla radice del molo nuovo. Ingombro di merci che inceppano il movimento, il Governo marittimo provveda che la sconcezza cessi. E' oltrediccìò inconsulto che un pontone di vaste dimensioni ingombri il porto, mentre il piccolo cabotaggio è in pieno movimento. Da questo stato di cose è addimostrato quanto è necessario che l'Espositura di porto ora in Ica sia trasportata qui.

★ Il 22 marzo erano presenti 1283 forestieri. Durante le feste pasquali il numero degli ospiti ingrossò; gli alberghi dovettero rimandare molti forestieri.

La serrata al cantiere „Danubius" di Fiume

Fiume, 26. Gli operai «serrati» della Società di costruzioni navali per azioni Sanz e C.o «Danubius», a Fiume, deliberarono di non ritornare al lavoro, finchè non si corrisponda alle loro domande. La direzione diresse agli operai un manifesto nel quale si dichiara che tutti quegli operai, che fino a venerdì 28 corr. non avranno ripreso il lavoro, saranno da considerarsi come licenziati. I fiduciari degli operai risposero di voler mantenere il loro punto di vista.

Cronaca di Zara

Zara, 25. Ieri nel pomeriggio, una gran folla assistette alla terza gara regionale del giuoco della palla al calcio per la conquista della coppa «chalenge» del Comune di Zara. La gara, impegnata tra i campioni di questa «Società di ginnastica» e di campioni della «Società di ginnastica e scherma» di Spalato, si svolse nel campo di giuochi della prima, sito sulla strada maestra. Ad onta che soffiasse un forte vento da scilocco, la gara riuscì assai interessante. Al primo assalto i campioni zaratini fecero un «gola»; ma, ripreso il gioco, gli spalatini, con un attacco energico, li pareggiano con un loro «goal». E dopo cinque minuti, vivamente applauditi, fanno un altro «goal». Infine, prima del riposo, ne marcano un terzo. Dopo il riposo, nessuna delle due squadre riesce più a segnare alcun «goal». La squadra degli spalatini apparve migliore di quella dell'anno scorso, e lasciò la più eccellente impressione. La squadra degli zaratini - benchè noverasse buonissimi elementi - dimostrò mancanza di assieme e di allenamento. L'arbitro, chiuso il giuoco, proclamò vincitori gli spalatini, salutati dai concenti della fanfara del Veloce Club e dagli scrosci di applausi del pubblico. Alla sera i cari fratelli di Spalato vennero invitati dai nostri ad una bicchierata alla trattoria «Al Mercato». Alla sera doveva aver luogo, nella sede sociale, una bellissima festa di ballo in loro onore. Ma, causa la morte del prestantissimo socio della «Ginnastica» signor Rodolfo Delich, la festa venne sospesa.

★ Venne appresa con generale rammarico la morte, avvenuta quasi repentina, di Rodolfo Delich. Era un giovane gentile, simpaticissimo per l'arguzia serena e un patriota fervente. Cedette al male, ch'ebbe lungamente a tormentarlo, ma sino all'ultimo istante ebbe lo spirito forte, sereno e tutto vigile per la nostra causa. Gli amici ed i nostri sodalizi gli preparano solenni esequie.

★ Il 9 del prossimo aprile verrà tenuta una commissione, la quale procederà alla perambulazione politica, alla procedura di espropriazione, alla trattazione per le stazioni, alla trattazione sulle opere contro il fuoco e tutto riferibilmente alla progettata variante dal chilometro 11.473 sino al chilometro 21.058 sul tratto della progettata ferrovia dello Stato a scartamento normale Zara-Bencovaz. E' un pezzettino del tronco Zara-Knin approvato quarant'anni or son e mai ancora eseguito. E pel quale, da anni ed anni, lavora a Zara, o dice di lavorare, un ufficio di tracciamento con impiegati profumatamente pagati. Mentre questi signori hanno la bontà di tracciare pochi chilometri di ferrovia, la Russia completa la transiberiana e l'Africa acquista giornalmente nuove reti ferroviarie.

★ Ieri, dei ragazzi stavano giocando con delle pietruzze alle alture sovra la Porta Marina. Una delle pietre cadde vicina ad un borghigiano di Cereria, il quale, senz'altro, scagliò un grosso sasso sulle Mura, senza pensare chi potesse colpire. E colpì infatti gravemente al capo il ragazzo Umberto Angelucci, che, ferito e versante sangue in abbondanza, si ebbe le prime cure alla Stazione comunale di soccorso e poi all'Ospedale. Contro il borghigiano verrà proceduto a legge.

SCARTO.

Un animal esotico
Utile assai
Se del *cuor* priverai
La spiaggia declinar vedrai nel mare
Fra l'onde chiare.

Spiegazione del giuoco precedente:
FOCO. FOCA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Scuole israelitiche per cor. 15.000; stabili pure in città posti in via S. Antonio e S. Nicolò per cor. 806.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 all' 8% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; trascrizione credito cor. 80.000 a peso di realità in Chiadino-territorio; cor. 3500 al 6% a peso di uno stabile in Cologna-territorio; cor. 6000 a peso di uno stabile in Guardiella-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 26 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.10 a 24.16, Londra 24.20 a 24.27, Francia 95.70 a 96.05, Italia 93.75 a 94.15, Germania 118.25 a 118.85, Banconote ital. 93.75 a 94.15, Germania 118.25 a 118.85, Banconote germ. 118.25 a 118.85, Rend. austriaca in carta 83.— a 83.40, Rendita ungherese in oro 4% 102.10 a 102.50, Rendita austr. in cor. 83.40 a 83.80, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.40, Credit 631.— a 633.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 702.50 a 704.50, Lombarde 112.50 a 114.50, Lotti turchi 228.— a 232.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.60, Azioni Credit 632.75, Lloyd a. 568.—, Ferrov. dello Stato 704.—, Lombarde 113.25, Alpine 1064.50, Lotti turchi 232.25, Chèques Parigi 95.86. calma

PARIGI. Rendita francese 3% 87.65, Rend. italiana $3^3/_4$% —.—, Rend. aust. oro 91.95, Rend. ungh. oro 4% 86.50, Rend. spagnola 92.85, Cambio Londra 25.29, Rend. turca unif. 86.47, Azioni Banca ottom. 641.—, Rio Tinto 19.—, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 120.—, Länderbank 564.—, Banca di Parigi 17.64, Meridion. ital. 546.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.60, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 85.40, Azioni Credit aust. 202.87, Lombarde 23.75, Ferrate dello Stato 152.25, Vienna breve 84.32_5, Parigi 80.90, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 110.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 175.62, Lotti turchi 155.75, Rubli, in banconotte 214.80, Disconto Commandit 180.50. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.90, Rendita aust. argento 85.05, Rendita austr. oro —.—, Azioni Credit 202.90, Banca nazion. 145.25, Ferrate Stato 151.75, Lombarde 23.90, Cambio Vienna 84.33_3, Londra breve 20.46_5, Parigi $.92_5$. fermo

LONDRA. Consolidati $74^1/_4$, Lombarde $4^5/_8$, Argento $26^1/_4$, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese $98^3/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4^{13}/_{16}$. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 102—, Baltimore and Ohio $100^3/_8$, Canadà Pacific $232^1/_2$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $109^3/_4$, Missouri Pacific 38—, Northern Pacific $116^1/_2$, Pennsylvania $118^1/_2$, Philadelphia and Reading $158^1/_4$, Southern Pacific $100^5/_8$, Southern Railway Com. $25^7/_8$, Union Pacific Com. $149^5/_8$, Amalgamated Copper 71—, Anaconda $36^1/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $61^7/_8$. Tendenza ferma

Caffè, AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per marzo 59.50, per maggio 60.—, per settem. 60.—, per dicem. 59.75. staz.o

HAVRE 26. Santos good average per marzo (50 chilò) a 73.—, per maggio 73.25. staz.o

NUOVA YORK 26. (Apertura). Rio per consegne future fiacco, per maggio 11.68, per luglio 11.87, per settembre 12.05, per dic. 12.03.

Zucchero. AMBURGO 26. (Chiusa). Per marzo 9.87—, per aprile 9.90—, per maggio 10.02—, per giugno 10.07—, per luglio 10.17—, per agosto 10.30—. calmo

LONDRA 26. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9^{13}/_{16}$. calmo

PARIGI 26. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 calmo, bianco per mese corr. $31^1/_2$, per aprile $31^5/_8$, per maggio-agosto $32^1/_8$, per ottobre-genn. $32^1/_4$. Raffin. 64.— a 64.50 calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.61, marzo-aprile 6.59, aprile-maggio 6.57, maggio giugno 6.56, giugno-luglio 6.53, luglio-agosto 6.47, agosto-settembre 6.37, settembre-ottobre 6.22, ottobre-novembre 6.14.

Metalli. LONDRA 21. Stagno (Straits) Apertura $213^1/_2$, Chiusa 210—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $65^7/_{16}$ per 3 mesi $65^{13}/_{16}$.

Olio. PARIGI 26. Ravizzone per mese corr. 71.—, per aprile 70.75, per maggio-agosto 68.50, per settem.-dicem. 68.50. calmo

Frumento. PARIGI 26. Mese corr. 28.40, per aprile 28.05, per maggio-agosto 27.90, per luglio-agosto 27.55. deb.le

Farina. PARIGI 26. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.15, p. aprile 38.—, per maggio-agosto —.—, p. luglio-agosto 37.35. fermo

Avena. PARIGI 26. Mese corr. 21.20, per aprile 21.40, per maggio-agosto 21.30, per luglio-agosto 20.95. deb.le

Spirito. PARIGI 26. Per mese corr. 43.75, per aprile 44.25, per maggio-agosto 43.50, per settem.-dicem. 43.25. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 26 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Wien», 28, caricazione; 1 a, «Bohemia», 1, car.; Molo Lloyd A, «Abbazia» 28, car.; B, «Gablonz», 31, car.; Hangar 6, «Graz»; 9, «Oceania», 29, scaricazione; 12 a, «Cyclops», 26, 12 b, «Cassiopea», 27, scar.; Molo II, «Olga»; Hangar 13 a, «Zryni», 27, scar.; 13 b, «Torcello», 29, scar.; 14, «Columbia»; 21, «Venetian», 29, scar.; 22, «Meran», 27, scar.; Molo I, «Vel. Cuor di Pompei», Hangar 23, «Brunette», «Vel. Vicenzino», 28, scar.; 25, «Carinthia», 27, scar.; 30, «Nelisement», scar.; 55, «Vindobona» 29, scar.; 69, «Teresa»; 71, «Gisela», 29, scar.

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA tedesca giovane, bravissima, cerca posto. Offerte «Köchin 28» Piccolo. 2537 A

CUOCA che parla sloveno e tedesco cerca posto in casa privata. Offerte «Jeretina» Piccolo. 2560 A

CUOCA che parla sloveno, tedesco, italiano, cerca posto in casa privata. Offerte «Furlan» Piccolo. 2561 A

CAMERIERA media età, stabile o a giornata, offresi a distinta famiglia. Via Carlo Ghega N. 9, dal portinaio. 8039 A

DONNA pulitissima, leggeri lavori, accompagnare bambini passeggio e fidatissima cameriera Hotel Trieste, fuori Trieste, offronsi. Maurizio 7, II, Mizzi. 11952 A

RAGAZZA onesta, pratica lavori domestici offresi dalle 8 alle 4 pom. Offerte «Rosa» Piccolo. 2492 A

SIGNORINA italiana sana e robusta offresi quale cameriera o dama compagnia. Gentili offerte via dell'Olmo N. 3, trattoria. 8093 A

SIGNORINA media età, offresi a piccola famiglia, disimpegna qualsiasi lavoro di casa e cucito. Buone referenze, mitissime pretese. Offerte «Virginia 8012» Piccolo. 8012 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA giovane cercasi a giornata. Cologna 2, primo, porta 6. 2518 B

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2555 B

BAMBINAIA friulana con buoni attestati cercasi prontamente. Gatteri 5, p. 13. 260 B

BONNE tedesca cercasi prontamente. Via Giulia 39, secondo. 2483 B

CAMERIERA per la mattina cercasi prontamente. Via Carradori 12, terzo piano. 2645 B

CUOCA tedesca, perfetta, cercasi per mensa d'impiegati a Trieste. Offerte sub «Perfecte Köchin» al Piccolo. 2623 B

CAMERIERE cercasi prontamente. Via Istituto 16, I p. 2436 B

CUOCA semplice per tutti lavori domestici, oppure brava domestica sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2464 B

CAMERIERA bambinaia con ottimi attestati cercasi per piccola famiglia con bambino di tre anni. Indirizzo al Piccolo. 2589 B

DONNA non tanto giovane, pratica tutti lavori casa e cucina cercasi, con buoni attestati, buona paga. Valdirivo N. 11, III, destra. 2672 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cerca piccola famiglia. Stadion 4, II, destra. 8045 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati e prestaservizi alcune ore mattina. Rivolgersi portinaio, via Aleardi 323 (Piazza Scorcola). 2614 B

DOMESTICA seria ed onesta, sappia bene cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2590 B

DONNA di servizio cercasi; presentarsi 11-12. Via Sanità 16, III, destra. 8022 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi dalle 10-2. Indirizzo Piccolo. 2471 B

DOMESTICA possibilmente friulana cercasi prontamente. Ireneo 4, porta 10. 11905 B

DONNA di servizio per mattina e dopopranzo cercasi. Via S. Lazzaro 13, III p. 11936 B

DOMESTICA per lavori leggeri cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Farneto 36, I. 11945 B

DOMESTICA brava cercasi subito per piccola famiglia. G. Vasari 17, IV p. 11904 B

DOMESTICA tedesca con buoni attestati che sappia cucinare, cercasi. Lavatoio 3, II, sinistra. 2480 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccola famiglia con bambini. Via Istituto 38, terzo. 2569 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi primo aprile. Acquedotto 38, porta 10. 2558 B

DOMESTICA giovane capace lavori domestici cercasi. Via Kandler 10, II. 2567 B

DOMESTICA tedesca cercasi per piccola famiglia. Senza cucinare e buon trattamento. Entrata prontamente o più tardi. Presentarsi 9-11 ant. Indirizzo Piccolo. 2540 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2554 B

DOMESTICA giovane e forte, possibilmente friulana, cercasi per piccola famiglia. Via Istituto 7, mezzanino. 11928 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi. Via Michelangelo Buonarrotti 633, IV, porta 12. 11897 B

DOMESTICA cucina, ragazzo cantina cercansi, trattoria «Rosa», Piazza Ponterosso 2. 11963 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi n. 26. 11882 B

GIOVANE donna servizio cercasi due volte al giorno. Alessandro Volta 14, secondo piano, destra. 12653 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tre ore alla mattina. Acquedotto 90, primo destra. 11914 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12. Torsanpiero 2, p. 24. 11900 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per piccola famiglia. Foscolo 31, IV. 11888 B

PRESTASERVIZI cercasi da famiglia due persone, due volte al giorno. Istituto 4, I p., porta 9. 2453 B

PRESTASERVIZI giovane per mezza giornata, buon trattamento, cercasi. Via Cavana 18, III p. 11906 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, che sappia bene cucinare, non presentarsi prima delle 10 ant. Acquedotto 17, primo. 8081 B

PRESTASERVIZI capace 9-3 cercasi. Via Coroneo 9, IV, Morosutti. 11959 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Via Nuova 45, I. 2388 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina 6.30 sino 12.30. Via Paduina 8, p. 7. 2469 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2663 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina, famiglia due persone. Kandler 7, p. 9. 8086 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Torquato Tasso 3, porta 4. 8013 B

PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia, 16 corone. Petronio 5, I, sinistra. 2603 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi dalle 8-5. Via Scorcola 523, II, (dietro Piazza Scorcola). 2617 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dalle 8 alle 11. Via Boschetto 1, secondo. 8051 B

PRESTASERVIZI cercasi in giornata. Via Anastasio 10, porta 5. 12662 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Presentarsi dalle 8-10, via Sanità 10, I. 11935 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12 ant. Salita Promontorio 10, II, p. 9. 11997 B

PRESTASERVIZI molto pulita cercasi dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 2591 B

RAGAZZA per bambino cercasi alcune ore dopopranzo. Via Canova 12, V. 2621 B

RAGAZZA o donna friulana cercasi quale prestaservizi. Benesch, Media 16. 11921 B

RAGAZZETTA sedicenne cercasi alcune ore, condurre lattante passeggio. Sorgente 6, IV. 8037 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi intera giornata. Lazzaro 1, IV, porta 8. 8002 B

RAGAZZE (due) cercansi come domestiche. Presentarsi S. Andrea 36, dalle 10 alle 12. 2502 B

RAGAZZA pratica lavori casa e qualche poco cucina cercasi. Piazza G. B. Vico 2, p. I. Paita. 2452 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Stadion 9, porta 9. 2534 B

RAGAZZA pulita, svelta, che sappia cucinare cercasi, con buoni attestati. Via Bachi 6, porta 6. 11968 B

RAGAZZA 13, 14 anni cercasi per bambina, Galleria 8, secondo. 11921 B

RAGAZZA buona, sana, cercasi per una bambina. Cicin, Giulia 32. 11961 B

RAGAZZETTA cercasi per lavoro leggero. Indirizzo al Piccolo. 2508 B

SERVETTA 15 anni cercasi da piccola famiglia. Via Gaspare Gozzi 3, porta 19. 11993 B

SERVETTA friulana cercasi prontamente. Chiozza 25, p. 9. 11920 B

SIGNORINA di cuore affettuosa preferita tedesca, abile, cure, ordine famigliare, cercasi quale fida compagna, aiuto, distinta signora anche giornata. Indirizzo Piccolo. 2443 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

DATTILOGRAFA, parla italiano, cognizioni del tedesco e slavo, offresi quale praticante oppure cassiera. Offerte «Volonterosa 174» Piccolo. 2615 C

FALEGNAMI con ferri banco offronsi lucidatura, pulitura mobili, posa o raschiatura parchetti od altri lavori. Caserma 12, terzo. 11918 C

GIOVANE capace, brava cucire, con buoni attestati di hotel, cerca posto quale guardaroba, per il 1.o aprile. Indirizzo al Piccolo. 2444 C

GIOVANE venticinquenne esame maturità ginnasiale, pratico tenitura libri e corrispondenza tedesca, buone referenze cerca posto presso importante ditta commerciale. Offerte «1000» Piccolo. 2604 C

LAVORANTE pasticcere offresi. Indirizzo al Piccolo. 2474 C

PENSIONATO ventottenne, bellissima calligrafia, capacissimo conteggio, conosce perfettamente l'italiano ed il tedesco, parla lo sloveno desidererebbe impiegarsi prontamente presso seria ditta. Offerte sub «Pensionato 114» al Piccolo. 11848 C

PIANISTA pratico cinematografo, ballabili, offresi. Offerte «Pianista 11899» Piccolo. 11899 C

PERSONA distinta occuperebbe posto fiducia. Ottime referenze. Conoscenza perfetta lingua tedesca. Casella postale 263 Roma. 8105 C

PENSIONATO cerca posto riscuotitore o custode. Offerte «Onesto 11949» Piccolo. 11949 C

PENSIONATO ammogliato, bella presenza, cerca posto quale portiere casa signorile, oppure custode, oppure cursore di società. Ottime referenze. Offerte «Pensionato 2000» Piccolo. 11938 C

SIGNORINA giovane tedesca (principiante) volonterosa cerca posto presso bambini. Sa anche bene confezionare vestiti, pettinare ecc. Andrebbe anche come cameriera. Offerte sub «I. L.» via Giov. Boccaccio 18, pianoterra. 2390 C

SARTA bravissima, tedesca, offresi a giornata. Offerte sub «Helga 11994» Piccolo. 11994 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello, prezzi miti. S. Francesco 26, II, scala II. 11917 C

SARTA capace, desiderosa aumentare clientela, raccomandasi alle gentili signore. Via Pilone 2, p. 20. 2462 C

SARTA offresi giornata, assume lavori casa; offresi per negozio confezioni. - Indirizzo Piccolo. 2565 C

SARTA cerca lavoro anche rimodernature, si reca in casa e assume calze da rattoppare e lavoro da calza a mano. 2509 C

SIGNORINA tedesca intelligente cerca occupazione durante la giornata. Offerte «L. P.» al Piccolo. 11956 C

SIGNORA distinta, cognizioni quattro lingue, piano, rendita vitalizia, occuperebbesi direttrice casa. Offerte «Attiva 2631» Piccolo. 2631 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cerca posto. Offerte «Attiva 11948» Piccolo. 11948 C

SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, offresi per scrittoio. «Serietà» Piccolo. 2522 C

SARTA capace moda inglese offresi a giornata. Manzoni 15, I. 2557 C

SARTA capacissima qualunque lavoro in vestiti e biancheria, offresi a prezzo mitissimo. Via Commerciale 18, II piano, destra. 2583 C

SIGNORINA tedesca conosce francese, pianoforte, cognizioni italiano, cerca posto presso fanciulli o quale damigella compagnia presso signora. Scherling, III, Vienna. Paulusgasse 8, III. Ottimi attestati. 8098 C

UOMO ammogliato, onesto, cerca occupazione come magazziniere o uomo di banco conscendo generi drogheria e farmacia, dispone cauzione. Zecchi, Via Parini 4, quinto. 11942 C

VENDITRICE pratica di bella presenza, offresi prontamente. Offerte sub «Volonterosa 2314» al Piccolo. 2314 C

VESTITO, soprabito da uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2565 C

VEDOVA giovane, tedesca cerca occupazione durante il giorno. Via Edmondo de Amicis 11, pt. 11991 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE contabile corrispondente tedesco, serbo-croato, buone referenze, cercasi. Offerte «N. 70» al Piccolo. 2531 D

BRACCIANTI abili per fonderia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2476 D

CORISTE soprani, contralti, cantare opera fuori Trieste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2664 D

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta stenodattilografa, cercasi prontamente. Offerte sub «Paga 120» al Piccolo. 8060 D

FALEGNAME capace, cercasi. Via S. Servolo 2. 11943 D

FACCHINO provetto o ragazzo per farmacia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2432 D

FOTOGRAFO abile cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 2466 D

GIOVANOTTI (due) 16-18 anni di bella presenza, uno dovrebbe portare uniforme, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2660 D

GARZONE, mezze lavoranti sarte donna e rammendatrice biancheria, cercansi prontamente. Corso 7, terzo. 2643 D

GARZONE installatore, cercasi. Corso 37. 11996 D

GARZONA cercasi da modista. Accettansi anche apprendiste paganti. Via Nuova 45, primo. 8010 D

GIOVANOTTO cercasi prontamente per servire clientela latteria. Indirizzo Piccolo. 2454 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2506 D

GARZONA sarta donna, principiante cercasi. Indirizzo Piccolo. 2543 D

GIOVANE cercasi prontamente per deposito vini. Rivolgersi: Apollonio, Stadion 19. 11992 D

GARZONA modista con paga cercasi S. Sebastiano 6, primo, accettansi anche apprendiste paganti. 11909 D

LAVANDAIE capacissime pratiche su macchine e donna per amidare camicie, cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 2585 D

LAVORANTE sarta donna, capace cercasi prontamente. Gelsi 10, terzo. 8087 D

RAGAZZA giovane, tedesca-italiana, cercasi prontamente per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 2618 D

RAGAZZE sarte donna, brave, cercansi. Via Nuova 27, III. 8024 D

MEDIATORE per affittare un negozio cercasi. Buonissima provvigione. Indirizzo Piccolo. 2652 D

MEZZA lavorante sarta bianco, cercasi. Klauer, Rossetti 4, V piano. 8063 D

MEZZO agente e ragazzo per negozio biancheria cercansi. Rivolgersi dalle 12-3 Costarelli, via S. Lazzaro 15. 11951 D

MODISTA cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2778 D

PERSONE cercansi eseguire domicilio lavori artistici novità. Mensile cor. 100. - Scrivere Cotogni «Casella 197» Roma. 13361 D

PIAZZISTA cercasi che possa comprovare essere ben conosciuto presso proprietari di caffè verso provvigione per due articoli di buon guadagno. Offerte con indicazione altri articoli trattati Casella postale 462. 2552 D

PERSONA dispongo denaro per affidarle lavoro buon guadagno, cercasi. Offerte «Lucro» Piccolo. 2511 D

PORTATRICE cercasi, Carradori 12, IV. 2655 D

RAGAZZA con paga cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2495 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi cor. 3 settimanali. Ponte 5, V. 11894 D

RAGAZZA per appalto, conscenza slavo con piccola cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 2595 D

RAGAZZO cercasi per magazzino vini; cor. 6 settimanali. Acquedotto 53. 2662 D

RAGAZZO per panetteria con conoscenza della lingua slava cercasi prontamente. Miramar 11. 11960 D

RAGAZZA e ragazzo cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 2657 D

RAGAZZO cercasi per Buffet. - Buffet Pilsenetz, via S. Lazzaro 14. 11913 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2333 D

SIGNORINA possibilmente pratica in fotografia cercasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2326 D

SIGNORINA cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2494 D

SIGNORINA conosca tedesco, possibilmente anche inglese, cercasi per ufficio navigazione. Offerte «Ship» Piccolo. 11922 D

SARTA biancheria, a giornata, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 2446 D

VENDITRICE o signorina di buona famiglia, bella presenza e possibilmente conoscenza lingue, cercasi prontamente per primaria ditta per posto stabile con buone prospettive. Indirizzo al Piccolo. 2666 D

VIAGGIATORE esperto, perfetta conoscenza ramo cappelli, calzature e chincaglie, cercasi da seria ditta di Trento, verso ottime condizioni. Scrivere dettagliatamente a: «Cassetta 813» Haasenstein e Vogler, Trento. 87272 D

VENDITRICE cartoleria cercasi, corone 25 mensili. Via Belvedere 2, Stadler. 11893 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

BAMBINA dai 3 anni in poi prenderebbero a pensione coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 2435 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, corone 11 settimanali; stanza cor. 12, affittansi. Maurizio 11, I, sinistra. 2608 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, gas, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 8041 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi a unico subinquilino. Via Boschetto 11, III. 2587 E

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, affittasi prontamente. Traversale Bosco 3, primo. 8005 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, con 2 letti, affittasi. Via S. Sebastiano 7, terzo. 2598 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, affittasi prontamente due amici. Barriera 11, terzo. 8023 E

CAMERA con comodo cucina affittasi prontamente. Via Istituto 19, III, p. 8. 2503 E

CAMERA sul davanti, bene ammobiliata, affittasi, buon prezzo. Gatteri 29, p. 9. 11919 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, soleggiata, nettissima, affittasi cor. 24. Vicinanza Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2504 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia affittasi a famiglia distinta. Tintore 5, I. 11912 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Boschetto 40 pianoterra, p. 2. 2507 E

CAMERA ammobiliata e camerino, affittansi. S. Michele 11, II, destra. 2472 E

CAMERINO affittasi. Via Farneto 6, I, destra. 2524 E

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Francesco d'Assisi 30, p. 10. 11932 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, soleggiata, volendo vitto, affittasi prontamente. Gatteri 19, II, 23. 8028 E

CAMERA grande, vuota, affittasi. Madonnina 34, porta 6. 2626 E

COMPAGNA di stanza, (signora o signorina), cerca signora sola. Piazza Valle 2, III, destra. 8043 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a due persone. Bosco 10, I, scala seconda, destra. 2625 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi, 70 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 2576 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Maiolica 10, IV, destra. 11940 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Piazza Ponterosso 6, IV, destra. 2513 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. S. Giusto 8, III piano. 2517 E

CAMERINO chiaro e camera due letti, pulitissima, affittasi con vitto famigliare. Maiolica 12, III. 12000 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella, affittasi. Acque 20, terzo, porta 15. 2659 E

CAMERA ammobiliata, per due uomini; corone 4 settimanali ciascuno compreso lavatura affittasi presso signora. Chiozza 41, porta 12. 8035 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, terzo. 8044 E

CAMERINO, desiderando vitto affittasi vicinanze Meridionale. Tasso 4, porta 23. 8103 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Media 8, II, porta 19. 2665 E

CAMERA bella, vuota, acqua, comodità cucina affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 2545 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi coniugi soli, per il primo del mese. Via Ugo Foscolo n. 20, I, p. 3. 2562 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 60 mensili. Farneto 16, I. 2559 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente in distinta famiglia. Commerciale 14, primo. 2563 E

CAMERA bene ammobiliata con ottima pensione completa affittasi prontamente corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 11995 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi, via Coroneo 9, IV, porta 2. 11957 E

CAMERA vitto, vista giardini, affittasi. Via Boschetto 17, primo, sinistra. 2525 E

CAMERA ammobiliata, casa nuova, pressi Barriera, affittasi a persona distinta. - Rivolgersi Corso 28, fiorista. 2671 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi prontamente. - Gatteri 9, II, 14. 8075 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, cor. 14. Sebastiano 1, I. 2467 E

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi, vicino Scuole Reali. Via Risorta 9, porta 9. 2451 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, con uno, eventualmente due letti affittasi: Via Palestrina 2, III. 2549 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 23, p. I. 2536 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Via Boschetto 42, p. 5. 2286 E

LETTI due affittansi. Via Istituto 13, p. t. sinistra. 8027 E

LETTO affitta signora sola a signora o signorina. Androna Pondares 4, primo, Carboncich. 8099 E

LETTO affittasi a giovane dabbene. Via Olmo n. 4, porta 13. 2610 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 2332 E

PENSIONE finissima, dolci giornalmente a prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 2316 E

RAGAZZO compagno stanza cercasi. Barriera 12, porta 16. 11947 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Miramar 55, p. 10. 11962 E

STANZA grande ammobiliata, vitto casalingo affitta signora sola. Conti 24, pianoterra, destra. 2542 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Molin piccolo 7, p. 19. 11990 E

STANZA bella, ammobiliata, nettissima, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 2546 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 11964 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Visitare dalle 9-3. Caserma 14, II, dodici. 2529 E

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 22, porta 11. 11465 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Lazzaretto vecchio 14, I, destra. 2605 E

STANZA vuota, ammobiliata, massima tranquillità affittasi a signore, cor. 18. - Bosco 14, IV. 2638 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, uso cucina, affittasi dal 1. aprile a coniugi. Canova 11, I. 11924 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, compreso vitto casalingo, corone 72 mensili. Gatteri 19, mezzanino, p. 16. 11923 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, I, p. 8. 2434 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, affittasi. Via Sorgente N. 5, p. 17. 11884 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 30, I, 7. 2441 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Tor San Piero N. 4, I. 1450 E

STANZA ammobiliata affittasi anche subito; volendo vitto. Francesco d'Assisi 9, II, p. 5. 2449 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Solitario 16, II. 11890 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola a marito e moglie. Via Roiano N. 4, II. 2447 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Fabbri 8, I. 2465 E

STTANZA quasi ingresso libero, con senza vitto, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8080 E

STANZA uno, due letti, bagno, luce elettrica, vitto finissimo affittasi. Nuova 9, porta 11. 8090 E

STANZA ammobiliata, volendo due amici affittasi prontamente. Solitario 14, I. 8092 E

STANZA matrimoniale, stanzetta due letti affittansi. Sapone 5, porta 8. 8071 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo due letti e vitto affittasi prontamente. Galatti 16, II, destra. 8102 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente distinta signora. Bachi 17, II, sinistra. 2516 E

STANZA ammobiliata, affittasi a due persone, buonissimo vitto famigliare. Palladio 10, secondo, sinistra. 2570 E

STANZA elegante, interna, bene ammobiliata, affitta prontamente distinta signora, centro, a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 2533 E

STANZA ammobiliata, presso famiglia tedesca, affittasi prontamente a distinto signore. Via Torre bianca 22, III, porta 8. 8001 E

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, con due finestre, affittasi. Via Commerciale 18, II, destra. 2582 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, comodo cucina, affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 2619 E

STANZA vuota, ingresso libero scale, affittasi, Corso, corone venti. Indirizzo Piccolo. 2592 E

STANZA soleggiata con vitto, affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 2622 E

STANZA bella, davanti, casa signorile, affittasi pressi Meridionale. Via Geppa 6, terzo. 8047 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 8046 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi vicino Piazza grande. Indirizzo Piccolo. 2571 E

STANZA grande, eventualmente due, casa nuova, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2632 E

STANZA con due letti, centro, per distinti signori, affittasi prontamente pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 2628 E

STANZA ammobiliata, elegante, centro, soleggiata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente, Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 2629 E

STANZA ammobiliata, centro, uno, due letti, affittasi, corone 16, soltanto a donne. Indirizzo Piccolo. 2606 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi 1 aprile. Rapicio 5, I, porta 7. 8048 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo salottino, una, due persone, vitto, affittasi. Gatteri 10, terzo. 2630 E

STANZA ariosa, bene ammobiliata, uno, due letti, bella vista, affittasi prontamente vicino Eintracht. Coroneo 13, III, porta 9. 2599 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Francesco 4, III, p. 19, scala II. 8026 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Piccolomini 9, porta 11. 2613 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista splendida, stazione città, mare, affittasi. Salita Gretta 8, I, p. 5. 6016 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 8009 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Fontana 3, III, destra. 2580 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, porta 11. 8017 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, Piazza Lipsia N. 2. 8014 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, poggiuolo, volendo vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 2470 E

STANZA elegantemente ammobiliata oppure vuota affittasi. Farneto 37, III, p. 9. 11933 E

STANZA elegante, desiderando anche salotto, affittasi a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2512 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sanità 14, III, p. 15. 2523 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(24)

La cappella era illuminata da un'unica lampada la cui luce, cadendo sulla tastiera dell'organo, circondava di una aureola il capo dell'organista - il capo di Olivia Glady Armstrong!

Riconoscendola, sorrisi e poi tornai a sorridere rammentando il suo nome. Ma la gioia con cui suonava, la felicità espressa dal suo volto quando lo sollevava nei punti meno complicati, l'isolamento in cui la chiudeva quel piccolo cerchio di luce contro lo scuro sfondo del coro, tutte queste cose mi commossero e mi fecero sporgere il capo, posando le braccia sul banco davanti ad ascoltare e guardare con uno stupore quasi riverente. Avevo trovato un rifugio di pace e d'armonia dopo la vita agitata di Glenarm e cedevo al suo fascino con un desiderio nuovo in me. Le melodie si seguivano incessantemente. Ella cambiava rapidamente le chiavi passando da una composizione all'altra: ora un inno solenne, ora un tema wagneriano; finalmente la Canzone di Primavera di Mendelsshon vibrò con esultanza nell'oscura cappella.

Ad un tratto cessò di suonare, con un sospiro, soffregandosi le mani perchè il luogo era freddo. Quando si alzò per spegnere i lumi prima di andar via, mi alzai anch'io avvicinandomi ai gradini del pulpito.

— Permettete che vi risparmi questa fatica?

Ella si volse verso di me, avvolgendosi in un mantello.

— Ah, siete voi? - disse guardandosi rapidamente intorno. - Non ricordo, o almeno non mi sembra di ricordarmi di avervi invitato.

— Non sapevo neppur io di venire - dissi sinceramente, stendendo la mano verso la lampada.

— La mia opinione sul vostro conto è appunto che siate una persona inaspettata. Mille grazie per l'aiuto.

Non pareva disposta a prolungare il colloquio; si diresse rapidamente alla porta ed uscì nel vestibolo prima che io l'avessi raggiunta.

— Non potete proseguire, signor Glenarm, - disse fermandosi per vedere se avevo compreso.

Davanti a noi il tramonto impallidiva lentamente tra gli alberi della foresta ed oltre la scuola. La notte invadeva il grigio crepuscolo e già i primi pianeti si accendevano nel cielo. Il sentiero si prolungava diretto sotto i rami scuri.

— Potrei accompagnarvi fino al dormitorio, se così si chiama - dissi.

— No grazie, è tardi, e non ho tempo da perdere. Vi ho già detto che il nostro statuto non permette di ricevere visite maschili.

Ella fece un passo sul sentiero.

— Ma io non sono una visita: sono un vicino. E vi devo parecchie visite.

La fanciulla sorrise senza fermarsi ed io le tenni dietro.

— Non crederete, spero, ch'io abbia inseguito un coniglio sul vostro territorio per incontrarvi - nevvero signor Glenarm?

— Lungi da me una simile idea! Però sono contento di essere venuto perchè la vostra musica mi ha divertito immensamente. Parlo sul serio: signorina Armstrong: suonate stupendamente.

Non mi rispose.

— E spero di avere il piacere d'udirvi spesso.

— I vostri complimenti mi lusingano, signor Glenarm, ma siccome parto...

L'idea della sua partenza mi diede un colpo al cuore. Era l'unica persona divertente che avevo trovato a Glenarm e senza di lei il paesaggio mi sarebbe sembrato più squallido.

— Che disdetta! partite proprio ora che cominciavamo a far conoscenza! Sarei venuto tutte le domeniche a sentirvi suonare ed a pregar Dio di far cadere la neve perchè voi poteste venire spesso a inseguire i conigli!

Le mie parole dovettero commuoverla perchè cambiò intonazione.

— Io non suono mai durante il servizio: non me lo permettono per paura che invece sostituisca al Te Deum qualche aria d'operetta.

— Che scandalo sarebbe?

— Sapete, signor Glenarm - cominciò confidenzialmente rallentando il passo - che alla scuola vi chiamiamo l'Esquire, il signore del maniero e simili? Tutte le ragazze sono smaniose di conoscervi e se sapessero che parlo con voi clandestinamente - si dice così? - sarebbero furibonde.

— Tutto ciò che dite è sempre perfetto - risposi.

— Come siete gentile! - esclamò con ironia.

Mi sentivo colpevole verso di lei. Se le gravi suore venivano a sapere della nostra conversazione, l'avrebbero sgridata e si sarebbero formate una pessima opinione di me.

Ma ciò malgrado, non mi allontanai.

— Spero che non andrete via per... - esitai.

— La mia cattiva condotta? Sì, sono molto cattiva, signor Glenarm, e mi mandano via.

— Le suore devono essere terribilmente severe.

— Insopportabili, vi dico, insopportabili...

— E voi in che città vivete? A Chicago, a Indiannapoli, a Cincinnati?

— Dio, come siete ottuso! La mia pronuncia avrebbe pure avervi detto che non sono di Chicago. E non mi pare di aver l'aria di una ragazza del Kentucky che sta lì a farsi fare complimenti. E d'altra parte, nessuna ragazza d'Indiannapoli si permetterebbe di parlare con uno straniero, sul limitare di una foresta nel grigio crepuscolo di una giornata invernale - che bella frase! non è mia, l'ho letta in un libro - ; - quanto alle ragazze di Cincinnati non hanno slancio o spirito o come volete chiamarlo. Esse possiedono la calma teutonica, somigliano piuttosto alle Gretchen della valle del Reno. «N'est-ce pas?» Adorate anche voi il francese, signor Glenarm? - concluse senza prender fiato e senza rallentare il passo.

— Adoro il vostro, signorina Armstrong - affermai, seguitando a far l'imbecille e divertito dalla varietà e dalla ironia della sua conversazione. Non riuscivo a comprenderla, ma non me ne importava. In quel momento non ero - e grazie al cielo non sono neppur ora - disposto alle analisi troppo minuziose. E andando avanti con gli anni, e dopo tanti avvenimenti, preferisco ancora di prendere la gente com'è. Quanto alle donne, sieno esse giovani o vecchie, non invidio la facoltà che hanno tanti, di dividerle in vari elementi. Tanto varrebbe portare in laboratorio un ramo di corbezzolo o sottoporre l'incanto di un raggio di luce sopra l'acqua corrente alla fiamma di un fornello che tentare di analizzare il cuore di una ragazza, specialmente quello di una ragazza che voga con maestria e corre a gara coi conigli.

Una lampada rischiarava dall'alto lo ingresso di un edificio ed in tutto il fabbricato si vedevano numerosi lumi.

— Se sapessi qual'è, verrei a cantarvi sotto la finestra; - il male è che andate a casa. Ma non mi avete detto perchè vi esiliano.

— Mi vergogno di dirvelo! Non potreste mai....

— Sì, sì, potrei; sono un vecchio amico! - insistetti sentendomi sempre più sciocco.

— Ebbene, non lo dite a nessuno. Si sono accorte che mi faccio fare la corte dal giovane del droghiere! Non siete scandolezzato?

— Assolutamente! E' da non credersi! Sarebbe molto meglio che ve la faceste fare da me - dissi arditamente.

— Per Natale intanto mi mandano via. Ma più tardi potrei tornare - se avessi voglia di far giudizio. Ma ne ho poca. Oh! ma che cosa vado dicendo?

— Le suore non amano certi scherzi, nevvero?

— Li proibiscono addirittura. E la signorina Deverene - già sapete chi è - ci fa la spia.

— Davvero? Non mi sorprende, me lo imaginavo - dichiarai amaramente.

Eravamo giunti alla porta e credevo di vederla fuggir via: invece si fermò un momento.

— Ah! se la conosceste! Ma chi mi garantisce che non siate una spia anche voi? Sarà meglio che non ci rivediamo, signor Glenarm, - dichiarò alteramente.

— Il ricordo dei nostri pochi incontri non mi abbandonerà mai, signorina Armstrong, - dissi imitando il suo tono.

— Non mi curo di ricordarmi di voi! - e incrociò tragicamente le braccia sotto il mantello.

— I nostri incontri sono stati troppo pochi, signorina Armstrong. Tre soli, purtroppo!

ARTURO APPLIN. *(Continua).*

†

Marietta ved. di Pietro Ciobba

nata MUSANI

spirava serenamente quest'oggi dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Accasciatissimi, i figli **PASQUALE, NICOLO'** e **ROSINA**, in unione a tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno venerdì 28 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa di via della Ferriera N. 31.

TRIESTE, 26 marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Profondamente commossi e grati alla viva e spontanea partecipazione ai funerali del

Rmo. Mons. Dott. GIOVANNI BATTISTA CESCA

Canonico teologo della Cattedrale di Concordia Portogruaro, Prof. del Seminario ecc. ecc.

i sottoscritti ringraziano sentitamente il **R.mo Capitolo di Trieste**, il **R.mo Parroco di S. Antonio Taum.**, il **Clero**, le **colonie di Travesio** e di **Castelnuovo del Friuli**, nonchè tutte quelle gentili persone che accompagnarono la salma o che in altro modo vollero onorare il caro defunto.

La Famiglia e i congiunti
il Vescovo, il Capitolo di Concordia e il Seminario.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, od in altra guisa, vollero onorare la memoria del suo amato

CAPO

Un grazie speciale al **dott. Luigi Monti**, pel quale serberà viva riconoscenza per le premurose ed affettuose cure prodigategli durante la malattia.

Famiglia PRESCA.

---

†

MICHELE SANDRI

NEGOZIANTE

spirò quest'oggi dopo brevi ma penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte FILOMENA già ved. SAULI unitamente alle sorelle MARIA e LUIGIA dànno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 27 corr., alle ore 3 pom., dalla casa n. 3 di via dello Scoglio.

Trieste, 26 Marzo 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA due letti affittasi a due amici; volendo vitto. Corso 39, II, p. 15. 11941 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore; entrata scale. Rossini 12, III. 2514 E

STANZA vuota, bellissima, soleggiata, casa signorile, affittasi, desiderando vitto; prezzo trattabilissimo; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 12652 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi anche due amici. Piazza Grande 7, II, sopra Caffè Specchi. 12651 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Cornelia Romana 2, II, porta 12. 12659 E

STANZE (due), elegantemente ammobiliate, quasi ingresso libero, vista sulla piazza, affittansi. Piazza Borsa N. 8, II, scala prima. 12651 E

STANZA ammobiliata, casa nuova, mobili nuovi, bellissima, affitta distinta signora sola a persona sola oppure a coniugi. Galleria 4, II. 8053 E

STANZA bella, sul davanti, ammobiliata, per due persone, affittasi. Canova 14, rivolgersi portinaia. 8030 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 7, scala II, I, porta 12. 8029 E

STANZE (due) uso scrittoio, ingresso libero, I piano, gas, stufa, telefono, vicinanze Posta, Meridionale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2641 E

STANZA bene ammobiliata, vitto casalingo, uno, due signori affittasi. Madonna Mare 19, primo, destra. 2378 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 2336 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ariosa, bene ammobiliata, piccolo salottino e buon vitto fino, cerca signore in casa signorile. Si preferisce paraggi via Commerciale o via Giulia, vicinanza giardini pubblici. Offerte casella postale 508. 2166 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, in campagna, quieta, 20-30 corone mensili, cercasi dall'aprile. Offerte «Pianoterra 2575» Piccolo. 2575 F

RAGAZZA cerca camerino vuoto, pressi Barriera, Farneto. Offerte «Ragazza 8015» Piccolo. 8015 F

STANZETTA ammobiliata, cerca giovane presso piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «Stanzetta 8020» al Piccolo. 8020 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi pressi piazza Lipsia. Offerte «Scapolo 2481» Piccolo. 2481 F

STANZETTA ammobiliata le pensione a bambino di 4 anni, cerca signora presso famiglia dabbene, vicinanze Ospedale. Offerte sub «Dabbene 8050» Piccolo. 8050 F

STANZA con vitto cerca signore tedesco presso distinta, piccola famiglia, desiderando conversazione italiana. Gentili offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 2648 F

STANZA comodo cucina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2600 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danza; prossimamente festino. Daquino. Stadion 6. 11930 G

BERLITZ School: quindici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni singole ogni giorno dalle 8 alle 22; nuove classi iniziansi per francese, tedesco, italiano, inglese, spagnuolo, croato, sloveno, ungherese ecc. Berlitz School of Languages. Trieste, via della Sanità N. 10, I p. 2498 G

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

CHAUFFEUR. Lezioni di guidatore d'automobili impartisce Pontini, caffè Miramare, telefono 748. 2573 G

CHITARRA, mandolino, violino, chiunque apprende entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Corso 28, ultimo piano 8079 G

ENGLISH lessons given by an Englishman Via Valdirivo 11, I p. 11702 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 11953» Piccolo. 11953 G

ITALIANO insegna, perfeziona, maestra diplomata; conosce perfettamente tedesco. Ripetizioni a scolari. Prezzi modici. Offerte «Distinzione 11099» Piccolo. 11099 G

LEZIONI di lingua spagnuola cercansi. Offerte sub «Spagna 11896» Piccolo. 11896 G

LEZIONI, conversazione, lingua tedesca, impartisce distinta signorina. Parla perfettamente italiano. Offerte «Mite 8077» Piccolo. 8077 G

MAESTRA di pianoforte accetta lezioni, casa e fuori. 7144 G

SIGNORINA distinta istruirebbe bambini scuola tedesca. Prezzi miti. Offerte «Signorina» Piccolo. 2541 G

SIGNORI! Signorine! Oggi istruzione danza ore 7.30. Chiozza 7. Modugno. 11916 G

SIGNORE distinto cerca conversazione tedesca e francese. Offerte «Conversazione 11886» Piccolo. 11886 G

SIGNORINA cerca maestra elementare che sia disposta a dare 5-6 lezioni settimanali. Indirizzo al Piccolo. 2593 G

STUDENTE istruisce ragazzi sette corone mensili. Offerte «Tecnico 2389» Piccolo. 2568 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'argento dorato, con un medaglione in mosaico veneziano, smarrito al 24 corrente. Essendo il suddetto una cara memoria, la persona che l'avesse trovato, è pregata gentilmente di portarlo in via Tor San Piero 6, porta 6, ove riceverà generosa mancia. 11954 H

CAGNA caccia, bianca e gialla, coda lunga smarrita nei dintorni di Capodistria. Mancia generosa portandola Settefontane N. 10. 2636 H

CANE grande, nero, occhi rossi, giovane, smarrito. Chi lo consegnerà al Bersaglio Friedrich, fondo Madonnina, riceverà competente mancia. 2448 H

OREcCHINO smarrito da povera ragazza lunedì sera. Pregasi onesto rinvenitore portarlo verso mancia Salita Promontorio 10, quarto. 8019 H

ORECCHINO d'oro con undici rosette smarrito. Essendo cara memoria, mancia portandolo. Indirizzo Piccolo. 2489 H

PORTAFOGLIO pelle rossa contenente corone 630 e documenti smarrito al caffè Specchi da povero riscuotitore. Pregasi onesto rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 120 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

MAGAZZINETTO in Punto franco cercasi in subaffitto. Offerte sub «Magazzino 11895» Piccolo. 11895 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI affittansi: 2 stanze e cucina, 3 stanze e cucina, soleggiati, stabile nuovo, Via Pasquale Revoltella Tav. 1155. N. 756 Scorcola Coroneo, 2 stanze cucina cor. 35 mensili. 2195 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Media 7, II. 10944 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, casa nuova, affittansi agosto. Via Tor S. Lorenzo 6, Amministrazione Clemencich. 11972 L

APPARTAMENTI moderni, tre-quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 11980 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, piccolo giardino, affittansi prontamente, Via Ressmann 656, (traversale Michelangelo). Amministrazione Clemencich. 11983 L

APPARTAMENTI moderni, una camera cucina; tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente: due-tre camere, camerino, cucina, per agosto. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 11982 L

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort moderno, affittasi pel 24 agosto, eventualmente prima. Pendice Scorcola 527. 11966 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi agosto. Via Donatello 529. 11969 L

APPARTAMENTI moderni, due-tre camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11970 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi Roiano. Rivolgersi via Geppa 16, liquoreria. 11958 L

APPARTAMENTI cinque stanze, acqua, gas, affittansi. Via Zovenzoni n. 5. 2455 L

APPARTAMENTO via Bonomo 1 (angolo Giulia) 3-2-1 stanza, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi. Cor. 760, 560, 390. Licher, Corso 15. 3475 L

APPARTAMENTINI affittansi prontamente. Rivolgersi dall'amministratore via Media N. 38, I. 11911 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, due, tre stanze, camerino, affittasi prontamente o agosto. Via Petronio 7, IV, sopraluogo 3-4.30. 8061 L

APPARTAMENTO camera con focolaio, affittasi famiglia senza figli. Androna Pondares 4. 8058 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi per maggio o giugno. Piazza Leonardo da Vinvi 1, I. 8057 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, stanzino, bagno, tutto comfort, posizione soleggiata, affittasi. Via S. Vito 34. Rivolgersi via Toro 14, I. 8053 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Tor S. Lorenzo 4. Rivolgersi Toro 14, I. 8054 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Piazza Barbacan 2. Prezzi convenienti. Rivolgersi Toro 14, I. 8055 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, giardino, acqua, gas, affittasi prontamente, via Trionfo 3; altro 2 camere, cucina, via Beccherie 47. Rivolgersi Toro 14, primo. 8056 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, vista via Cavana, bagno, cameretta, cucina, ascensore, luce elettrica, cor. 1625 tutto compreso, subaffittasi, casa Seravallo. Via Pesce 3, terzo. 11998 L

APPARTAMENTO sei camere, accessori, grande giardino, vista al mare, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2526 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Martiri 24. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 2528 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via S. Cilino 541, p. 20, S. Giovanni. 2510 L

APPARTAMENTO cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi agosto, cor. 1200, compreso accessori. Commerciale 44. 2453 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Torricelli 7, via Piccardi Pol. 56, via Bosco 50, via Bonomo prolungata Pol. 865. 8067 L

APPARTAMENTI stupendi, tre quattro camere, camerino, bagno, cucina, cantina e separato giardino affittansi prontamente o per 24 agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech. 8069 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente o per 24 agosto via Istituto 22. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 8068 L

BOTTEGA due fori affittasi prontamente nel nuovo stabile via Media 48. Amministrazione Clemencich. 11984 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due-tre camere, camerino, stanzino, bagno, cucina, affittansi agosto. Acquedotto 86, Amministrazione Clemencich. 11976 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Boccaccio 2, Amministrazione Clemencich. 11935 L

APPARTAMENTI signorili, di 4-6 stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli in facciata, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Scorcola N. Tav. 691-692. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich. 11985 L

APPARTAMENTI splendidi, con ogni comfort moderno, tre-quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11975 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 11977 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, 5 camere, camerino per bagno, cucina, affittasi agosto. Via Paduina 9, Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11978 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, magazzino grande affittasi prontamente cor. 46 mensili. Corso 39, I, corte. 2556 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, due camere, cucina, affittansi agosto. Via M. D'Azeglio 19. 11974 L

APPARTAMENTI signorini, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722 (Piazza Scorcola). Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 11987 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 11981 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Vasari 18. Amministrazione Clemencich. 11979 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due-tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto nel nuovo stabile via Bramante 6. Amministrazione Clemencich. 11973 L

APPARTAMENTO grandissimo, 20 locali affittasi prontamente in villa, corone 1700; appartamento Barriera 16, 5 locali ed accessori 800 corone. Informazioni San Nicolò 27, terzo, destra. 2384 L

APPARTAMENTO camera cucina affittasi 24 aprile a coniugi soli. Solitario 17. 11944 L

CAMERA con focolaio, acqua, gas, affittasi prontamente corone 18. Zovenzoni 5. 2457 L

CAMERA, cameretta e cucina affittasi prontamente. Via Acquedotto 59, II. 2525 L

CAMERA, cucina, affittasi pel 24 aprile. cor. 22, adatta per due persone. Scoglietto 90, entrata N. 86-109. 2438 L

CAMERA, cucina, acqua, gas; stanza grande uso ufficio, lavoratorio, eventualmente ammobiliata, affittansi. Via Nuova 47. 8033 L

LOCALE affittasi prontamente o agosto, via Petronio 7. Sopraluogo 3-4.30 pom. 8062 L

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente, prezzo mite. Occasione. Indirizzo Piccolo. 12657 L

MAGAZZINO centro, vasto, pronto, prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 2578 L

MAGAZZINI due, vasti, con retrolocale, affittansi prontamente, prezzi ridottissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11971 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

NEGOZIO adatto per qualsiasi articolo affittasi. Via San Nicolò 11. 2456 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via G. Rossini 26. 2527 L

NEGOZIO adatto per qualunque genere, piccolo affitto e lungo contratto, nel centro della città affittasi subito. Indirizzare lettere al Piccolo sub «M. 100». 11931 L

STALLA due cavalli, rimesse, fienile, eventualmente garage affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Scussa 8, II. destra. 2611 L

VILLINO tre camere, cucina, affittasi o vendesi, Barcola. Indirizzo Piccolo. 2616 L

VILLA a S. Giovanni, composta di 3 camere, cucina. 500 tese, vista incantevole, aria eccellente affittasi prontamente. Rivolgersi avv. Mussafia, Campanile 14, I. 11946 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE bella vendesi buone condizioni, pagamento eventualmente contro intavolazione. Offerte «Primavera 2674» al Piccolo. 2674 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali: orologio oro uomo rinomatissimo «Omega»; borsetta argento; stupendi orecchini brillanti vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2439 M

AUTOMOBILE quasi nuova vendesi a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2550 M

ANELLO brillante solitario, grani 12¾, immensa luce, perfetto, vendesi corone 1550, occasione. Piazza Borsa 9. 2637 M

AUTOMOILE-vettura, 2 posti, 10 HP, perfetto stato, vendesi prezzo favorevole. Via Tivarnella 3, porta 5. 12660 M

AUTOMOBILE primaria marca italiana 24 H. P. funzionamento ideale, quasi nuova ultimo modello, Torpedo doppio Pfeiton, 6-7 posti, leggera, massimo accessori, completa vendesi causa circostanza famigliare. Rifiettenti indicare proprio indirizzo al Piccolo «Affarone». 11907 M

AUTOMOBILI (due), una Magent Freres 45 HP, 6 persone interno, due esterno e un Decauville 60-70 HP. per due persone, tutte due in buonissimo stato, vendonsi. Prezzo mite. Scrivere «Crughton», Duino. 11934 M

ARMADIONE, diversi mobili vendonsi. - Via S. Giovanni 7, quarto. 8095 M

BICICLETTA «Stiria», splendida, vendesi; occasione. Via Poste 14, I, destra. 8018 M

BICICLETTA Peugeot, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2586 M

BOLLITORI tre, buonissimo prezzo vendonsi. Installatore, Campo Belvedere. 8032 M

BICICLETTA e macchina fotografica da vendere a buon prezzo. Piazza Caserma N. 3, magazzino. 2461 M

BOTTIGLIE vuote: 150 passeretta, 250 refosco, 150 cognac, nette vendonsi. Banco Caffè Giuseppina. 11901 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce quercia, elegantissime, moderne, complete, vendonsi, grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 2667 M

CARROZZELLA per bambini, buono stato, vendesi. Via Maiolica 10, III piano. 11883 M

CANE caccia puro bracco lombardo, 3 anni, bravissimo campagna, palude, vendesi causa partenza cor. 150. Scrivere Perito Buratti, Torre Zuino. 13372 M

CAMERA letto nuova, matrimoniale, vendesi corone 250. Fonderia 12, I, p. 9. 8084 M

CARRO quattro ruote per magazzino cercasi prontamente. Rivolgersi Via Sanità 8, Turech. 8064 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna vendesi prezzo occasione. Tintore 8, I, destra. 2640 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi prezzo vera occasione. Ireneo 4, Buda. 2639 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, solidissima, splendida vendesi. Madonnina 34, porta 5. 2601 M

CREDENZA pranzo, sedie pelle, divano tappeto, tavolo crociera, due finissime camere matrimoniali signorili, mogano, ciliegio, una elegante, noce, altra splendida pranzo completa con specchi cristalli; armadio 6 cassetti, chiffoniers, letti, altri mobili, vendonsi; rara occasione. Gatteri 44, primo, porta 10. 2584 M

CARRETTA elegante, cavallino, finimento doppio uso, vendesi. Via S. Servolo 2. 11898 M

CANAPE', 6 sedie usate da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2588 M

CAMERA matrimoniale, intagliata, suste damascate, divanetto, tavolo crociera, vendonsi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 2597 M

CARRETTINE nuove, parecchie, carretti usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2642 E

CANNOCCHIALE prismatico Oigee da campo, nuovo, vendesi metà prezzo; occasione. Piazza della Borsa 14, II p. 11903 M

CASSA National per l'incasso, segna l'importo, numero progressivo, la data, striscia di controllo ecc., quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2496 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi causa partenza. Via Istituto 22, V. 11926 M

CANE da caccia, razza pura, olfatto finissimo, riporto delicato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2624 M

CAMERA nuovissima, con splendidi cristalli, vendesi. Risorta 7, primo, sinistra. 2602 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via degli Artisti 10, II piano. 2183 M

FRANCOBOLLI collezioni, sciolti, corrispondenze vecchie, acquistansi. Via Nuova 44, terzo. 8091 M

GUARNITURA da lavamano, stufa petrolio, lampada gas vendonsi. Via Caserma 13, porta 10. 2531 M

LAVAMANO opaco, marmo rosa, (2 persone) scrivania opaca, macchina Singer ultimo modello, vendonsi massimo buon prezzo, dalle 3 pom. in poi. Barriera 4, secondo, destra. 11937 M

LAMPADE a luce elettrica vendonsi, prezzo mite. Piazza Poste 4, barbiere. 2501 M

LAMPADE due, ad arco, quasi nuove vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4265 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, I, destra. 8085 M

MACCHINA Singer, cor. 50. Letto una persona e mezza, moderno, vendonsi; occasione. Piazza Ospitale 8, Negozio vestiti. 2634 M

MOBILI usati, buonissimo stato vendonsi. Via Ruggero Manna 18, primo. 8094 M

MACCHINA Singer vendesi, cor. 32. Via Boschetto N. 2, p. p. 8072 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, cor. 60. Nuova 9, porta 11. 8089 M

MACCHINA fotografica 30-40 con cavalletto cercasi per salone. Offerte «Fotografo 11988» Piccolo. 11988 M

MACCHINA scrivere americana quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2646 M

MACCHINA fotografica lastre-films cercasi. Offerte con prezzo «Dilettante 2647» Piccolo. 2647 M

MOBILI nuovi camera e cucina vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Ponzanino N. 7. 2544 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, corone 70. Nuova 11, porta 10. 11955 M

MOBILI diversi, usati, buono stato vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2519 M

ORECCHINI, collana perle, percail nuovo tutto di lutto vendonsi buon prezzo. - Indirizzo Piccolo. 2520 M

OROLOGIO argento, usato, ottimo, comperasi. Offerte prezzo «Orologio 8104» al Piccolo. 8104 M

PIANINO nuovissimo, viennese, costruzione solidissima, garantito vendesi scambiasi. Farneto 12. 8101 M

PIANINO magnifico, corde incrociate, massimo ordine, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2581 M

PIANO marca Bösendorfer vendesi entro giornata. Prezzo cor. 160. Indirizzo Piccolo. 2493 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23.

PATHEFON due diaframmi diversi dischi vendesi; occasione. Via Ant. Caccia 4, I, destra. 2479 M

QUADRI di A. Fittke vendonsi, occasione. Piazza Poste 4, barbiere. 2500 M

STANZA matrimoniale nuova vendesi causa partenza. Acquedotto 58, p. 19. 2351 M

SCANSIE e banco vendonsi, prezzo conveniente. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 2487 M

SUSTA, materasso crine, una persona e mezza vendesi. Media 48. 8066 M

STANZA completa, due persone; altri mobili, buonissimo stato, vendonsi causa partenza. S. Nicolò 11, IV, destra (10-12). 2609 M

SETA nera, doppia altezza, splendida, vendesi, prezzo incredibile; occasione. Ugo Foscolo 6, II, destra. 11902 M

TAVOLO con ombrello, scanni, sedie, tavoli marmo, vendonsi. Tesa 47, Bonazza 8003 M

TABELLE (due), d'insegna, usate, lunghezza m. 7 e 5 cercansi. Indirizzo Piccolo. 2477 M

TAPPETO feltro ricamato a mano nuovo, vendesi. Portineria: S. Nicolò 30. 2574 M

VESTITO seta bleu, mantello nero, vendonsi. Giov. Boccaccio 20, I. 11925 M

VIOLINO finissimo, italiano, costò cor. cinquanta, vendesi qualunque prezzo relativo, ottima occasione. Corso 28, ultimo piano. 8078 M

VESTITI buonissimo stato, moderno per signora snella, vestiti, soprabito uomo, vendonsi. Commerciale 3, IV. 8042 M

VESTITI uomo, signora, pochissimo adoperati, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2635 M

VESTITO seta bianco, altro verde, ricamati a mano da farsi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1912 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. - Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 11951 M

VESTITI uomo, signora, canapè, letti, quadri, specchio, tavoli, vendonsi. Massimo D'Azeglio 11, porta 14. 8076 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO in buona posizione vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2497 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, altri generi con o senza appartamento, vendesi, prezzo irrisorio. Michelangelo Buonarrotti 19. 2463 N

BOTTEGHINO erbaggi, accertato guadagno cor. 6 giornaliere, vendesi. Caffè Bizantino, Amadei. 2548 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein Graz alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5% senza, del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000. Fondo garanzia cor. 6.150.000. Fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S.S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 9062 N

HOTEL-Central Sesana completamente restaurato. Villa Barcola. 7 stanze, acqua, gas, telefono ecc. vendonsi. Rivolgersi: ing. Fonda, Navali 8, tel. 11-87. 2670 N

IMPIEGATO regio cerca corone 100, restituibili 20 mensili. Interesse da convenirsi. Offerte «Sicurezza 2633» Piccolo. 2633 N

LATTERIA bene avviata, in buona posizione, vendesi, causa partenza. 2490 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Informarsi: Farneto 43, latteria. 2539 N

LATTERIA con generi diversi, guadagno netto cor. 200 mensili vendesi, anche a prova, per cor. 1500. Eventualmente appaltasi. Indirizzo Piccolo. 2468 N

LATTERIA posizione centrica vendesi. - Manzoni 18. 12656 N

LAVORATORIO da fabbro edile vendesi o darebbesi in affitto. Indirizzo Piccolo 2515 N

LATTERIA avviata vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 2566 N

LATTERIA con cartoleria e diversi generi vendesi causa altre occupazioni. - Madonnina 31. 8065 N

NEGOZIO manifatture e confezione vendesi. Offerte «Saturno» posta restante, Fiume. 13365 N

RESTAURANT grandioso bene avviato nell'interno vendesi a buon prezzo. Occasione. Informazioni Via Maiolica N. 16, II. sinistra. 2375 N

2000 corone con solide garanzie cercansi per completare lucrosa azienda. Offerte «Affare 8025» Piccolo. 8025 N

30.000 corone cercansi in costruzione, I luogo, cor. 3000 di interesse. Offerte «Scuole 2661» Piccolo. 2661 N

80.000 darebberosi primo loco, stabile centrale. Indirizzo Piccolo. 2458 N

50.000 cercansi verso solidissima ipoteca II loco. Mediatori non esclusi. Offerte «Cinquantamila» Piccolo. 2459 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA! Occasione straordinaria. Villa, rendita 2000, tre appartamenti indipendenti, 400 tese. Posizione incantevole, corone 34.000, saldo convenirsi. Fondi da 70 a 100 cor. tesa. Offerte «Esclusi 2620» Piccolo. 2620 O

CASETTA 5 locali, orto, vendesi piccolo saldo prezzo. Rivolgersi Chiozza 81. 2649 O

CASA pressi via Guardia, 8 locali causa dissidi fra eredi venderebbesi 7000 corone. Rivolgersi via Barriera 4, portinaio. 2612 O

CASETTA e fondo, 100, 200, 1600, 3200 tese vicino tramway Subietta-Zaule, vendonsi o permutansi con stabile rendita. Indirizzo al Piccolo. 2484 O

CASA 4 locali, grande orto, adatta per villeggiatura, presso la stazione di Muggia vendesi prontamente. Rivolgersi Castellani, Acquedotto 31, III, Trieste. 11915 O

FONDI da 100 tese in poi da cor. 50 la tesa vendonsi. Via Commerciale, posizione incantevole e saluberrima, adatti per ville, case di rendita, sanatorio, eventualmente permutansi con case di rendita. Indirizzo al Piccolo. 2440 O

FONDO 60 tese quadrate per costruzione con disegni approvati vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2551 O

FONDO tese 2400 situato sopra la strada maestra presso la ferrovia da vendere. - Indirizzo al Piccolo. 2547 O

VILLA grandissima 1500 tese circa con fondo da sfruttare in via Navali; saldo prezzo 50.000. Indirizzo Piccolo. 2579 O

VILLA pressi città, cor. 50-80.000, acquistasi. Mediatori esclusi. Offerte «Carrozzabile» Piccolo. 8038 O

VILLETTA 3 stanze, cucina, accessori, giardinetto, vendesi a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 2553 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ABBELLITE vostri appartamenti con eleganti, solidissimi mobili. Giovanni Zanchi, Carducci-Sorgente 5. Favorite visitarli liberamente rimarrete stupefatti persuasi eccezionale convenienza, scrupolosa rettitudine. 2297 P

AUTOMOBILI noleggiansi per gite e viaggi a prezzi da convenirsi. Pontini, caffè Miramare, Telefono 748. 2572 P

ARGENTERIA, oreficeria, vendesi ratealmente settimana, mese. Occasione. Offerte «Convenienza 2596» Piccolo. 2596 P

AIGRETTES, fantasie, piume, ultime novità da Milano, prezzi da non temere concorrenza. Via Boschetto 42, I. 2489 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, te solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CAMERA mogano, altre faggio lucido, noce, camera pranzo mogano, altra noce, attaccapanni, tavoli crociera, facilitazione pagamento vendonsi. Solitario 2. 2651 P

CAMERA moderna di mogano, liscia, intagliata, vende falegname sotto prezzo. Via Pasquale Revoltella 463, commestibili. 2445 P

CUCINE moderne, laccate bianco con o senza marmi ed singoli pezzi vendonsi. Farneto 26. 11989 P

CUCINE signorili, solide, laccate, e marmi vende falegname nonchè singoli pezzi. Canova 22. Cucit. 2564 P

COPRIPOLVERE!! Nuovo arrivo, recentissima novità per signore da corone 15, 20, 25, 30, 40, 50, 60. Jess, Barriera 15. 8034 P

DIVANI bellissimi, riposée e divano-letto, vendonsi buon prezzo; occasione. Farneto 15, Tappezziere. 8049 P

CAPPELLI modelli parigini, bluse, vestaglie, vestiti confezionati sarta diplomata Milano, stoffe, biancheria confezionata, telerie a rate settimanali, mensili. Gatteri 19, primo. 8074 P

EROS: Articolo igienico garantito, antisettico, illacerabile, cor. 2.50 dozzina pezzo prova centesimi 30. Helvetia. Barriera 19. 2658 P

GRAMMOFONI Helvetia, migliori esistenti diaframmi insuperabili, macchine, accessori, riparazioni, dischi novità. Barriera 19. 2653 P

MERCI d'ogni specie, manifatture ingrosso, anche coloniali, ecc., comperansi. Offerte dettagliate con prezzi a «M. M.» cassetta postale Borsa 91. 11781 P

MOSTO di mele e pere qualità buona, garantita pura e limpida, vendesi a 14-20 centesimi il litro Josef Schwarz, possidente, Gloisdorf, Stiria. 87193 P

MODISTA San Sebastiano 6, primo, rimoderna, confeziona cappelli di paglia, forme recentissime, lava tinge piume. 11910 P

MODISTA tiene modelli Parigini, forme sguarnite; rimoderna. Via Nuova 45, I. 18011 P

NUOVI depositi confezioni per signori e ragazzi, massima eleganza, solidità e convenienza. Magazzini vestiti fatti Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 8040 P

OGGETTI d'oro, d'argento e regolatori vendonsi ratealmente. Offerte «Comodità» Piccolo. 8100 P

PATHE' dischi, arrivato grandissimo assortimento. Dischi ago, macchine, accessori. Barriera 19. 2654 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, piano I. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori fantasia. Lavoratorio di piume. 2245 P

RIPARAZIONE qualunque pezzo di ghisa ed altri metalli. Installatore Campo Belvedere. 8031 P

STANZA da letto, da pranzo, cucine stile moderno, vendonsi con garanzia. Via Farneto 41, falegname. 8070 P

SARTA premiata eseguisce vestiti signore, lavoro fino, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2530 P

STOFFE per la stagione a prezzi modici e in grande assortimento. Corso 3 primo piano. 11908 P

STANZA matrimoniale, moderna, splendida, vendesi; occasione sposi. Belvedere 28, falegname. 8036 P

VESTITI fatti, nuovi, per uomo, moderni, vendonsi; occasione. Accordasi facilitazioni pagamento. Piazza Borsa 14, II. 11780 P

VINO di pomi, «Apfelmost», cent. 40 il litro, in bottiglie chiuse da litri 1½. Bibita eccellente e sana. Da 6 bottiglie in poi franco domicilio. Deposito via Coroneo 9, sinistra. Telefono 1056. 11892 P

VESTITI uomo-ragazzi. Sempre ricco assortimento. Levi, via Antonio Caccia 6, I. Anche pagamenti rateali. 808 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

CAMERE con o senza cucina affittansi in campagna presso Gorizia per l'estate. Indirizzo al Piccolo. 2473 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

VENEZIA. Cercai invano, poi la mia mente stanca ha ritrovato la pace ricordando. Felice 14. 8097 R

FIORDALISO. Ti prometto che da questo momento è tutto tra noi finito, e che ogni tentativo di riconciliazione riescirà infruttuoso; anzi ti proibisco d'importunarmi con scritti, telefonate od altro!!!! Istantanea. 8082 R

A. B. No 8 Pola; ritira lettera, attendo risposta. Saluti Carlo. 6006 R

GALLERIA. Pregoti ritirare lettera. Saluti. 12054 R

2527. Troverai. Ero dispiacentissimo perchè mai creduto. 1, 2, 3.... 8096 R

OCCHI che incontrano i miei. Spedite la lettera, a «Romans con N. 18». 11967 R

BELVEDERE Maria. Ardentemente desidero vederti. Ti attendo infallibilmente oggi nel pomeriggio. Tanti.... 2669 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo quarantenne con figlio, con vedova oppure ragazza con mobilio. Scrivere «G. K.» posta centrale. 2460 R

AMORE eterno! Piccina mia lessi tante e tante volte tue righe!!! Come mi confortarono! Non mi sono dimenticato, no!! Il tuo amore ti sogna sempre! e sempre, sempre il pensiero è rivolto a te sola!!! Ricordati il primo b.... Addio e arrivederci presto? Tuo per tutta la vita. 2505 R

1340. Prelevate oggi stesso oppure venerdì mattina; più tardi nessun scopo. 11887 R

222. Signor T. Dei collettivi non fu mio che quello del 14 febbraio in risposta al vostro. Rammentandovi ciò che mi diceste l'ultima che parlammo assieme, avreste capito che non posso essere io a domandare abboccamento a voi. Non saluto perchè certa ricevere una sgarbatezza. 11885 R

TRAVIATA! Domenica era impossibile. Attendo. Scrivi quando. 11889 R

OLGA della carta bleu. La pregherei voler indirizzarmi un suo scritto fermo posta Piazza Borsa, sub suo nome più numero persone che erano in sua compagnia. Distintissimi. 11891 R

LAMA. Giovedì attesi. Ancora qui? Quando? 2670 R

EUROPA! Ringrazioti. Tuoi dolci, squisitissimi; furono un balsamo al mio cuore, che tanto t'ama. 2627 R

ALICE 900. Prelevate lettera Barriera. 11929 R

3333. Se - come temo - non potessi parlarti, consegnami - supplicoti - esauriente tuo scritto riguardo futuri nostri rapporti e mie decisioni, dovendo ora risolvere nostra questione. Così non posso continuare! Tue prove d'affetto non mi persuadono! Addio! 12655 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane vendiseienne di bella presenza, di buon carattere con ragazza di cuore, possibilmente sarta. Scrivere sub «Sincerità» posta centrale. 8004 R

ROBERTO! Ritirate lettera «Castello mare 100» Posta Barriera. 8059 B